

**AGGIUNTE**  
E  
**CORREZIONI AVVENUTE**  
SOPRALLAVORO.



PAG. 9 lin. 13 *agg.* Evvi pure una Galleria di scelte dipinture, fra le quali alcune fiamminghe di *Wandyck* e di *Wandererf*, nonchè degli stupendi paesaggi di *Gasparo Poussin*. Ed evvi ancora una collezione (la più bella per certo che sia in Bologna) di porcellane orientali ed europee, fra le quali una serie d'immensi vasi e piatti, e di statue d'ogni argomento e grandezza, che sono mirabili ed eleganti soprammobili.

PAG. 27 lin. 30 *agg.* Quasi in faccia al 2590 evvi il

PALAZZO SCARSELLI nel quale la Nobil Donna signora Isabella Cappi vedova Galassi offre una collezione di eccellenti quadri vendibile agli amatori. A tale effetto si trova ostensibile un Catalogo a stampa dei soggetti che rappresentano, degli autori e della grandezza di esse pitture, riconosciute da due nostri professori accademici.

PAG. 48 lin. 7 *sostituisci ed agg.* Così ora il detto locale venne accordato da Sua Eminenza Reverendissima il Card. Arcivescovo Oppizzoni ai Chierici Regolari Ministri degl'infermi, già prima d'ora esistenti in Bologna.

PAG. 52 lin. 2 *agg.* Dalla parte di levante di questo Piazzale quel luogo posto in altura, recinto con cancelli fu in addietro il suolo su cui era costrutta la Pubblica Cavallerizza pel maneggio dei Cavalli. Venne acquistato in due contratti separati dalla Prelatura Rusconi per costruirvi un Giardino. Questa vi fece tosto innalzare la cancellata, dal Prof. Archit. *Antonio Serra*, e fatto il secondo acquisto, fece proseguire la cancellata, con facciata di prospetto al giardino medesimo dal *Prof. suddetto*.

PAG. 53 lin. 41 *sostituisci ed agg.* Uscendo appena voltati pel vicino Borghetto di S. Francesco vedesi a sinistra la DOGANA la quale è posta in una parte del Convento delli suddetti PP. Minori Conventuali.

Più avanti trovasi a destra la Chiesa di ....

PAG. 81 lin. 33 dopo cappelle, *agg.* sotto alla direzione del Frate Domenicano *Girolamo Bianchedi*,

PAG. 84 lin. 44 dopo *Creti agg.* restaurato come pure la maggior parte de' quadri che adornano la presente Chiesa, da *Giuseppe Grenzi*.

PAG. 86 lin. 6 *agg.* Quest' ultime sono state ora ridipinte con magistero d' arte dal Prof. *Clemente Alberi*.

PAG. 86 lin. 9 *agg.* Ed ora sono stati restaurati parimenti dal suddetto Prof. *Alberi*.

PAG. 88 lin. 8 *sostituisci alla descrizione della sedicesima Cappella la seguente :*

16 Il S. Lodovico Beltrandi è di *Alessandro Tiarini*, ma ritoccato, e i due Santi laterali, sono di *Clemente Bevilacqua*.

PAG. 88 lin. 34 *agg.* Tutti questi dipinti sono stati restaurati da *Giuseppe Manfredini*.

PAG. 89 lin. 19 *agg.* Queste ultime essendo prima quasi perdute, sono state interamente rifatte da *Antonio Muzzi*, il quale ha pure restaurate le altre otto, unitamente con *Demetrio Vanni*.

PAG. 111 lin. 21 *agg.* Quivi conservasi pure una raccolta di pitture d' ogni scuola europea, fra le quali si distinguono operazioni italiane di *Guido*, del *Domenichino*, del *Guercino*, di *Lodovico*; e *Peruginesche*, e *Michelangioliche*, e della scuola dell' *Urbinate*; nonchè lavori d' oltremonte, di *Luca d' Olanda*, del *Rembrand*, del *Wanderverf*, e de' migliori fiamminghi e spagnuoli; cui si aggiungono paesaggi del *Rosa*, del *Poussin*, del *Brill* e del *Tassi*; e molti mobili e soprammobili d' ebano, di tartaruga e d' avorio, nei quali tutti

*è vinta la materia dal lavoro.*



## INDICE

### DELLE CHIESE, E LUOGHI SACRI TANTO DELLA CITTÀ CHE DE' SOBBORGH

Le Acque . . . . .	pag. 158
S. Agata . . . . .	» 150
Angeli . . . . .	» 116
S. Anna . . . . .	» 55
SS. Annunziata . . . . .	» 158
SS. Annunziata Ritiro di Zitelle . . . . .	» 14
S. Apollonia . . . . .	» 28
S. Apollonia di Mezzaratta . . . . .	» 160
Arcivescovado . . . . .	» 5
Arco (primo) del portico della B. V. di S. Luca . . . . .	» 171
Arco del Meloncello . . . . .	» 172
Badia . . . . .	» 59
Baroncella . . . . .	» 80
S. Bartolommeo di Porta Ravennana . . . . .	» 141
S. Bartolommeo di Reno . . . . .	» 11
Bastardini . . . . .	» 83
S. Benedetto . . . . .	» 12
S. Boyo ora Madonna di Loreto . . . . .	» 139
Camera Mortuaria . . . . .	» 56
Cappella Ceneri . . . . .	» 18
Cappella nella Sala de' Notari . . . . .	» 66
Cappella Baciochi . . . . .	» 90
Cappella Salina . . . . .	» 41
Cappuccini . . . . .	» 171
Carità . . . . .	» 58
S. Carlo . . . . .	» 62
S. Carlo in Capo alla via nuova di Reno . . . . .	» <i>ivi</i>
Casa del Ricovero . . . . .	» 180
S. Caterina di Saragozza . . . . .	» 71
S. Caterina di Strada Maggiore . . . . .	» 121
S. Cecilia . . . . .	» 37
Celestini . . . . .	» 80
Certosa o Cimitero Comunale . . . . .	» 176
Cimitero Comunale . . . . .	» <i>ivi</i>

S. Clemente . . . . .	pag. 75
S. Colombano . . . . .	» 47
Compagnia dei Lombardi . . . . .	» 137
Concezione Cappella . . . . .	» 90
Conservatorio delle Orfane Mendicanti . . . . .	» 29
Corpus Domini . . . . .	» 75
Ss. Cosma, e Damiano . . . . .	» 112
S. Cristina . . . . .	» 119
Crocifisso del Cestello . . . . .	» 91
S. Domenico . . . . .	» 84
S. Donato . . . . .	» 36
Educandato di S. Gio. Battista . . . . .	» 56
S. Elisabetta Regina d'Ungheria . . . . .	» 70
Esposi . . . . .	» 83
Ss. Filippo e Giacomo . . . . .	» 61
S. Francesco . . . . .	» 52
S. Gaetano, e Immacolata Concezione di M. V. . . . .	» 145
S. Giacomo Maggiore . . . . .	» 52
S. Giobbe Oratorio . . . . .	» 44
S. Giorgio . . . . .	» 48
S. Gio. in Monte . . . . .	» 131
S. Gio. Battista . . . . .	» 56
S. Giuliano . . . . .	» 117
S. Giuseppe PP. Cappuccini . . . . .	» 171
S. Giuseppe . . . . .	» 11
Ss. Giuseppe ed Ignazio . . . . .	» 115
Ss. Giuseppe e Teresa . . . . .	» 118
Grazie . . . . .	» 72
S. Gregorio Parrocchia . . . . .	» 49
S. Gregorio ora Casa di Ricovero . . . . .	» 180
S. Isaia . . . . .	» 55
S. Leonardo Conservatorio . . . . .	» 29
S. Lucia . . . . .	» 112
Madonna del Baraccano . . . . .	» 116
Madonna dei Caprara . . . . .	» 79
Madonna di S. Colombano . . . . .	» 46
Madonna di Galliera . . . . .	» 7
Madonna della Grada . . . . .	» 57
Madonna delle Grazie . . . . .	» 148
Madonna dell'Ispirazione . . . . .	» 72
Madonna della Libertà . . . . .	» 74
Madonna di Loreto già detta S. Bovo . . . . .	» 139
Madonna di S. Luca . . . . .	» 174
Madonna di Mezzaratta . . . . .	» 160
Madonna del Monte già Palazzo Aldini . . . . .	» 162

Madonna del Ponte delle Lame . . . . .	pag. 60
Madonna di Porta . . . . .	» 148
Madonna delle Rondini . . . . .	» 71
Madonna del Soccorso . . . . .	» 14
Madonna di Strada Maggiore . . . . .	» 180
S. Maria de' Bulgari . . . . .	» 110
S. Maria Egiziaca . . . . .	» 115
S. Maria Incoronata . . . . .	» 27
S. Maria Labarum Coeli . . . . .	» 80
S. Maria Lacrimosa . . . . .	» 180
S. Maria delle Laudi . . . . .	» 51
S. Maria Maddalena de' Pazzi detta delle Grazie . . . . .	» 75
S. Maria Maddalena Congregazione . . . . .	» 16
S. Maria Maddalena Parrocchia . . . . .	» 21
S. Maria Maggiore Parrocchia . . . . .	» 9
S. Maria delle Muratelle . . . . .	» 72
S. Maria Nuova . . . . .	» 60
S. Maria dell'Orazione . . . . .	» 46
S. Maria della Pietà . . . . .	» 28
S. Maria della Purificazione detta della Mascarella . . . . .	» 15
S. Maria Regina de' Cieli detta de' Poveri . . . . .	» 69
S. Maria della Vita . . . . .	» 150
S. Marta ed unite . . . . .	» 122
S. Martino Maggiore . . . . .	» 42
Mascarella Parrocchia . . . . .	» 15
S. Mattia . . . . .	» 54
Mendicanti Parrocchia . . . . .	» 28
Mendicanti di fuori . . . . .	» 180
Mendicanti Orfani . . . . .	» 29
S. Michele in Bosco . . . . .	» 165
S. Michele de' Leprosetti . . . . .	» 140
RR. PP. Minori Osservanti . . . . .	» 158
Misericordia . . . . .	» 155
Muratelle . . . . .	» 72
S. Niccolò degli Albàri . . . . .	» 44
S. Niccolò di S. Felice . . . . .	» 59
Ss. Omobuono ed Aldobrando . . . . .	» 179
Oratorio di S. M della Vita . . . . .	» 152
Orfane Mendicanti . . . . .	» 29
Orfanotrofio di S. Bartolommeo di Reno . . . . .	» 11
S. Orsola Ospedale . . . . .	» 181
Osservanza . . . . .	» 163
Ospedale (grande) . . . . .	» 60
Ospedale Azzolini . . . . .	» 20
Ospedale per la Clinica . . . . .	» 101

Ospedale degli Esposti . . . . .	pag. 85
Ospedale de' Settuagenari . . . . .	» 11
S. Paolo . . . . .	» 76
S. Paolo in Monte. . . . .	» 165
S. Pellegrino . . . . .	» 56
S. Petronio . . . . .	» 91
S. Pietro Duomo e Parrocchia . . . . .	» 1
S. Pietro Martire . . . . .	» 116
Ponte delle Lame . . . . .	» 60
Portico che conduce alla B. V. di S. Luca . . . . .	» 171
Portico che unisce la Chiesa della B. V. di S. Luca con la Certosa . . . . .	» 175
Portico del Cimitero. . . . .	» <i>ivi</i>
Poveri (detta de') . . . . .	» 69
Presentazione di Maria Vergine . . . . .	» 129
S. Procolo . . . . .	» 82
S. Prospero . . . . .	» 49
Putte del Baraccano . . . . .	» 117
Putte di S. Croce e S. Giuseppe unite. . . . .	» 74
Putte di S. Marta, ed unite . . . . .	» 122
Putte Mendicanti . . . . .	» 29
Ritiro di Zitelle detto della SS. Annunziata . . . . .	» 14
S. Rocco e Camera Mortuaria . . . . .	» 56
Romitorio di S. Bernardino . . . . .	» 162
La Santa . . . . .	» 75
SS. Salvatore . . . . .	» 67
Scalzi . . . . .	» 180
S. Sebastiano . . . . .	» 58
Seminario Arcivescovile . . . . .	» 6
Servi . . . . .	» 122
Settuagenari. . . . .	» 11
S. Sigismondo Parrocchia . . . . .	» 38
S. Sofia . . . . .	» 71
Spirito Santo . . . . .	» 50
S. Stefano . . . . .	» 134
S. Tommaso di Strada Maggiore. . . . .	» 129
Trentatrè. . . . .	» 71
SS. Trinità . . . . .	» 118
B. V. della Concezione . . . . .	» 90
B. Vergine della Mercede o di S. Colombano . . . . .	» 47
Ss. Vitale ed Agricola Parrocchia . . . . .	» 50
Ss. Vito e Modesto . . . . .	» 155
S. Vittore. . . . .	» 157

# INDICE

## DE' PALAZZI, CASE, E LUOGHI PUBBLICI DELLA CITTÀ E DE'SOBBORGH

Accademia di belle Arti . . . . .	pag. 18
Accademia de' Filarmonici . . . . .	» 129
Agucchi Giavarina . . . . .	» 131
Albergati . . . . .	» 70
Aldrovandi . . . . .	» 9
Aldini ora ridotta a tempio per la Madonna del Monte . . . . .	» 162
Amorini Bolognini . . . . .	» 50
Angelelli . . . . .	» 122
Apostolico di legazione . . . . .	» 64
Arcivescovado . . . . .	» 5
Archiginnasio (antico). . . . .	» 109
Archiginnasio attuale . . . . .	» 21
Archivio degli Atti civili e criminali. . . . .	» 83
Archivio generale notarile nel Palazzo Podestà . . . . .	» 65
Arena del Sole . . . . .	» 12
Arte degli Stracciaiuoli . . . . .	» 148
Baciocchi già Ranuzzi . . . . .	» 90
Badia (la) Casa Provinciale, e di Pubblica Bene- ficienza . . . . .	» 59
Bagni di Mario . . . . .	» 165
Banzi . . . . .	» 39
Barbieri G. F. detto il Guercino. . . . .	» 44
Bargellini ora Davia . . . . .	» 128
Belloni oggi Sorra Munarini . . . . .	» 69
Benati già Davia . . . . .	» 110
Benassi già Bentivogli . . . . .	» 134
Benelli già Biancani ora Bonora . . . . .	» 41
Bentivoglio . . . . .	» 40
Berò, Casali e Sacco ora Casanova . . . . .	» 111
Berti . . . . .	» 138
Bevilacqua . . . . .	» 81
Biancani ora Bonora . . . . .	» 41
Bianchetti . . . . .	» 140
Biblioteca Comunale e Magnani . . . . .	» 109

Biblioteca di S. Lucia . . . . .	pag 114
Biblioteca Pubblica . . . . .	" 25
Bignami già Rossini . . . . .	" 141
Bolognetti ora Savini . . . . .	" 109
Bolognini . . . . .	" 139
Boncompagni . . . . .	" 6
Bonora già Biancani . . . . .	" 41
Bonini già Mattioli . . . . .	" 69
Borghesi già Orsi . . . . .	" 51
Bovi Silvestri . . . . .	" 159
Brusa già Gozzadini . . . . .	" 151
Buratti . . . . .	" 42
Calderini poi Ghisilieri ora Loup . . . . .	" 111
Canale Naviglio . . . . .	" 62
Cappelletti poi Naldi ora Reggiani . . . . .	" 110
Cappi oggi Cataldi . . . . .	" 46
Cappi già Tubertini ora Prandi . . . . .	" 44
Caprara già Monti oggi Rusconi . . . . .	" 69
Caprara poi Reale ora De-Ferrari . . . . .	" 66
Casa Provinciale di lavoro detta ancora la Badia . . . . .	" 59
Casa di pubblica Beneficenza . . . . .	" 161
Casino - Società - nel Palazzo Bolognini . . . . .	" 159
Cataldi già Cappi . . . . .	" 46
Cellini già Sangiorgi . . . . .	" 151
Generi già Centurioni . . . . .	" 18
Cermasi . . . . .	" 115
Collegio Comelli . . . . .	" 121
Collegio Jacobs detto de' Fiamminghi . . . . .	" 129
Collegio di san Luigi . . . . .	" 122
Collegio Poeti . . . . .	" 60
Collegio di Spagna . . . . .	" 73
Collegio Venturoli . . . . .	" 40
Conti poi Villani ora Naldi . . . . .	" 128
Cospi . . . . .	" 112
Davia ora Benati . . . . .	" 110
Davia già Bargellini . . . . .	" 125
Davia . . . . .	" 49
De Bianchi . . . . .	" 151
Degli Antoni . . . . .	" 130
De Ferrari già Caprara poi Reale . . . . .	" 60
Dogana vecchia oggi Mattei . . . . .	" 45
Dogana . . . . .	" 185
Dondini oggi Rusconi . . . . .	" 69
Fabbrica de' Panni Nazionali . . . . .	" 60
Fabbrica di Tabacchi . . . . .	" 60

Fabbrica di terraglie all' uso d' Inghilterra . . . . .	pag. 9
Fabbrica di Vetri e Cristalli . . . . .	" 21
Facci oggi Zucchini . . . . .	" 9
Fantuzzi ora Pedrazzi . . . . .	" 31
Fava . . . . .	" 8
Fibbia ora Pallavicini . . . . .	" 10
Filato . . . . .	" 62
Fioresi già Monari . . . . .	" 9
Fontana Pubblica . . . . .	" 64
Fornace de' Vetri e Cristalli . . . . .	" 21
Foro dei Mercanti . . . . .	" 149
<i>Gallerie</i>	
Malvezzi Campeggi . . . . .	" 36
Marescalchi . . . . .	" 67
Salina . . . . .	" 41
Venturoli . . . . .	" 47
Zambeccari . . . . .	" 79
Ghisilieri già Calderini ora Loup . . . . .	" 111
Giardino Pubblico . . . . .	" 13
Gibelli già Paselli . . . . .	" 63
Gini . . . . .	" 41
Gioco del Pallone . . . . .	" 13
Gnudi oggi Trivelli Spalletti . . . . .	" 63
Gozzadini . . . . .	" 130
Gozzadini ora Brusa . . . . .	" 131
Grassi . . . . .	" 41
Guidotti . . . . .	" 111
Guidotti già Magnani . . . . .	" 36
Hercolani . . . . .	" 122
Insom già Merendoni . . . . .	" 11
Isolani . . . . .	" 158
Lambertini ora Ranuzzi . . . . .	" 130
Legnani ora Pizzardi . . . . .	" 81
Leoni già Sedazzi ora Marchesini . . . . .	" 39
Levi già Stella ora Pietramellara . . . . .	" 45
Liceo Filarmonico . . . . .	" 31
Loup già Calderini poi Ghisilieri . . . . .	" 111
Magnani ora Guidotti . . . . .	" 36
Malvasia . . . . .	" 161
Malvezzi Medici . . . . .	" 161
Malvezzi Bonfiglioli ora Stagni . . . . .	" 140
Malvezzi Campeggi con Galleria . . . . .	" 36
Malvezzi Leoni . . . . .	" 57
Malvezzi Lupari . . . . .	" 58
Marchesini già Leoni . . . . .	" 39

Marescalchi con Galleria . . . . .	pag. 67
Marescotti ora Marsili . . . . .	» 79
Marescotti Berselli ora Carmanini . . . . .	» 110
Marsigli Rossi Lombardi . . . . .	» 82
Marsili già Marescotti . . . . .	» 79
Martinetti . . . . .	» 50
Mattei già Dogana vecchia . . . . .	» 45
Mattioli . . . . .	» 69
Mercanzia . . . . .	» 149
Merendoni oggi Insom . . . . .	» 11
Monari oggi Fiorese . . . . .	» 9
Monte Matrimonio . . . . .	» 44
Monte di Pietà . . . . .	» 6
Monti poi Caprara oggi Rusconi . . . . .	» 69
Mozza o Torre Garisenda . . . . .	» 145
Munarini Sora già Belloni . . . . .	» 69
Naldi già Cappelletti ora Reggiani . . . . .	» 110
Naldi già Conti . . . . .	» 128
Odorici poi Biagi ora Pallavicini . . . . .	» 150
Orsi ora Borghi . . . . .	» 51
Orto Agrario . . . . .	» 16
Orto Botanico . . . . .	» 18
Pallavicini . . . . .	» 60
Pallavicini già Fibbia . . . . .	» 10
Pallavicini già Odorici . . . . .	» 150
Paselli ora Gibelli . . . . .	» 65
Pedrazzi già Fantuzzi . . . . .	» 51
Pepoli . . . . .	» 149
Piazza Maggiore . . . . .	» 60
Piazza di S. Domenico . . . . .	» 85
Piella . . . . .	» 41
Pietramellara ora Rusconi . . . . .	» 111
Pietramellara già Stella . . . . .	» 45
Pinacoteca . . . . .	» 19
Pizzardi già Legnani . . . . .	» 81
del Podestà . . . . .	» 65
Porta di Galliera . . . . .	» 15
Porta delle Lame . . . . .	» 61
Porta S. Mamolo . . . . .	» 74
Porta Pia . . . . .	» 56
Porta detta Maggiore . . . . .	» 121
Porta di Strada Stefano ora Barriera Gregoriana . . . . .	» 115
Portico de' Banchi . . . . .	» 65
Portico della Morte . . . . .	» 109
Portico de' Servi . . . . .	» 121

Posta delle Lettere . . . . .	pag. 51
Prandi già Tubertini . . . . .	» 44
QUARTIERE di Porta Piera . . . . .	» 1
di Porta Procola . . . . .	» 63
di Porta Ravennana . . . . .	» 91
di Porta Stiera . . . . .	» 45
<i>Raccolta di Quadri vendibili</i>	
Nel Palazzo Rusconi . . . . .	» 186
Nella già Galleria Sampieri . . . . .	» 141
Nel Palazzo Scarselli . . . . .	» 185
Corazza . . . . .	» 40
Domenichini . . . . .	» 111
Gualandi Michelangelo . . . . .	» 9
Sedazzi . . . . .	» 39
Raffineria della Zecca . . . . .	» 60
Ranuzzi . . . . .	» 130
Ranuzzi ora Baciocchi . . . . .	» 90
Ranuzzi Cospi . . . . .	» 50
Ranuzzi già Lambertini . . . . .	» 150
Ratta . . . . .	» 115
Reale già Caprara ora De-Ferrari . . . . .	» 66
Registro . . . . .	» 101
Residenza de' Notari . . . . .	» 101
Rossini oggi Bignami . . . . .	» 141
Rusconi già Dondini . . . . .	» 69
Rusconi già Monti poi Caprara . . . . .	» 101
Rusconi già Pietramellara . . . . .	» 111
Sala de' Notari . . . . .	» 66
Salina con Galleria . . . . .	» 41
Salvi già Zecchini . . . . .	» 75
Sampieri in istrada S. Stefano . . . . .	» 159
Sampieri in istrada Maggiore . . . . .	» 141
Sangiorgi ora Cellini . . . . .	» 151
Savini già Bolognetti . . . . .	» 149
Savini oggi Segni . . . . .	» 141
Scarani ora Zucchini . . . . .	» 10
Scarselli . . . . .	» 185
Schiassi . . . . .	» 18
Scuole Pie . . . . .	» 90
Sedazzi già Leoni ora Marchesini . . . . .	» 59
Segni già Savini . . . . .	» 141
Società del Casino nel Palazzo Bolognini Amorini . . . . .	» 159
Solimei . . . . .	» 140
Sorra Munarini già Belloni . . . . .	» 69
Spada già Zagnoni . . . . .	» 115

Stagni già Malvezzi Bonfioli . . . . .	pag. 140
Stella già Levi ora Pietramellara . . . . .	» 45
Stracciacinoli . . . . .	» 148
Tanari o Tanara . . . . .	» 11
Taruffi . . . . .	» 47
Teatro Diurno detto Arena del Sole . . . . .	» 12
Teatro Comunale . . . . .	» 33
Teatro Contavalli . . . . .	» 39
Teatro del Corso . . . . .	» 151
Torre Asinelli . . . . .	» 144
Torre Garisenda detta Mozza . . . . .	» 145
Torre della Magione . . . . .	» 120
Trafila della Zecca . . . . .	» 61
Trivelli Spaletti già Gaudi . . . . .	» 65
Tubertini già Cappi ora Prandi . . . . .	» 44
Venturoli con Galleria . . . . .	» 47
Villani già Conti ora Naldi . . . . .	» 128
Viola già delizia di Gio. II Bentivoglio . . . . .	» 16
Università . . . . .	» 21
Voltone del Baraccano . . . . .	» 117
Zacconi . . . . .	» 9
Zagnoni oggi Spada . . . . .	» 115
Zambeccari da S. Paolo con Galleria . . . . .	» 79
Zambeccari nella Piazza de' Calderini . . . . .	» 111
Zecca . . . . .	» 46
Zecchini ora Salvi . . . . .	» 75
Zola . . . . .	» 70
Zucchini già Facci . . . . .	» 9
Zucchini già Scarani . . . . .	» 10

FINE DEGL' INDICI.

ERRATA CORRIGE

pag.	lin.		
23	34	Luigi . . . . .	Luigi
24	14	ornauo . . . . .	ornano
25	16	in . . . . .	in
25	18, 19	coppa . . . . .	cappa
ivi	20	coppa . . . . .	cappa
41	34	Via Larga . . . . .	Via di mezzo
51	86	ora La Bella . . . . .	ora Ratta
61	17	PALAZZO MAGGIORE DEL PUBBLICO.	PALAZZO APOSTOLICO
67	14, 15	atterando . . . . .	atterrando.
70	37	Suola . . . . .	Scuola
127	25	Bergonzoni . . . . .	Borgonzoni
129	12	Ravioli . . . . .	Rovioli
142	36	Ubatdo . . . . .	Ubaldo
143	29	Bernardino Temporino	Bernardino Teporino
159	43	il Cri- . . . . .	il Cristo
170	34	Beltani . . . . .	Veltroni

Gli altri errori di minor conto si sottopongono alla correzione dell' intelligente, e discreto Lettore.



*Die 6 Augustis 1844.*

REIMPRIMATUR

FR. PETRUS CAJ. FELETTI O. P. Inq. Gen. S. O.

*Die 7 Augustis 1844.*

REIMPRIMATUR

J. A. PASSAPONTI Pro-Vic. Gen.

ARTISTI.

---

## ELENCO DEGLI ARTISTI

LE OPERE DE' QUALI SONO NOTATE  
NELLA PRESENTE GUIDA.

N. B. *Non si citano ad ogni artista i luoghi ove sono tratte le notizie; basta sapere, che ci siamo serviti ordinariamente del Malvasia Felsina Pittrice, e del Terzo Tomo della stessa scritto dal Canonico Crespi; della Storia dell'Accad. Clem. del Mss. Lamo, non che del Vasari colle annotazioni del Bottari, dell'Abecedario Pittorico dell'Orlandi, e dell'Enciclopedia metodica di Belle Arti dell'Ab. Zani, ai quali pei diversi articoli ci rimettiamo.*

A

- ABATE** (dell') **NICCOLÒ**. V. **NICCOLÒ DELL'ABATE**.  
**ACQUISTI** **LUIGI** Scult. Fig. Forlivese, scolare di Filippo Balugani, e poi di Carlo Bianconi. Ha vissuto molti anni in Roma ove fece conoscere lo stile suo grazioso, e franco. Morì in Bologna li 2. Dicembre del 1823. d'anni 77. pag. 47. 94. 114. 115. 145. 158. ivi.  
**AFNER** **ENRICO** V. **HAFNER**.  
**AGNESINI** **FRANCESCO** Veronese servitore indi scolare dell'Algarði e finalmente compagno di Gabriele Brudelli scultore. Viveva nel 1650. pag. 133.  
**AIMO** **DOMENICO** Bolognese, detto il **VARIGNANA** scultore. Esercitò l'arte sua particolarmente in Loreto nella S. Casa, ed in Roma. Fiorì nel 1530. pag. 98. 108.  
**ALBANI** **FRANCESCO** celebre Pittore Bolognese, nacque nel 1578., disegnò prima sotto il Calvart, che gli diede in sottomaestro Guido Reni, di cui fu grande amico, ma perfezionatosi nella scuola di Lodovico Carracci per gelosia gli divenne nemico.

- Dipinse con somma erudizione, e morbidezza, e nel dipingere puttini, femmine, e paesi fu eccellentissimo. Aprì grande scuola in Roma, ed in Bologna, ove morì nel 1660. pag. 8. ivi 9. ivi 12. 22. 49. 50. 152. ivi 148. ivi 169.
- ALBERI CLEMENTE** pitt. fig. Riminese, figlio di Francesco Alberi professore di pittura in questa nostra Accademia di Belle Arti, vive in Pesaro, ove è professore della scuola di belle arti, pag. 181.
- ALBERONI GIO. BATTISTA** Pitt. Bolognese, studiò sotto Ferdinando Bibiena la quadratura, e l'ornato, ed intagliò i rami dell'opera d'architettura e di prospettiva stampata dal detto Ferdinando. Era Accademico Clementino, e morì del 1784. in età d'anni 82. pag. 34.
- ALBERTI ALBERTO** da Borgo S. Sepolcro Arch. fiorì nel 1580. come scrisse sotto il suo nome nel disegno della facciata di S. Petronio, pag. 109.
- ALBERTI FRANCESCO** detto FIUMANA Pittor Bolognese discepolo delli Viani. Viveva anche nel 1740. pag. 104. ivi 105. ivi ivi 158.
- ALBERTONI GIO. BATTISTA** Arch. e Scultor Bolognese e d'ornato in macigno, ottimo artista, visse oltre il 1680. pag. 156. 177.
- ALBINI ALESSANDRO** Pitt. Bolognese spiritoso scolare de' Carracci. Morì di 60. anni nel 1646. pag. 88. 173. ivi ivi ivi.
- ALBORESI GIACOMO** Pitt. orn. Bolog. nacque nel 1652. Ebbe i principii dell'arch. dal Mengazzino, poi fu scolare d'Agostino Mitelli, e riuscì eccellente quadr. frescante a segno, che giunse ad essere compagno del Colonna. Morì nel 1677. pag. 34. 44. 103. 105. 116. 144. 148. 150. 163.
- ALDROVANDINI MAURO** Sen. oriundo di Rovigo, ma nato in Bologna fu buon pittore di quadr. da Camere, da Teatri ec. Morì d'anni 31. nell'anno 1680. pag. 177.
- ALDROVANDINI TOMMASO** Pitt. di quadr. e prospettiva, e discepolo di Mauro seniore, nacque in Bologna nel 1653., e benchè diligente, e morbidissimo, fu grandioso. Fu Accad. Clementino e morì in patria nel 1736. pag. 20.
- ALEMANI GAETANO** Pitt. orn. Bol. discepolo di Stefano Orlandi, dipinse molto sotto Mauro Tesi, e poi sotto Antonio Bibiena, da cui apprese il dipingere

- teatrale con molta soddisfazione di coloro che gli ordinarono i lavori. Fu Accad. Clem. e morì nel 1782. pag. 110. ivi 119. 178.
- ALESSI GALEAZZO** Arch. civile, e militare, nato in Perugia nel 1500. discepolo di Gio. Battista Caporali morì nel 1572. Vasari dice aver operato l'Alessi in Genova, ed in Milano, ed aver mandati disegni per l'Italia. Nelle Vite degli Arch. ediz. Romana 1768. alla pag. 260. si dice che l'Alessi inventò la Porta del Palazzo Pubblico, che fece vari disegni per la facciata di S. Petronio, e che complì il Palazzo Poggi (ora dell'Università) sui disegni di Pellegrino Tibaldi; ma l'Alidosi *Core notabili di Bolog.* pag. 120. e seg. avverte, che l'Alessi fu architetto della porta suddetta e della Ringhiera che vi è sopra, e che Domenico Tibaldi architettò la nicchia, ed ornati superiori. Il Mss. Lamo poi avvisa, che l'interno del Palazzo Poggi suddetto fu architettato dal Triacchini; i disegni della facciata di S. Petronio saranno forse fra quelli dei quali non si conosce l'autore, pag. 64.
- ALFONSO DA FERRARA**. V. LOMBARDI ALFONSO.
- ALGARDI ALESSANDRO** celebre Scult. Bolognese, che ne' suoi tempi s'accostò più di tutti al valore degli antichi. Fu allievo di Giulio Cesare Conventi, e seguace de' Carracci. Operò molto in Roma non solo scolpendo in marmo, ma architettando eziandio elegantemente, onde Innocenzo X. diedegli di sua mano la Croce di Cav. Morì in Roma d'anni 52. nel 1654. pag. 11. 53. 79. ivi ivi 160. 187.
- ALOISIO BALDASSARE** detto GALANINO, Pitt. Bolognese parente e discepolo de' Carracci fu egregio disegnatore, intagliatore in rame, e galante coloritore; ma incontrando trista fortuna in patria, ed in Roma, si diede a far ritratti, riuscendovi eccellentemente. Morì sessagenario nel 1638. in Roma, pag. 58. 172.
- AMADEI AMADEO** Pitt. orn. Bolognese. Si è molto giovato degli insegnamenti, e della direzione di Antonio Basoli. Vive in patria, pag. 14. 145.
- AMBROGI DOMENICO** detto MENCHINO DEL BRIZZI cioè di Francesco Brizzi suo maestro, che lo tenne con assai gelosia presso di se molto tempo, non volendo, che andasse sotto Guido. Fu grande disegnatore, e copioso inventore anche di prospettive e paesi. Intagliò in Rame. Operava nel 1610. pag. 36. 37. 116. 118. 160. 163.

- AMBROSI ANTONIO FRANCESCO** Arch. Bolog. padre di Giuseppe Antonio nacque nel 1674. e morì nel 1745. pag. 2. 126.
- AMBROSI CAMILLO** Bolog. Arch. figlio dell' infrascritto Giuseppe Antonio nato nel 1728. Era Accad. Clementino d' onore, ed Arch. della Camera di Roma. Morì nel 1790. d'anni 62. pag. 68. ivi 94. 135.
- AMBROSI GIUSEPPE ANTONIO** Arch. figlio di Antonio nacque nel 1700., e morì nel 1764. pag. 2. 62. 72. ivi 94. 118. 120. 133. 135. ivi.
- AMBROSINI FLORIANO** Arch. Bolognese bravissimo, fiorì nel 1620. pag. 87. 120. 135.
- AMICO (M.). V. ASPERTINI M. AMICO.**
- AMORINI Marchese ANTONIO BOLOGNINI**, Disegnatore Bolognese. Intendentissimo di Belle Arti, e Presidente della nostra Pont. Accademia di Belle Arti, pag. 104.
- ANDERLINI D. GIO. PAOLO** Sac. Pitt. Bol. discepolo di Stefano Orlandi, poi di Francesco Rovioli detto il Ferrarese, bravo ornatista. Attendeva anche ai lavori d'ottica. Morì nel 1787. d'anni 50. pag. 77.
- FR. ANDREA DA FAENZA. V. MANFREDI FR. ANDREA.**
- ANDREA DA FIESOLE. V. DA FIESOLE ANDREA.**
- ANGELLINI FRANCESCO M.** Archit. elegante del Senato, morì d'anni 51. nel 1731. pag. 75. 93. 117.
- ANGELLINI NAPOLEONE** Pitt. fig. Bolog. Allievo della nostra Accademia, fu alunno di pittura in Roma, ora è in Napoli ove dipinge di figura, pag. 56.
- L'ANGES FRANCESCO** Pitt. d'Annecy nato nel 1675. studiò da Andrea Chevil suo Avo materno. In Torino fu maestro del disegno in figura de' Principi di Carignano; passato a Bologna studiò assai sull' Albani, e sul vero, operando anche in Paesi con somma diligenza. Fu fratello onorario dei Filippini, ed Accademico Clementino d'Onore. Morì nel 1756. con gran fama di pietà, pag. 7. 75. 85.
- ANSALONI VINCENZO** Pitt. Bolognese, allievo de' Carracci che introdusse Guido in quella scuola, poi gli divenne emulo. Fu grazioso, e giusto nel disegno. Fioriva nel 1615. pag. 5. 143.
- ANTOLINI FILIPPO** Arch. figlio e discepolo del Cav. Prof. Gio. Arch. Faentino assai conosciuto per le opere d'Architettura da lui stampate. Le fabbriche dal figlio dirette vengono universalmente stimate. Vive in Bologna, pag. 41. 48.

- APPIANI ANDREA** Pittore Milanese celeberrimo, morì nel 1817. pag. 27.
- DA AQUINO FRA PAOLO. V. FR. PAOLO.**
- DALL'ARCA NICCOLÒ** Scult. in marmo che compì l'Arca di S. Domenico, morì in Bologna nel 1494. Il Vasari lo dice discepolo di Jacopo della Quercia detto anche dalla Fonte, e che fece la Madonna di Bronzo nel nostro Palazzo nel 1460., e la innalzò nel 1478. Ma il Ghirardacci nella P. 3. Mss. della Storia di Bologna all'anno 1494. avverte che ella è di marmo, come di fatti è quella che v'è presentemente; scrive inoltre, che egli era Dalmatino, o da Bari, ma abitante in Bologna fin da fanciullo, e che morì nel 1494.; fu sepolto nei Celestini con questi versi nella Lapide:
- Qui vitam saxis dabat, et spirantia signa  
Cœlo formabat, proh dolor! hic situs est.  
Nunc te Praxiteles, Phidias, Policletus adorant,  
Miranturque tuas, o Nicolae, manus.
- Lo dice inoltre uomo rustico, che non volle far allievi, e che in morte si dolse di non potere spezzar quante statue aveva fatto; lasciò un figlio ed una figlia, e a questa diede in dote una statua di un S. Gio. Battista di marmo del valore di 500. scudi. Quanto impaziente in tutto, tanto diligente in iscolpire; fece in cima ad un bastone una Mosca della grandezza d'un grano di miglio, e una Gabbia alta una oncia con dentrovi l'uccello, ed altri capricci. Il Lacombe lo dice da Pisa, Arch. e che fioriva nel Sec. XIII., ma v'è equivoco con Niccolò Pisani. I suddetti versi non esistono più e si ha forte argomento, che non più esistessero sino dal principio del passato Secolo, pag. 36. 64. 87. ivi 158.
- ARDUINO (M.). V. ARRIGUZZI M. ARDUINO.**
- ARETUSI CESARE** Pitt. Modenese. Dipinse moltissimo in compagnia di Gio. Battista Fiorini che d'ordinario gli faceva i disegni, essendo Cesare più valente in dipingere che in disegnare. Copiò ottimamente Correggio, per la qual cosa non tutte forse le opere di Cesare si vogliono tenere originali; dipinse assai in Parma, ed in Ferrara; fu eccellente in Ritratti, fiorì nel 1590. pag. 4. 14. 58. 121. 131. 138. 150.
- ARICUCCI FABRIZIO. V. FABRIZIO DEGLI ARICUCCI.**
- ARMANI VINCENZO** Pitt. Bol. Morì nel 1825. d'anni 75. pag. 12. 14.

- ARRIGUZZI M. ARDUINO** Arch., e come dice il Masini anche pittore, bravo Botanico, era bidello de' Collegi di Filosofia, e Medicina. Non è stato il primo Architetto di S. Petronio, ma bensì nel 1514. formò il modello interno, che si mostra sui disegni e le piante antiche. Dall'Archivio della R. Fabbrica di S. Petronio rilevasi, che morì nel 1551. essendo architetto di quella, e fu eletto in suo luogo Ercole Seccadenari, che rinunziò dopo un anno, pag. 95. 97. 109. 138.
- ASINELLI FRA ANTONIO** Bol. Cappuccino, Intagliatore in legno fiorì nel 1540. pag. 89.
- ASPARRI CARL' ANTONIO** Architetto Milan. scolare del Prof. Giacomo Albertolli. È stato per alcuni anni aggiunto al Prof. di arch. nella nostra Accademia di Belle Arti. Vive in patria, pag. 13.
- ASPERTINI M. AMICO** Pitt. Bolognese, fratello di Guido Aspertini. Fu detto dai due pennelli, perchè lavorava a due mani tenendo in una il pennello del chiaro, e nell'altra quello dello scuro; era della scuola del Francia, e morì d'anni 78. nel 1552. pag. 39. ivi 45. 98. 101. 182.
- AVVANZI LACOPO** di Paolo Pitt. Bolog. che si scriveva *Jacobus*, e *Jacobus Pauli* viene detto discepolo di Franco, ma per la distanza de' tempi dovrebbe dirsi piuttosto di Vitale; dipinse moltissimo anche fuori di patria, ed in Verona singolarmente con lode, a concorrenza di Aldighieri da Zevio; fiorì nel 1370. secondo il Vasari, pag. 35. 63. 95. 97. 165. 167.
- AVVANZI SIMONE. V. SIMONE DA BOLOGNA.**
- B
- BAGLIONI CESARE** Pitt. Bolognese. Imparò dal padre i principii, ma lo superò in figura, quadr. ornato ec. La sua naturale disposizione lo trattenne dal far quegli studi che l'avrebbero reso assai eccellente. Lavorò molto in patria ove morì circa il 1590. pag. 36. ivi 37. 51.
- BAGNACAVALLO. V. RAMENGI BARTOLOMMEO.**
- BAGUTTI PIER MARTIRE** Scult. elegante d'ornato. Morì nel 1805. d'anni 86. pag. 74. 82.
- BALDASSARRE DA SIENA. V. PERRUZZI BALDASSARRE.**
- BALDI BERNARDINO** Pitt. Bolognese fiorì a' tempi dei Carracci, e mantenne gran tempo una copiosa accademia di figura. Morì nel 1612. pag. 125. 129.

- BALDI VALENTINO** Pitt. Pistoiese studiò sotto Mauro Tesi. Si è molto occupato in dipingere cose naturali, ed a ristaurare quadri. Morì nel 1816. pag. 43.
- BALESTRA ANTONIO** Pitt. Veronese, nato nel 1666. perfezionossi in Roma sotto Carlo Maratti, avendo però prima studiato in Bologna. Il suo dipingere fu graditissimo, poichè dall'aver osservato Raffaele, i Carracci, ed il Correggio, ne cavò uno stile tutto nuovo, ameno, e veramente aggradevole. Morì nel 1740. pag. 50.
- BALLERINI GIO. BATTISTA** Bolognese, eletto arch. del Senato nel 1583. in compagnia di Pietro Fiorini. Nella casa di lui in faccia al Guazzatoio eravi la stanza o vogliamo dire scuola de' Carracci famosissima, pag. 14. 61.
- BALLI PAOLA** Pitt. Figurista Bolognese. Viene nominata dall'Ab. Zani *Enciclopedia Metodica* P. I. Vol. III. pag. 44. Giulia Paola de Balli Casanova, pag. 58.
- BALUGANI FILIPPO** Scult. Bol. studiò da Vittorio Bigari il disegno, ed applicossi alla scultura in cui riesci con lode, fu eletto coniatore del Comune. Fu Accad. Clem. e morì nel 1780. pag. 93. 110. 112.
- BALZANI GIO. GIROLAMO** Pitt. Bolog. dipinse per diletto sotto la scorta, e sullo stile del Pasinelli istorie, e ritratti somigliantissimi, e fu ancora scultore. Morì d'anni 77. nel 1755. pag. 180.
- BALZANI GIUSEPPE**, ebbe i principj da Antonio Gionima, poi da Gio. Battista Grati, ha dipinto fino ad età provetta assai fuori di Patria, massime in Polonia. Venne poscia in Bologna ove operò con diligenza, ed amenità di colorito, pag. 188.
- BARBERINI GIO. BATTISTA** Scult. Comasco bravo in plastica, operava speditissimamente con un suo fratello. Morì in Cremona nel 1666. pag. 106.
- BARBIERI ALESSANDRO** Scult. Reggiano scolare di Petronio Tadolini. Morì nel 1807. in Bol. pag. 107.
- BARBIERI GIO. FRANCESCO** Pitt. detto IL GUERCINO DA CENTO, nacque in Cento gli 8. Febbraro del 1591. Ebbe i principii dell'arte in Cento da Benedetto Gennari, e dal Cremonini in Bologna. Studiò sulle opere de' Carracci, e tentò da prima il loro stile con singolare bravura; poi invaghitosi di Guido raddolcì la propria maniera ma però sempre con grande rilievo. Dipinse moltissimo a olio, a fresco

- ed a tempera, ed infiniti sono i disegni bellissimi, che lasciò. Fu a Roma, ove fu creato Cavaliere. Fu anche architetto della Chiesa del Rosario di Cento, come si conosce per una lettera del Conte Francesco Algarotti. Morì nel 1666. li 22. Dicembre, pag. 8. 12. 22. ivi 50. 57. 69. 78. 88. 123. 129. 137. 139. ivi 147. 170.
- BARBIERI GIUSEPPE SFORZA** Pitt. Bol. d'ornato, e quadratura, morì nel 1779. pag. 47.
- BARBIERI LODOVICO** (se non piuttosto **LUCA**) Pitt. fig. Bolog. allievo del Tiarini di cui parla il Malvasia dicendo il detto Luca allievo del Tiarini, pag. 129.
- BARELLI AGOSTINO** Arch. Bolog. andò in Baviera ove molto operò; fu arch. del Senato eletto nel 1676. Morì nel 1679. pag. 61. 118. 120. ivi.
- BARELLI NICCOLÒ** Architetto del Senato, pag. 46. 92.
- BARGELESO GIROLAMO** Bol. Scult. in Macigno, fioriva nel 1530. pag. 150.
- BARGELESO SIGISMONDO** Scultore d'ornato operò nei marmi di S. Petronio nel 1520. pag. 98. 103.
- BAROCCI FEDERICO** Pitt. nato in Urbino nel 1528. studiò sotto Battista Veneziano, ma si fece grande sulle opere di Raffaele, e del Correggio, sul gusto de' quali formò il suo stile florido nel colorito, esattissimo nel disegno, grazioso nelle arie delle teste, grandioso, ma presso che caricato nelle attitudini, e giudizioso nelle composizioni. Servì molti principi; operò molto in Roma, e morì d'anni 84. nel 1612. in Urbino pag. 37. 93.
- BAROZZI GIACOMO** da Vignola Arch. detto anche il **VIGNOLA** ove nacque nel 1507. Studiò figura da Bartolommeo Passarotti, ma datosi tutto all'architettura passò a Roma, e dal Primaticcio fu trasportato in Francia, d'onde ritornato fermossi in Bologna, ove operò molto, e specialmente per la fabbrica di S. Petronio dal 1543. sino al 1550. di cui fu architetto, e disegnò, ed eresse il Palazzo Isolani a Minerbio. Quindi passò a Roma ove servì Giulio III. e tanti altri Cardinali, e Principi Romani, sicchè meritò d'essere sostituito al Buonarrotti per terminare le fabbriche da lui lasciate imperfette. Fece i disegni per le fabbriche più grandiose de' suoi tempi in Italia. Diede alle stampe il celebre libro de' cinque ordini d'architettura. Morì nel 1573. in età di 66. anni, pag. 44. 66. 102. 108. ivi.

- BAROZZI SERAFINO** Pitt. orn. studiò dal fratello Giuseppe, e seco passò in Moscovia, dipingendo d'ottimo gusto d'ornato, e quadratura. Dipinse in Ravenna la gran Chiesa di S. Vitale. Fu Accad. Clem. Morì nel 1810 pag. 43. 51. 60. 146. 159. 188.
- BARONI GIUSEPPE** Scult. Romano in bronzo operava nel 1789. pag. 2.
- BARTOLI GIACOMO** Arch. Bolognese. Vive in patria, pag. 20.
- BASOLI ANTONIO**, e **FRATELLI** Pitt. oriondi di Castel Guelfo nel Bolognese. Studiò Antonio sotto Angelo Venturoli l'arch., e la prosp. sotto Vincenzo Mazza, ed è riuscito eccellente nell'inventare ed eseguire opere di pitture così nelle Camere, come nei teatri, per la qual cosa è sempre ogni sua cosa ammirata con piacere. Ha pubblicato un libro di prospettive di sua invenzione, ed è Prof. nella nostra Accademia Pont. Gli altri due fratelli hanno studiato sotto il fratello maggiore. Lavorano con lode, e sono degnamente ammirati, pag. 41. 46. 91. 127. 168.
- BASSANI DOMENICO** Bolognese Capo Mastro Muratore figlio di Ercole, a cui successe negli impegni di sua professione. Nacque nel 1754. Ebbe a maestro del disegno Giuseppe Iarmorini. Vive in Patria, pag. 163.
- BASSANI ERCOLE** Arch. Bolognese nacque nel 1730. da Giuseppe Capo Mastro. Riuscì bravissimo tanto in costruir fabbriche, quanto in dirigere armature, ponti, ec. di somma solidità. Morì nel 1808. pag. 134.
- BASSANI GIOVANNI** Arch. Bolognese ed Ingegnere, figlio di Ercole suddetto, studiò le Matematiche del Cavalier Sebastiano Canterzani e l'Architettura da Angelo Venturoli. Fu chiamato in Ancona nel 1794. per la costruzione di nuovi condotti, onde richiamare le acque dolci che cominciavano a mancare in essa Città, ed a testimonio di pubblica soddisfazione fu aggregato a quella cittadinanza: nel qual tempo fu qui eletto Accad. Clem. Il primo impianto del Cimitero Comunale è opera sua. Vive in Patria, pag. 48.
- BASSI FRANCESCO** Pitt. nacque in Bologna l'anno 1664. studiò con profitto dal Pasinelli, e morì in Milano d'anni 29. pag. 72.

- BASSI GIO. MARIA** Scultore Bolognese discepolo di Gabriele Brunelli, scultore anche in bronzo gettando medaglie, ritratti, ec. viveva circa il 1710. pag. 6. 120.
- BAYSLACH FRANCESCO** Fiammingo, fioriva in Roma nel 1744. eccellente fonditore in bronzo, pag. 113.
- BECCADELLI ANTONIO** Pitt. Bolognese ebbe i principii da Giuseppe Pedretti e da Felice Torelli. Riuscì con applauso in dipingere istorie galanti, e mezze figure. Era Accad. Clem. Morì nel 1803. pag. 164.
- BECCHETTI GIUSEPPE** Pitt. Bol. bravo discepolo di Ercole Graziani fig. e di Vittorio Bigari; passato in Venezia studiò sotto l'Amiconi. Stette per qualche tempo in Sassonia, e nel 1756. così rimase offeso da una burrasca nel mar di Venezia, che non si videro da lui quei progressi, che si potevano aspettare. Era Accad. Clem. e morì nel 1794. pag. 103.
- BECCHETTI PIETRO** Scultore era ancora suonatore di liuto degli Anziani sino al 1714., morì nel 1765. pag. 33.
- BELLINI GIACINTO** Pitt. Bol. Cav. allievo dell'Albani da lui condotto replicatamente a Roma; era di presenza così nobile, e gentile che Guido Reni se ne servì più volte per modello, pag. 47. 90.
- BENVENUTO DA GAROFALO V. TISIO BENVENUTO.**
- BENZI GIULIO** Pitt. discepolo del Cignani, morì d'anni 34. nel 1681. pag. 128.
- DA BERGAMO FR. DAMIANO. V. DAMIANO DA BERGAMO FR.**
- BERNARDI BERNARDO** Scult. Bol. Allievo della nostra Accademia, pag. 17.
- BERNIA CARLO** Pitt. ha studiato di quadratura sotto Petronio Fancelli, pag. 37.
- BERTI FILIPPO** Pitt. d'ornato, Bolognese, pag. 184.
- BERTUSIO GIO. BATTISTA** Pitt. Bolognese scolaro del Calvart, poi de' Carracci, tentò, e si diede vanto, ma poco felicemente, d'essere imitatore di Guido Reni. Ebbe in moglie Antonia Piaelli assai brava Pittrice, pag. 18. 30. 78. 82. 89. 90. ivi 91. 125. ivi 139. 141. 159.
- BERTUZZI NICOLA** Pitt. Anconitano, discepolo di Vittorio Bigari, operò molto in varie città d'Italia con grande spirito; fu Accad. Clem. e morì improvvisamente li 2. Gennaio 1777. pag. 17. 28. 44. 55. ivi ivi 118. 132. 176. 177. 178. 179. ivi ivi.

- BETTINI GIO. ANTONIO** Pittore Orn. Bolognese studiò l'architettura, la prospettiva, e l'ornato da Carlo Giuseppe Carpi, e riuscì singolarmente nelle prospettive. Fu Accadem. Clementino. Morì nel 1773. pag. 135. 178.
- BEZZI GIO. FILIPPO** Pitt. e Scultore Bolognese detto GIAMBEOLOGNA, dipinse, intagliò in rame, e lavorò di Scultura circa il 1690. pag. 58.
- BEZZI GIO. FRANCESCO** detto NOSADELLA Bolognese Pittore, discepolo di Pellegrino Tibaldi, dipinse in varie città d'Italia sullo stile del Maestro, e se non mostra maniera così studiata è forse più terribile, e risoluto. Morì nel 1571. pag. 11. 116. 159.
- BIANCHINI MARCO ANTONIO** Romano di singolare abilità nell'Architettura civile, pag. 6. 60.
- BIANCONI CARLO** Pitt. Scult. Arch. Bolognese studiò sotto Ercole Graziani la figura, e da se la scultura, architettura e l'ornato, studiandosi sempre di tenere dietro ai migliori antichi. Incise in rame, e scrisse anche dottamente dell'arte. Fu Accademico Clem. Morì in Milano li 15. Agosto 1802. essendo quivi stato per 23. anni Segretario perpetuo dell'Accad. delle Belle Arti, pag. 17. 27. 40. 80. ivi 87. 110. ivi 127. 135. 136. 159.
- BIDIENA ANTONIO GALLI** Pitt. Bol. figlio e discepolo di Ferdinando Pitt. ed Arch. Bol. nacque nel 1700. Dipinse molto per varie Città, e specialmente a Vienna. Architetto Chiese, Palazzi, e Teatri in molte Città dipingendovi scene, e prospettive con assai ardita risolutezza. Morì in Milano nel 1774. Fu Accad. Clem. pag. 35. 40. 65. 83. 84. 119. 135.
- BIDIENA FERDINANDO GALLI** Pitt. Arch. nacque in Bologna da Gio. Maria nel 1657. studiò di figura dal Cignani, ma passò all'architettura sotto Mauro Aldrovandini, e poi sotto Giacomo Antonio Mannini, e riuscì eccellente a segno, che dopo aver dipinto assaissimo in molte Città d'Italia, e fuori, e d'aver architettati Palazzi, e Teatri, fu dichiarato architetto primario di Carlo VI. per cui fece, e diresse macchine teatrali assai singolari. Stampò in Parma cinque libri dell'architettura civile in un Tomo in foglio; indi in Bologna due Tometti d'architettura, e prospettiva. Fu Accademico Clementino. Morì in Bologna nel 1743. pag. 70. 93. 119.

- BIBIENA FRANCESCO GALLI** Pitt. Orn. ed Arch. fratello del detto Ferdinando, nacque in Bologna nel 1659. studiò figura sotto il Pasinelli, poi sotto il Cignani, ma invaghitosi dell'architettura si fece presto maestro da sè, e tale che fino all'età più avanzata ha architettato Chiese, Palazzi, e Teatri, dipingendo scene, volte, e muri per vari Principi, frai quali Leopoldo, e Giuseppe I. Imperatori. Fu Accademico Clementino. Morì in Bologna nel 1739. pag. 8. 28. 119. 176.
- BIBIENA GIO. CARLO GALLI** Pitt. ed Architetto figlio di Giuseppe celebre Pitt. di quadratura, e prospettiva ed architetto dell'Imperatore Carlo VI. Nacque in Vienna, operò sempre con grido nelle varie Città della Germania, e fu al servizio del Re di Prussia. Morì in Firenze nel 1787. pag. 148. 150.
- BIBIENA GIO. MARIA GALLI** Pitt. detto *Bibienna* da una Terra di Toscana così chiamata dove nel 1619. nacque Gio. Maria, quando il padre suo nato in Firenze era Podestà nella Terra predetta; studiò figura sotto l'Albani, e l'imitò alcune volte così, che fu preso in iscambio; era feracissimo d'invenzioni, e dipinse moltissimo per privati. Egli fu autore della rinomata famiglia dei Bibiena. Morì in Bologna nel 1665. pag. 58. 66. 181.
- BIGARI ANGELO** Pitt. figlio, e discepolo di Vittorio, si esercitò specialmente nella figura sullo stile del Padre, passò a Londra chiamatovi da Francesco suo fratello bravo pittore d'architettura, e che dipingeva ne' Teatri; ma di là partiti, il primo andò in Iscozia, e l'altro in Germania, pag. 65.
- BIGARI VITTORIO** nato in Bologna nel 1692. diedesi prima alla scoltura, in che riusciva assai bene, ma col copiare da sè le prospettive del Chiarini, ed il libro del Bibiena, si fece pratico d'architettura, e prospettiva. Studiò poi figura sul nudo nell'Accademia Marsigli, poi Clementina, e vi riuscì quale le sue molte, e graziose opere lo dimostrano. In Colonia, Verona, Milano, Torino, ed altre Città d'Italia, ed in patria fu meritamente tenuto pittore universale. Fu dichiarato pittore del Gabinetto dell'Elettore di Colonia, poi socio delle Accademie di Parma, e di Pietroburgo. Era Accad. Clem. Morì nel 1776. pag. 3. 16. 29. 45. ivi 76. 77. 91. 93. 111. 113. 116. 129. 130. 146. 149. 179.

- BISTEGA LUCA** Bol. Pitt. orn. nel 1672. si perfezionò nella quadr., ed ornato sotto Giacomo Antonio Mannini, e Marco Antonio Chiarini facendosi una maniera tutta sua assai diligente. Dipinse in molte Città d'Italia, ed in Bologna. Fu Accad. Clem. Morì nel 1732. pag. 8. 82. 177.
- BOCCALINI GIO. MARIA** Pittor figurista, pag. 168.
- BOCCIA. V. NEGRI GIROLAMO** detto **BOCCIA**.
- BOLDRINI RINALDO** Pitt. Arch. Bol. studiò con molta lode nella nostra Accademia, ed è riuscito ottimo restauratore di quadri, pag. 11.
- BOLOGNA GIOVANNI. V. GIO. BOLOGNA.**
- DA BOLOGNA LORENZO. V. LORENZO DA BOLOGNA.**
- DA BOLOGNA SIMONE. V. SIMONE DA BOLOGNA.**
- BOLOGNINI GIACOMO** Pitt. nacque in Bolog. nel 1664. imparò la figura da Gio. Battista suo zio. Dipinse per molte Città anche lontane, d'ordinario tavole grandi copiose di figure e capricci poetici con somma velocità, stando pressochè sempre in patria. Fu Accad. Clem. Morì nel 1734. pag. 62.
- BOLOGNINI GIO. BATTISTA** Seniore Pitt. allievo di Guido, nacque in Bologna nel 1611. Dipinse con valore molte Tavole d'Altare, ed intagliò all'acqua forte varie opere di Guido. Morì nel 1688. pag. 17. 79. 118. 129. 137. ivi.
- BOLOGNINI GIO. BATTISTA** Juniore Pitt. e Scult. nacque nel 1698. in Bologna dal sunnominato Giacomo sotto cui studiò pittura, ma datosi con gusto a modellare riuscì scultore grazioso specialmente in piccolo; passò a Modena al servizio di quella Corte con un suo fratello per nome Francesco, e vi morì nel 1760. Fu Accad. Clem. pag. 65. ivi 74.
- BONARROTTI MICHEL' ANGELO. V. BUONARROTTI.**
- DI BONASUTO PAOLO** da Venezia Scultore di figura nel 1393. autore di vari bassirilievi di marmo nella facciata di S. Petronio, pag. 97.
- BONELLI AURELIO** Pitt. discepolo dei Carracci, ma prima di Lavinia Fontana; fu anche Musicò, pag. 133. 137. 172.
- BONESI GIO. GIROLAMO** Pitt. nacque in Bol. nel 1653. studiò sotto Giuliano Dinarelli suo zio materno, grande amico di Guido, poi sotto Gio. Viani, ma invaghitosi del Cignani volle essere chiamato scolare di questo, avendo sempre studiato, ed assai bene seguito il suo stile. Fu Accad. Clem. Morì nel 1725. pag. 69. 123.



- BONETTI ANTONIO** Pitt. Bolognese nipote, e discepolo di Serafino Brizzi, ma che formossi una maniera risoluta in quadratura, e prospettiva cercando con bella semplicità d'imitare il vero. Fu Accad. Clementino. Morì nel 1787. pag. 33. 42. 92. 108. 121.
- BONI GIACOMO** Ant. Pitt. nacque in Bologna nel 1698; studiò sotto il Cav. Franceschini, Donato Creti, ed anche il Cignani di cui più che d'altri seguì la maniera, sebbene con uno stile più delicato. Dipinse a fresco, a tempera, ed a olio in Patria, ma molto in Parma, e più in Genova dove trasferì la famiglia; morì nel 1766. Fu Accad. Clem. pag. 82.
- BONONI CARLO** Pitt. nacque in Ferrara nel 1569. studiò da Giuseppe Mazzuoli detto Bastarolo; passato a Roma, venne poi a Bologna, ove invaghissi de' Carracci per modo, che traspariva eccellentemente nelle sue opere la loro sicurezza ardita di disegno, e grandiosità d'invenzione unita per altro alla pastosità ed altezza del colorito del Correggio, e di Tiziano; dipinse assai a fresco ed a olio in muri e volti, in patria singolarmente ove morì nell'anno 1632. pag. 66. 68. 69. ivi 147. 168.
- BONVICINI UBALDO V. BUONVICINI.**
- BORBONI MATTEO** Pitt. Bolog. Nacque circa il 1610. Fu discepolo di Gabriele dagli Occhiali, e del Felini; dipinse in Avignone, ed altri Paesi di Francia; prevalse nel dipingere a fresco. Zanotti dice che dipinse col Pizzoli. Morì nel 1667. pag. 150.
- BORELLI ANTONIO** Bol. Scult. d'ornato sullo stile di Giuseppe di lui Padre, bravo Scultore, pag. 18.
- BORCHI MICHELE ANGELO** Pitt. Modonese, pag. 177. ivi.
- BORGONZONI P. M. GIO. BATT.** Architetto Bolognese del Terz' Ordine di S. Francesco, nacque nel 1628. Era versatissimo nelle matematiche, e nell'Architettura, che esercitò in Patria, ed in Roma. Fu Maestro, e Provinciale nell'Ordine, Dottore Collegiato di Teologia, e morì in concetto di pietà, e dottrina nel 1692. pag. 58. ivi 158.
- BORGONZONI LORENZO** Pitt. Bolognese nato nel 1646. studiò sotto Gio. Battista Bolognini sen. ed anche sotto il Guercino, fu bravo in Ritratti, morì nell'anno 1722. Crespi lo dice della scuola del Genari, pag. 128.

- M. BORTOLO** Architetto del Senato sul finire del secolo XVII. L'Abate Zani nella sua *Enciclopedia delle Belle Arti* Pag. 1. Vol. III. pag. 179. lo dice Bolognese della famiglia Belli nato nel 1610. e morto nel 1676. pag. 29. 30.
- BOUDARD GIAMBATTISTA** Scult. francese, che al servizio del Duca di Parma visse capo d'una numerosa scuola. Morì nel 1778. in età di 58. anni, pag. 87.
- BRAGGIOLI MAURO** Pitt. orn. Ebbe a maestro Gio. Battista Alberoni, indi Vincenzo Mazza, e per ultimo David Zanotti. Morì in Piacenza nel 1810. in età di 49. anni, pag. 48. 146. 149. ivi 150.
- BRAMANTE LAZZARI** Pitt. Arch. da Casteldurante, o da Fermignano nello stato d'Urbino. Studiò sulle opere di Fr. Bartolommeo da Urbino, e di Bramantino e riuscì Pittore, ma più eccellente Arch. così che fu maestro in Architettura di Raffaele. Servì vari Pontefici; scrisse trattati d'Architettura, e Prospettiva. Morì d'anni 70. nel 1514. pag. 63. 65.
- BRAMANTINO** Arch. di Milano maestro di Bramante, pag. 83.
- BREVIGLIERI GIOVANNI** Pitt. Bolognese discepolo di Felice Torelli, morì nel 1755. in concetto di pietà, pag. 75. ivi 105. ivi.
- BRIGHENTI MAESTRO VINCENZO** Bolognese che ha diretto nel 1816. la costruzione della nuova Chiesa di Santa Caterina di Saragozza. Vive in patria, pag. 72. ivi.
- BRIZZI FILIPPO** Bol. Pitt. figlio di Francesco, nacque nel 1603. studiò sotto Guido Reni, riuscì bravissimo. Morì nel 1675. pag. 111. 122.
- BRIZZI FRANCESCO** Pitt. Bolog. nacque nel 1574. Studiò nella scuola di Bartolommeo Passarotti, indi in quella de' Carracci, ove riuscì ottimo figurista, ma fu anche Pitt. di Architettura e Paesi sì bravo, che servì Lodovico moltissimo ne' suoi dipinti; disegnò eccellentemente in ogni genere, ed intagliò in rame sì bene che imitò Agostino Carracci. Tenne numerosa scuola aperta. Morì nel 1623. pag. 34. 44. 67. 68. 88. 103. ivi 113. 146. 172. ivi 173.
- BRUNELLI GABRIELE** Scult. Bolognese, d'anni 22. andò a Roma ove fu scolare di Alessandro Algardi, scolpi assai bene in marmo, e operò egualmente in creta cotta, e negli stucchi, in patria, ma forse

più anche fuori, morì d'anni 67. nel 1682. e fu sepolto con lapide nelle Muratelle, pag. 5. 7. 51. 69. 109. 153. 155.

**BRUNETTI SEBASTIANO** Pitt. Bolognese discepolo prima di Lucio Massari, poi di Guido Reni, fu eccellente nel copiare li disegni d' autori antichi, si unì a Filippo Brizzi dopo la morte di Guido, e fu assai delicato ne' suoi dipinti. Morì giovane nel 1649. pag. 11.

**BRUSASORCI. V. RIZZI DOMENICO.**

**DA BUDRIO GIACOMONE. V. LIPPI GIACOMO.**

**BUFFALMACCO BUONAMICO** di Cristoforo Pittore nato in Firenze nel 1262. imparò il disegno da Andrea Tafi; è famoso pel molto che di lui scrisse il Boccaccio; morì nel 1340. pag. 112. ivi.

**BUONARROTTI MICHEL' ANGELO** Pitt. Scult. ed Archit. nacque nel 1474. in Caprese ov' era podestà suo Padre che era nobile Fiorentino. Imparò il disegno ed il dipingere da Domenico Ghirlandaio, la scoltura da Bertoldo, e l'architettura da sè. Riuscì eccellente in tutto, così che resta indeciso in quale delle tre arti prevalessesse; certo è che ebbe uno stile grandioso, e terribile, e quando volle, ancora delicato: fu celeberrimo, e servì Papi, e Monarchi; morì in Roma d'anni 88. compiti, ed a richiesta dell'Accademia Fiorentina, fu trasferito a Firenze nel 1563. pag. 11. 87. ivi 103.

**BUONVICINI UBALDO** Pitt. Bolognese scolare seguace di Giuseppe Pedretti, pag. 11. 47. 72. 175.

**BURCKER GASTANO** Pitt. Paes. Bolognese. Dava di se bellissime speranze, e venne in tanto credito ancor giovine presso gl'intendenti che ebbe in Milano l'onore di essere istruttore della Principessa Amalia di Baviera allora Vice-Regina d'Italia. Mancò con dolore universale li 22. Novem. 1828. pag. 95.

**BURRINI BARBARA** Pittrice figlia di Gio. Antonio, nacque in Bologna nel 1700., e riuscì valente Pittrice sotto la direzione del Padre e anche partitasi da lui, maritandosi fuori di Patria ove morì, pag. 169.

**BURRINI GIO. ANTONIO** Pitt. nacque in Bol. nel 1656., studiò sotto il Canuti, ma nella Guida del 1686. si dice allievo di Giulio Cesare Venenti. Passò a Venezia a studiare sotto quei maestri, e ripatriato entrò nella scuola del Pasinelli, e qui operò molto,

ed a Torino. Se avesse pareggiato lo studio al suo gran naturale focoso in dipingere, sarebbe riuscito eccellente, come rilevasi da' suoi primi dipinti, che superano di tanto gli ultimi; era mirabile nell'imitare il gusto degli antichi migliori nel disegnare; fu Accad. Clem. Morì nel 1722. pag. 45. 52. 60. 69. 72. 82. ivi 117. 149.

**BUSATTI LUIGI** Pitt. Paes. Imparò con profitto da Vincenzo Martinelli, e le sue operazioni sono molto lodate. Morì li 30. Giugno del 1821., d'anni 58. pag. 127.

## C

**CACCIANEMICI FRANCESCO** Pitt. Bolognese che dal Vasari T. 2. pag. 302. si dice seguace del Primaticcio, onde convien dire, che sia equivoco del Malvasia nel libro delle Pitture del 1686. il dirlo autore anche della Decollazione di S. Gio. Battista, ch'era in S. Petronio, più vicina allo stile del Primaticcio, che a quello del Parmeggianino, pag. 142.

**CACCIOLI GIO. BATTISTA** Pitt nacque in Budrio nel Bolognese nel 1625., studiò dal Canuti, e riuscì bravo assai, e spiritoso in dipingere a olio, ed a fresco; dipinse più che in Bologna in varie Città d'Italia. Morì nel 1675. pag. 44. 63. 128.

**CACCIOLI GIUSEPPE ANTONIO** Pittore figlio del detto Gio. Battista nacque in Bologna nel 1672. studiò sotto li fratelli Rolli, ha dipinto assai in patria, e fuori a fresco, ed a secco, ma non mai colla bravura del padre. Morì nel 1740. pag. 80. ivi 81. 157.

**CAGLIARI PAOLO. V. VERONESE PAOLO.**

**CALEGARI GIOVANNI** Scult. ed Arch. discepolo di Mauro Tesi, e di Carlo Bianconi, e studioso imitatore del buon gusto antico nel disegnare anche d'architettura. Morì nel 1812. d'anni 59. pag. 24. ivi 50. 51.

**CALVART DIONIGIO** Pitt. detto il FIAMMINGO nato in Anversa, giunse a Bologna pittor di paesi, studiò sotto il Fontana, e poi sotto il Sabbattini, col quale andò a Roma ove studiò Raffaele; di là passò in Lombardia, studiò il Correggio, ed il Parmeggianino, ed in Bologna Niccolò dell'Abate, ed il Tibaldi, e con questi studi gli riuscì di superare que' due suoi maestri nella forza del colorito, e nella correzione del disegno; quindi aprì una copiosissima scuola, da cui uscirono Guido, il

- Domenichino, l'Albani ed altri. Morì nel 1619. pag. 13. 35. ivi 52. 56. 76. 90. ivi 102. 110. 114. 118. ivi 129. ivi 131.
- CALVI IACOPO ALESSANDRO** Pitt. Bolognese discepolo di Giuseppe Varotti, poi seguace degli insegnamenti, e consigli di Gio. Pietro Zanotti, che lo formò anche Poeta, come si conosce per li bei Sonetti su le pitture della Casa Hercolani; per molto studio si rese erudito non meno che vivace dipintore. Era Accad. Clem. Morì nel 1815. d'apoplezia in età d'anni 74. pag. 5. 14. 33. 52. 53. 68. ivi 73. ivi 118. 122. 126. 129. 164. 174. 178. 185.
- CALZA FRANCESCO** Pitt. Bolognese scolare di Giuseppe Pedretti, e di Ercole Lelli. Viveva in Londra nel 1763. pag. 23. 163.
- CALZOLARI GIUSEPPE** Pitt. orn. Bol. bravo, e diligente. Morì nel 1818. pag. 14.
- CAMBIASO. V. CANGIASI LUCA.**
- CAMETTI. V. COMETTI.**
- CAMPAGNA GIROLAMO** Scult. Veronese, e discepolo del Sansovino, pag. 107.
- CAMPANA GIACINTO** Pittore Bolognese fu discepolo di Francesco Brizzi, e riuscì bravo in disegnare, e sotto l'Albani divenne Pittore irresoluto però, e lentissimo onde poche opere lasciò in Patria, essendosi trasferito in Polonia ove morì Pittore del Re Uladislao, pag. 54. 132.
- CAMPANA GIOVANNI** Pitt. Bolognese discepolo di Stefano Orlandi; passò in Ispagna col fratello Giacomo, che fu ingegnere teatrale della Corte, e morì nel 1777. essendo entrambi ripatriati. Il detto Giovanni morì in Bologna nel 1779. pag. 100.
- CAMPANA TOMMASO** Pitt. fu scolaro di Lodovico Carracci, ma seguì poi Guido, e andò a Roma, pag. 173. ivi.
- CAMPONESI GIO. BATTISTA** Scult. d'ornato Bolognese, Padre di Francesco bravo Scult. ed Architetto della Corte di Pietroburgo. Morì nel 1789. d'anni 65. pag. 77.
- CAMULLO FRANCESCO** Pitt. Bol. amatissimo da Lodovico Carracci, che sempre l'aiutò, non solo facendogli li disegni coloriti, ma eziandio ritoccando pienamente i suoi dipinti. Fiorì nel 1620. pag. 57. 71.
- CANALETTO DAMIANO, e GIOVANNI** Miniatori. Nei libri dell'archivio di S. Petronio s'incontrano diverse partite a loro pagate, pag. 107.

- CANALI PAOLO** Arch. Bolognese operò molto in Baviera ove andò replicatamente; architettò la Chiesa Collegiata di S. Gio. in Persiceto nel Bolognese. Morì d'anni 62. nel 1680. pag. 33. 64. 165.
- CANDI ALESSANDRO** Pitt. Nacque in Cento nel 1797. Studiò prima in Bologna sotto la direzione di Iacopo Alessandro Calvi, indi passò a Roma sotto il celebre Camuccini. È stato ascritto come Accademico d'onore alla Pontificia Accademia di Bolog. pag. 56.
- CANEPA GIO. BATTISTA** da Lugano Scult. d'ornato. Morì nel 1768. pag. 60. 147.
- CANGIASI LUCA** Pitt. figlio di Gio. nacque in Moneglia riviera Genovese nel 1527. ed avendo sortito un naturale singolarissimo per il disegno, e per la franchezza del dipingere, diede fuori sue opere in età di anni 15.; operò più di quello che altri potesse, e sempre bene, ma in tre maniere, gigantesca, naturale, e manierata: scolpl arme in marmo. Servì Filippo II. Re di Spagna, e Gregorio XIII. Morì nel 1585. d'anni 58. pag. 88.
- CANTARINI. V. SIMONE DA PESARO.**
- CANTOFOLI GINEVRA** Pitt. Bolognese discepola di Elisabetta Sirani, morì nel 1672. pag. 53.
- CANUTI DOMENICO M.** Pitt. nacque in Bol. nel 1620. studiò sotto Guido, che stupiva della sua ottima disposizione in dipingere a olio, a fresco, ed a tempera, essendo sì vario, e sempre grande nell'invenzione e nell'intelligenza degli scorci. Morì nel 1684. pag. 11. 124. 149. 157. ivi 170. ivi ivi ivi 180. 181. 185.
- CANUTI GAETANO** Disegnatore ed Incisore Bolognese scolaro del Prof. Frulli pel disegno, e per l'incisione, studiò da sè ed è riuscito diligentissimo, pag. 39. 44. 57. 115.
- CAPONERI GAETANO** Pitt. orn. Bolog. scolare di Mauro Braccioli. Molto profitto trasse da questa scuola, e perciò i suoi dipinti, massime di fiori, sono sempre in ammirazione. Morì nel 1833. pag. 6. ivi 13. 16. ivi 17. ivi ivi 23. 46. 61. 84. 94. 127. 129. 155.
- CARBONI FRANCESCO** Pitt. Bolognese genero, ed allievo del Tiarini, ma che seguì l'eleganza di Guido Reni, pag. 45. 78. 130. 163.
- CAROLI FRANCESCO** Pitt. Bolognese scolaro di Felice Torelli, operava nel 1782. pag. 53.

- CARPI CARLO GIUSEPPE** Pittore orn. nato in Parma nel 1676. studiò sotto Domenico Santi detto Mengazzino, e poi sotto Ercole Graziani seniore, dipinse in Pesaro, in Venezia, ed altrove sullo stile d'Ercolino, ed in alcune opere lo superò. Fu Accademico Clem. e morì in Bol. nel 1750. pag. 3. 177.
- DA CARPI GIROLAMO** o **CARPI** come vogliono tutti gli Autori, che lo dicono Ferrarese, ove dicesi nato nel 1501.; però in un bel disegno suo già presso Marcello Oretti era scritto *Jeronimo da Carpi fece* si perfezionò sotto Benvenuto detto il Garofalo, venne a Bologna, ed innamoratosi del Correggio per un suo quadro ivi veduto in Casa Hercolani, passò a Modena, ed a Parma per istudiare le sue opere; tornato a Bologna s'unì con un certo Biagio, che si dubita il Puppini detto dalle Lamme, poi condotto a Roma studiò Raffaello, onde formossi una maniera mista, e assai bella. Fu Architetto di Giulio III. Morì in Ferrara d'anni 55. secondo il Vasari, e secondo il Superbi d'anni 68. pag. 44. 68.
- CARRACCI AGOSTINO** Pitt. nato in Bologna nel 1557., si diede prima al bulino, ed intagliò molte cose eccellentemente; si occupò nelle scienze, e nelle belle lettere, poi sotto Prospero Fontana, e Lodovico suo Cugino si fece Pittore; indi passò a Parma, ed a Venezia ove sempre più perfezionossi, prevalendo nella giustezza de' contorni, e nella convenienza, e varietà delle invenzioni; fu invidiato dal fratello Annibale, e più da altri in Parma ove morì di disgusti nel 1602. Si fecero a lui in Bologna sontuosi funerali, la pompa dei quali fu descritta in istampe intagliate da Guido Reni, pag. 9. 12. ivi 21. ivi 35. 37. 38. 67. 72. 80. 116. 117. 147. 175. 181.
- CARRACCI ANNIBALE** Pitt. Bol. nacque nel 1560. imparò da Lodovico suo Cugino; d'anni 18. dipinse due Tavole, passò a Parma, ed a Venezia per istudio; dipinse in Roma la Galleria Farnese, nella quale si vede la feracità, e lo spirito nell'inventare, colla risolutezza nel dipingere. Morì in Roma nel 1609. e Carlo Maratti gli fece fare nella Rotonda il busto, e l'iscrizione comparandolo a Raffaello, pag. 9. ivi 12. ivi 21. 38. 51. 52. 59. 74. 77. 80. 110. 116. 117. 147. 159.

- CARRACCI ANTONIO** Pittore figlio naturale di Agostino nato in Venezia nel 1583. fu allevato pittore da Annibale, che lo condusse a Roma ove disegnò, e dipinse assai bene, e vi morì nel 1618. pag. 49.
- CARRACCI FRANCESCHINO** Pitt. nipote ex fratre di Agostino, e di Annibale nato nel 1593. studiò nella scuola de' detti Carracci, indi passò a Roma, e si fece gran nome nel disegnare, e dipingere, ma cercò sempre di deprimere la fama di Lodovico per dare tutta la gloria del nome Carraccesco al suo ceppo. Morì d'anni 27. nel 1622. pag. 11. 57.
- CARRACCI LODOVICO** Pitt. Bolognese vero capo della scuola. Nacque nel 1555. studiò sotto Prospero Fontana, ma fatto il giro di Parma, e di Venezia ove studiò sull'opere de' Maestri, tornò in patria, essendosi formata una maniera tutta nuova composta del migliore de' vari stili, de' quali tante volte diede saggio e con tanta bravura, che rendesi incredibile come riuscisse tale, a dispetto del naturale, che ebbe restio al dipingere, al dire del Malvasia. Morì nel 1619. pag. 3. 4. 9. ivi 12. ivi 16. 21. ivi 31. ivi 34. 38. 43. 46. 49. ivi 51. ivi 52. ivi 67. 71. ivi 75. 76. ivi 78. 80. ivi 88. 90. ivi 91. 109. 110. 116. 117. 124. 131. 147. 148. 149. 172. 173. ivi 174. ivi 182.
- CARRACCI PAOLO** Pitt. fratello di Lodovico da cui fu sempre aiutato nel dipingere, essendo poco capace da sè, pag. 49. 57. 75. 164. 174.
- CARRABESI BERNARDINO**, e **BATTISTA** lavorarono nella Fabbrica di S. Petronio, pag. 98.
- CARTOLARI ANTONIO** Bolognese sodo intagliatore d'ornato in legno, e disegnatore. Morì nel 1779. pag. 8.
- DALLA CASA. V. DALLA CASA.**
- CASALGRANDI FRANCESCO** Bolognese vago intagliatore d'ornato in legno. Morì nel 1779., pag. 100.
- CASALINI TORELLI LUCIA** Pitt. Bol. nacque nel 1677. ebbe i principii da Carlo Casalini suo Cugino, poi studiò sotto Gio. Giuseppe dal Sole. Fu moglie di Felice Torelli, che la perfezionò nell'arte, onde dipinse ancora tavole da Altare sul gusto del marito, ma riuscì eccellente ne' ritratti. Fu Accad. Clem. d'onore, e morì nel 1762. pag. 23. 82. 84. 85. 88. 91. 161.
- CASANOVA ANTONIO** Pitt. Figurista, pag. 188.
- CASARIO LAZZARO** insigne Scult. Bol. morì nel 1588. pag. 54. 91. ivi 187.

- CASOLI LUIGI MARIA** Arch. Bolognese, che servì la Congregazione della Gabella, e fu Arch. del Senato. Morì d'anni 80. nel 1759. pag. 16. 60.
- CASONI BALDASSARRE** Scult. Esegul il monumento Bacciocchi in S. Petronio insieme coi fratelli Franzoni di Carrara, pag. 110.
- CASTELLI ANNIBALE** Pitt. Bolognese discepolo di Pietro Faccini, che poco dipinse sullo stile del maestro, mentre si diede a dipingere a fresco di quadratura, pag. 80.
- CASTELLI CARLO** Pitt. Bolognese scolare di Lorenzo Pasinelli, pag. 116. 118. 148.
- CASTELLINI GIACOMO** Pitt. Bolognese, discepolo del Gessi, pag. 144.
- CATALANI ANTONIO** Pitt. detto IL ROMANO allievo dell'Albani. Morì nel 1666. pag. 58.
- CAVAZZA PIER FRANCESCO** Pitt. Bolognese nacque nell'anno 1677. studiò sotto Gio. Viani, e poi sotto Domenico suo figlio; fu eccellente nel far copie, ed ebbe una famosa raccolta di stampe. Fu Accademico Clementino. Morì nel 1753. pag. 89. 93. 109. 132.
- CAVAZZONI FRANCESCO** Pitt. Bolognese, e discepolo di Bartolommeo Passarotti, e poi dell'Accad. de' Carracci, pag. 23. 158.
- CAVAZZONI ZANOTTI V. ZANOTTI GIO. PIETRO.**
- CAVEDONI GIACOMO** Pitt. nato in Sassuolo nel Modenese, studiò dal Passarotti, dal Baldi, e da Annibale Carracci. Passò a Guido, che lo condusse a Roma; passò a Venezia, e quindi compose la maniera del meglio di queste tre scuole, facendovi per altro traspirare più che altro il Tiziano, ma con mirabil disinvoltura sia nel disegno, sia nel colorito di poche, e vivaci linee; travagliato da mille infortuni, e ridotto ad estrema miseria fino ad accattare per le strade, morì nel 1660. decrepito avendo molto perduto della sua bravura, pag. 14. ivi ivi ivi 22. 30. ivi 34. ivi 37. 45. 47. 54. 57. ivi 61. 68. ivi 69. ivi 78. ivi ivi 80. ivi 81. 159. 160. 168. 174. ivi.
- CAVINA SEBASTIANO** Scult. Bologn. esercitandosi a far l'argenteo, si diede a modellare in cera, ed in creta sotto la direzione di Carlo Bianconi, nel che riuscì d'ottimo gusto. Fu Accad. Clementino. Morì nel 1800. pag. 80. 110.

- CESI BARTOLOMMEO** Pitt. Bolognese nacque nel 1556. studiò dal Nosadella, ma più sopra le opere del Tibaldi, e de' Passarotti, e si formò uno stile delicato, e grazioso, riuscendo mirabile nel fresco; onde fu stimato assai dai Carracci, e da Guido, che confessava aver cavato molto di lumi da' suoi dipinti. Morì nel 1629. compianto da tutti li Pittori, che lo chiamavano il loro Padre, pag. 9. 30. ivi 36. 46. 73. 84. ivi 85. 88. 89. ivi 90. 115. 120. 137. 142. 162. 180. 181. ivi 182.
- CIECCHINO DE' SALVIATI V. SALVIATI FRANCESCO.**
- CHIELLINI GABRIELE** Arch. civile, morì circa 1726. pag. 83.
- CHIARINI MARC'ANTONIO** Pitt. Bolognese nato nel 1652. ebbe i principii da Francesco Quaini, poi dal Mengazzino, ma si pose a studiare sui dipinti di Agostino Mitelli; dipinse in quadratura anche a fresco. Stette al servizio di vari Principi, ed in molte Città, fu architetto, e prevalse nel disegnare, e fece Prospettive a secco, in cui espresse un bellissimo carattere di semplicità e verità. Era Accad. Clem. Morì nel 1739. pag. 64. 149.
- CHIESA ANDREA** Arch. ed idrostatico, pag. 147.
- CHIEZZI CRISTOFORO** Murat. Arch. Milanese, fioriva nel 1647. pag. 97.
- CHIODAROLO GIO. M.** Pittore Bolognese discepolo di Francesco Francia, di cui Fra Leandro Alberti disse, che lavorò nell'Arca di S. Domenico in iscoltura, pag. 39.
- CIGNANI CARLO CAV.** Pitt. Bolognese nacque nel 1628. ebbe i principii da Giambattista Cairo, ma passò sotto l'Albani, indi studiò il Correggio, ed Annibale Carracci, e dipinse sullo stile formatosi sul gusto di questi, con un colorito veramente mirabile, a olio, a tempra ed a fresco in Roma, in Parma, ed in molte Città; fu primo, e perpetuo Principe dell'Accad. Clem. stabilì la famiglia in Forlì, ove dipinse la famosa Cupola della Madonna del Fuoco, e vi morì nel 1719. pag. 51. 52. 66. 70. 106. 115. 118. 127. ivi 128. 150. 168. 171.
- CIGNANI FELICE** Pitt. figlio di Carlo, nacque in Forlì nel 1660. studiò, e seguì la maniera del Padre con lode. Morì nel 1724. pag. 36. ivi 58.
- CINI LUIGI** Pitt. nacque a Prato. Studiò in Firenze, indi venne a Bologna ove ebbe campo di far conoscere il suo corretto stile, per cui continuamente

- è impiegato sì ne' Teatri, che ne' Palazzi. Dimora da molti anni in Bologna: è Accademico con voto della nostra pontificia Accademia di Belle Arti, pag. 39. 116. 188.
- GIOLI DA SETTIGNANO M. SIMONE** Scolare del Sansovino operò nelle porte piccole di San Petronio, pag. 98. 99.
- CITTADINI PIER FRANCESCO** Pitt. detto il Milanese nato in Milano nel 1616. donde venuto a Bologna dopo il 1630. dirozzato entrò nella scuola di Guido, sotto cui molto dipinse, poi passato a Roma si pose a dipingere in piccolo in ogni genere con somma grazia, e bravura. Morì nel 1681. pag. 79. 109. 140. ivi 144.
- CLEMENTI PROSPERO** Scult. Modonese assai bravo. Nel Duomo di Reggio sono sue opere. Fioriva nel 1560. pag. 91. ivi.
- COLLINA MARIANO** Pitt. Bolognese studiò da Felice Torelli, riuscì diligente figurista, massimamente in piccolo, lavorò ancora di Paesi assai bene, fu Accad. Clem. Morì nel 1780. assai reso debole dall'età, pag. 164. 185.
- COLONNA ANGELO MICH.** Pitt. nato in Rovena diocesi di Como, nel 1600. Passò giovanetto a Bologna, e studiò sotto Gabriele dagli Occhiali, e poi sotto il Dentone, onde riuscì per lo primo eccellente, e grazioso frescante nella figura, e pel secondo nella quadratura, e s' unì ad Agostino Mitelli, che lasciò in Ispagna defunto, e passando in Francia s' unì a Gioacchino Pizzoli, e ritornato a Bologna s' unì a Giacomo Alboresi. Dipinse ancora in varie Città d' Italia, e può dirsi uno de' più eccellenti dipintori di figura, quadratura, ed ornato massime a fresco. Morì nel 1687. pag. 5. 7. 11. 15. ivi 33. 34. 40. 47. 54. ivi 57. ivi 65. 66. 69. ivi 78. 91. 116. ivi 118. 128. 148. ivi 150. 157. 168. 171.
- COLONNA FRANCESCO** Pitt. figur. e Paisista, pag. 105.
- COMETTI BERNARDINO** Scultore Romano, o **CAMETTI** come dice il Bartoli *Pitt. d' Italia T. I.* operava nel 1732. pag. 179.
- COMPAGNINI RAIMONDO** Arch. scolare de' Bibiena, nacque a Bologna. Fu Accad. Clem. Morì nel 1781. pag. 13. 22. 43. 47. 73. 74.
- CONTI GIO. ANTONIO** Bolognese Architetto della Mensa Arcivescovile. Morì nel 1730. pag. 42. 177. 188.

- CONVENTI GIULIO CESARE** Scult. Bolognese assai bravo. Nacque del 1577. e morì nel 1640. pag. 68. 78. 85.
- COPPI GIACOMO** Pitt. Fiorentino, che dipinse nel 1579. come è scritto nel Quadro di S. Salvatore. Morì nel 1591. in età di 66. anni, pag. 68.
- CORIOLOANO GIO. BATTISTA** Pitt. Bolognese, ed intagliatore in rame, fratello del Cav. Bartolommeo, che intagliò molte stampe di Guido Reni, pag. 164.
- CORREGGIO FRANCESCO** Pitt. Bolognese, discepolo del Gessi, fiorì nel 1653. pag. 164.
- CORSINI AGOSTINO** Scult. Bol. nato nel 1688. Si stabilì in Napoli nella Reale Villa di Portici. Morì nel 1772. pag. 1. 7. 102. 115.
- CORTELLINI GIROLAMO** Scult. Bolognese fiorì nel 1545. pag. 55. 87. 88.
- COSSA FRANCESCO** da Ferrara Pitt. antico il quale nel Mss. Lamo, si dice replicatamente autore de' dipinti nella Cappella Garganelli in S. Pietro attribuita a Lorenzo Costa dal Vasari, pag. 111. 121.
- COSSETTI FRA ANTONIO** Intars. in legno, restauratore degli stalli di S. Domenico nel 1744. pag. 89.
- COSTA LORENZO** Pitt. nato in Ferrara alla metà del Secolo XV. ma dal Mss. Lamo detto da Mantova, forse perchè quivi dimorò lungamente, e fino alla sua morte; studiò da Francesco Francia, e riuscì de' migliori allievi; molto dipinse a Bologna, ed in Mantova, sul gusto della scuola del Francia. Il Vasari T. I. pag. 390. dice che osservò in Firenze le Opere di F. Filippo Lippi, del Benozzo, e d' altri, e che morì in Mantova; ma il Malvasia nota ch' egli si sottoscriveva *Franciae Discipulus*, e dipinse con lui e nella sua Scuola, quando furono concorrenze, nel che convengono anche gli altri autori. Morì circa il 1530. pag. 36. ivi 39. ivi 46. ivi 102. 110. 111. ivi 137. 138. 163.
- DA CREMA GIACOMO**, e **FRATELLI** figli di M. Agostino Intars. eccellenti, fiorivano nel 1491. pag. 111.
- CREMONINI GIO. BATTISTA** da Cento Pittore universale, ed Architetto di Macchine; in Bologna ed in altre Città operò moltissimo, essendo Pittore sbrigativo. Morì nel 1610. pag. 185.
- CRESCIMBENI ANGELO** Pitt. Bolognese eccellente ne' Ritratti, discepolo di Giuseppe Pedretti; morì nell'anno 1781. d'anni 47. pag. 106.

- CRESCIMBENI ANNA M.** Pitt. fig. Bol. Scolare di Iacopo Alessandro Calvi. Vive in patria, pag. 82.
- CRESPI ANTONIO** Pitt. figlio del Cavaliere Giuseppe Maria dipinse sullo stile del Padre; morì nel 1781. pag. 18. 72.
- CRESPI GIUSEPPE M.** Pitt. Bologn. nato nel 1665. ebbe i principii da Angelo Toni, poi dal Canuti e in S. Michele in Bosco quando vi si trattenne a copiare quei dipinti, fu detto per soprannome lo Spagnuolo, e così poi sempre venne chiamato. Passò all'Accad. del Cignani, s'unì al Burriani, indi nell'Accad. Ghisiglieri profitto assai; passato a Venezia si formò una maniera composta dello stile d'alcuni egregi Pittori Italiani, ed Oltramontani molto gradita. Dipinse assai anche di capricci. Intagliò in rame, fu fatto Cavaliere d'ordine del Papa, fu Accad. Clementino. Morì nel 1747. pag. 18. 47. 60. 69. 74. 79. 149. 157.
- CRESPI LUIGI** Pitt. figlio del detto Giuseppe e Canonico di S. Maria Maggiore, diede alle stampe vari Opuscoli, e Lettere Pittoresche oltre un tomo continuante la Felsina Pittrice. Sarebbe desiderabile che fosse stato più diligente nel cercare i documenti, e più fedele nell'istruire il pubblico. Dipinse sullo stile del Padre che gli fu maestro. Morì nel 1779. pag. 18. 40. 117.
- CRETI CAV. DONATO** Pitt. nacque in Cremona nel 1671. da Giuseppe Pitt. quad. Bolognese. Fin da fanciullo disegnava da sè, quindi posto sotto certo Giorgio Rapanini, poi sotto il Boccia, finalmente sotto il Pasinelli riuscì diligentissimo Pitt., accoppiando alla maniera di questo anche lo stile di Simone da Pesaro massime nel disegnare in cui era d'una penna felicissima. Fu Cav. dello Speron d'Oro, ed Accad. Clem. Morì nel 1749. pag. 3. 5. 20. 86. 115. 157. 179. ivi 184.
- CRISTOFORO DA BOLOGNA** detto da alcuni da Ferrara, dal Vedriani detto da Modena fiorì nel 1360., e fu della scuola di Franco Bolognese, pag. 167.
- CURTI GIROLAMO** detto il DENTONE Pitt. Bolognese studiò prima di figura, poi sotto il Baglioni si diede alla quadratura, ed ornato, e vi riuscì mirabilmente, e può dirsi Maestro del vero buon senso di tal genere di dipinto; dipinse assai anche in varie Città d'Italia. Morì nel 1632. pag. 46. 54. 65. 66. 106. 133.

- CYBEI ABBATE D. GIO.** da Carrara celebre Scultore in marmo. Morì nel 1784. pag. 80.
- D**
- DALLA CASA FRANCESCO** Pitt. Bolognese discepolo di Vittorio Bigari. Dipinse con grande spirito di figura, di paesi, di fiori a olio, a secco, ed a fresco. Morì nel 1812. pag. 7. 110. ivi.
- DALMASIO LIPPO, o FILIPPO,** di Maso Pitt. Bolognese; veramente il suo nome era Filippo, e sottoscrivevasi *Dalmazio*; fu scolare di Vitale da Bologna e detto dalle Madonne, perchè molte ne dipinse, e sempre con una grazia singolare. Non è però che non dipingesse ancora altre figure, mentre se ne vedono molte accompagnanti le Immagini suddette, e nei libri della Rev. Fabbrica di S. Petronio trovasi come nel 1393. dipinse una gran tela di lino per l'Altare Maggiore con la B. V. e molti Santi in compagnia di Gio. Ottonello, e per la Cappella di S. Giorgio dipinse il Santo a cavallo con una Donzella, ed un Drago. Dalli documenti comunicati dal nostro Gaetano Monti al Piacenza, e da questo portati nell'edizione del Balducci Torino T. 2. p. 3. rilevasi esser questi morto all'intorno del 1410., onde non potè essere maestro di S. Caterina da Bologna (nata nel 1413.) come scrivono tanti autori, e così pure se vestì l'abito Carmelitano come dice l'Orlandi, ciò non può intendersi, che in qualità di Terziario essendo morto ammogliato, pag. 49. 50. 76. 78. 84. 86. 92. 131. ivi 137. 142. 162. 164. 176.
- DAL SOLE. V. DAL SOLE GIO. GIOSEFFO.**
- DAMIANO DA BERGAMO** Fr. Converso Domenicano Intarsiatore eccellente, fiorì nel 1550. pag. 88. 89.
- DARDANI ANTONIO** Pitt. Bolog. nacque nel 1677. studiò da Angelo Michele Toni, poi da Gio. Viani, osservò molto il Correggio, fu Pitt. universale, dipinse assai fuori di Patria, fu Accad. Clementino. Morì nel 1735. pag. 54. 57. 126.
- DARDANI D. LUIGI** Scult. figlio del detto Antonio nacque nel 1723. studiò da Giuseppe Pedretti, ma s'applicò alla Scult. e modellò in creta sotto Ercole Lelli per le tavole anatomiche. Era Mansionario in S. Petronio, e faceva ritratti, e figure al naturale di cera assai bene. Fu Accad. Clementino d'onore. Morì nel 1787. d'anni 67. pag. 45.

- DARDANI PAOLO** Pitt. figlio di Giuseppe egli pure Pittore, nacque nel 1726., studiò dal padre, giovanetto andò in Portogallo ove dipinse assai. Ripatriato si distinse per feracità in paesi, ed anche nella figura a olio, a tempra, ed a fresco. Fu Accademico Clem. Morì nel 1788. pag. 43. 83.
- DE LIMITO.** V. DE LIMITO M. BARTOLOMMEO.
- DE MARIA ERCOLE** Pitt. da Castel S. Giovanni in Persiceto nel Bolognese detto **ERCOLINO DI GUIDO**, di cui fu allievo, eccellente nel copiare le opere del Maestro; morì giovane pag. 117. 138.
- DE MARIA GIACOMO** Scult. Bolog. scolare di Domenico Piò il quale col suo ingegno ha di gran lunga surpassato il maestro, onde è non solo conosciuto e stimato in patria, ma fuori ancora, ed oltre monti. Era Accad. Clem. ed ora è Prof. di Scult. nell'Accad. di Belle Arti. Vive in patria, pag. 20. 24. ivi 25. 41. 42. 51. 101. 102. 116. 127. 132. 149. 167. 187.
- DENTONE.** V. CURTI GIROLAMO.
- DESANI PIETRO** Bol. di scuola carraccesca dipinse qual compagno ed aiuto di Leonello Spada in Reggio di Lombardia, ove si stabilì e lasciò molte pregevoli opere. Morì di 62. anni nel 1657. e fu sepolto nella Chiesa della Madonna della Ghiara, pag. 54. 57.
- DINABELLI GIULIANO** Pitt. Bol. carissimo a Guido. Morì nel 1674. di 61. anni, pag. 129.
- DOMENICHINO.** V. ZAMPIERI DOMENICO.
- DONDUZZI GIO. ANDREA.** V. MASTELLETTA.
- DONELLI GIUSEPPE** Ing. Macchinista per ordigni idraulici ed officinali eccellentissimo; come anche bravo operatore in Tarsia. Morì nel 1812. pag. 62.
- DONELLI PETRONIO** Arch. allievo della nostra Accademia. Vive in patria, pag. 14. ivi 62. 82.
- DONINI GIROLAMO** Pitt. nato in Correggio nel 1681., studiò in Modena dallo Stringa, poi in Bologna sotto Gio. Gioseffo del Sole, e poi nella scuola del Cignani, del quale seguì con grande studio, ma con minor forza, la maniera; ebbe scuola in Bologna. Morì nel 1743. pag. 7.
- DOTTI CARLO FRANCESCO** Bolog. fu Archit. del Senato di somma abilità, eletto gli 11. Dicembre 1731. Fu Accad. Clem. Morì nel 1759. pag. 11. 25. 40. 70. 73. 83. 84. 86. 91. 92. 113. 156. 176. 178.
- DOTTI FRANCESCO** Muratore Archit. fioriva nel 1647. pag. 97.

- DOTTI GIO. GIACOMO** Architetto figlio di Carlo Francesco. Fu eletto Architetto del Senato li 22. Dicembre 1759. Morì nel 1780. pag. 125. 180.
- E**
- ERCOLE DA FERRARA.** V. GRANDI ERCOLE.
- ERCOLINO DEL GESSI.** V. RUGGIERI ERCOLE.
- ERCOLINO DI GUIDO.** V. DE MARIA ERCOLE.
- F**
- FABRI PIETRO** da S. Gio. in Persiceto Pitt. discepolo di Vittorio Bigari poi di Carlo Bianconi. Ha vissuto molti anni a Roma. Morì in Bologna nel 1822. d'anni 83. pag. 54. 70.
- FABRIZIO DEGLI ARICUCCI** Scult. Francese studiò il disegno sulle opere dei Carracci, fece anche il ritratto del Guercino: fiorì nel 1655. pag. 58. 171.
- FACCHETTI DOMENICO** Arch. Romano, ma piuttosto esecutore, pag. 79.
- FACINI PIETRO** Pitt. Bol. cominciò a dipingere per genio invitato da Annibale Carracci, ed arrivò ad aprire Scuola, ed Accademia, che gareggiava con quella de' Carracci; certo che prevalse nel colorito, e nello spirito d'invenzione per modo, che fu invidiato da Annibale. Morì nel 1602. pag. 55. 80. 86. 132. 137. 185.
- DA FAENZA FRA ANDREA MANFREDI.** V. MANFREDI FRA ANDREA.
- FALCETTI GIO. BATTISTA** Architetto. Morì nel 1629. pag. 42. 45.
- FANCELLI GIUSEPPE** Pitt. Orn. Bol. figlio, e discepolo di Petronio. Vive in patria, pag. 13. 14. ivi 45. 50. 62. 138. 150.
- FANCELLI PETRONIO** Pitt. Orn. Bol. discepolo di Mauro Tesi in ornato, e quadratura, e seguì con somma lode lo stile del maestro; per molto tempo dimorò in Venezia. Era Accad. Clementino. Morì nel 1800. pag. 24. 60. 70. 72. 87. 136. ivi 146. 159. 177.
- FANCELLI PIETRO** Pittore figlio del suddetto Petronio. Nacque in Bologna, e passato col Padre a Venezia ivi studiò la figura, e ben si conosce nelle sue pitture la maniera di quella scuola. Vive in Bologna ove con assai lode dipinge ad olio, e a fresco, pag. 4. 6. 7. 11. ivi 14. 22. 30. 34. 37. ivi 40. 42. 52. 58. ivi 62. 71. 78. 79. 84. 134. 138. 146. 164.



- FANTONI FRANCESCA Pittrice Bolog. nipote, e discepolo di Gio. Gioseffo dal Sole poi di Angelo Michele Cavazzoni; ha dipinto assai, prima copiando, poi d'invenzione per forestieri con buon gusto, pag. 17.
- FANTUZZI RODOLFO Pittore Paesista Bolognese imparò da Vincenzo Martinelli, e riuscì eccellente. Morì nell'anno 1832. compianto da tutti, pag. 6. 42. 93. 116. 127.
- FARINA PIETRO FRANCESCO Pitt. figur. della scuola dei Rolli. Viveva nel 1680. pag. 80. ivi.
- FELLINI GIULIO CESARE Pitt. Orn. Bolog. discepolo prima di Gabriele dagli Occhiali, poi de' Carracci operò col fratello Marc' Antonio, e fu più bravo in ornato, che in figura. Morì nel 1656. d'anni 64. pag. 141.
- FERRABECCH GIOVANNI Scult. Tedesco fioriva nel 1595. autore di vari bassirilievi in marmo nella facciata di S. Petronio, pag. 97. 100.
- FERRAIUOLI NUNZIO Pittore detto degli Afflitti nato in Nocera de' Pagani presso Napoli nel 1660. studiò da Luca Giordano, poi da Francesco Solimene; venuto a Bologna andò alla scuola di Gio. Gioseffo dal Sole, ma si diede a far paesi, riuscendovi egregiamente a olio, a secco, ed a fresco. Morì nel 1735. pag. 69.
- FERRANTI GIO. FRANCESCO Pitt. allievo del Gessi; dimorò sempre in Parma, ove morì, pag. 79. 161.
- FERRANTINI GABRIELE detto DAGLI OCCHIALI Pitt. Bol. imparò il disegno da Dionisio Calvart, dipinse a fresco, e per modo, che fu maestro di Guido, e riuscì vago assai, e grazioso; fu anche pittore a olio; ebbe grande scuola, e fiorì nel 1588. pag. 14. 55. 86. 123. 161.
- FERRANTINI IPPOLITO Pittore fratello del suddetto Gabriele; fu discepolo de' Carracci. Fiorì nel 1590. pag. 55.
- DA FERRARA ALFONSO. V. LOMBARDI ALFONSO.
- DA FERRARA ERCOLE. V. GRANDI ERCOLE DA FERRARA.
- DA FERRARA GALASSO GALASSI. V. GALASSI GALASSO DA FERRARA.
- DA FERRARA NICCOLÒ. V. NICCOLÒ DA FERRARA.
- DA FERRARA STEFANO. V. STEFANO.
- FERRARI ANTONIO Pittore quadrista, pag. 104. ivi 105.

- FERRARI LEONARDO detto LEONARDINO Pitt. Bol. discepolo di Lucio Massari fu uomo di costume vario, e vivacissimo. Morì nel 1648. pag. 53. 109.
- FERRATTINI GAETANO Pittore Bolognese discepolo del Franceschini, di cui tentò seguire la maniera; fu Accademico Clementino. Morì nel 1765. d'anni 68. pag. 90. 122. 134. 159. 188.
- FERRERI ANDREA Scult. nato in Milano nel 1675. studiò in Bolog. (trasportatovi da fanciullo) il disegno e la Scult. da Giuseppe Mazza, che imitò assai bene; ma nel 1722. trasferissi in Ferrara, e lasciate qui poche cose fondò colà un' Accad. e vi si fermò sino alla morte seguita nel 1744. Fu Accad. Clem. Fu ancora Arch. e dipinse a fresco d'ornato, pag. 44. 57. 70. 176.
- FERRI DOMENICO Pitt. Teatrale Bol. allievo della nostra Accademia. Avendo dipinto alcune scene in patria, ne riscosse infiniti applausi; per cui intrapreso il viaggio di Parigi, vi fu accolto ed applaudito nei modi i più lusinghieri, pag. 40.
- FIAMMINGO. V. CALVART DIONIGIO.
- FIAMMINGO. V. VERSCHAF PIETRO.
- FICHI ERCOLE Scult. da Imola. Fu discepolo di Emilio Savonanza, e si formò in Bologna nel marmo, e negli Stucchi, e fu altresì Architetto del Senato eletto nel 1641. li 27. Aprile in Coadiutore di Vincenzo Porta. Morì nel 1665. d'anni 70. pag. 78. ivi.
- DA FIESOLE ANDREA o DE FESULIS come è scolpito nei Depositi Saliceti in S. Domenico e in S. Martino. Hanno taluni creduto che egli fosse Andrea Ferrucci, ma certo falsamente, perchè il Ferrucci di cui parlano il Vasari T. 2. pag. 156. ed altri, fu Scultore, ed Architetto discepolo di Francesco Ferrucci, poi di Michele Morini, e lavorò in varie Città, e morì in Firenze prima del 1522. e nei due Depositi Saliceti si vede scolpito in uno il 1403. e nell'altro il 1412. sicchè sarebbero passati presso che cento anni fra la morte loro e la costruzione di questi due Depositi, lo che sembra improbabile; molto meno poi sarà l'altro Andrea di cui parla il detto Vasari nella Vita di Lippo Pitt. T. 1. pag. 506. il quale dal Bottari si sospetta essere Andrea Pisano, mentre questi intagliava nel 1357. cioè 80. anni circa prima di detti Depositi. Certo è, che questi sono d'intaglio analogo allo stile fiorentino, pag. 45. 97.

- FILIPPINO. V. LIPPI FILIPPO.**  
**FIORAVANTI BARTOLOMMEO** di Ridolfo detto Aristotele disegnatore, architetto, ed ingegnere famoso Bol. Fiori nel 1455. Dagli autori delle vite degli Architetti, ediz. Rom. 1768. pag. 179 questo Aristotele si dice Bolognese, e degli Alberti. Fu eccellente nell'Architettura, e nella meccanica, come colui che drizzò il Campanile di S. Biagio di Cento, e che fu chiamato in Moscovia da quel Duca Giovanni Basilide ove operò molto. Anche in Ungheria assai si distinse, e l'Imperatore lo creò Cavaliere, pag. 63. 125.  
**FIORINI GABRIELE** Scultore Bol. figlio di Gio. Battista Pittore operò moltissimo in istatue, ed ornati, così che può dirsi, che al tempo suo, cioè circa il 1570. fece egli quasi tutti quanti i lavori di questa maniera, pag. 7. 12. 37. 44. 157.  
**FIORINI GIO. BATTISTA** Pitt. Bolog. studiò il Bagnacavallo, e la scuola Veneta, ed in Roma studiò lo Zuccherò; ripatriato s'unì all'Aretusi, a cui d'ordinario faceva i disegni; fu anche Arch. del Pubblico nel 1570. pag. 4. ivi 14. 58. 131.  
**FIORINI PIETRO** Arch. figlio di Raffaele, e nipote del detto Gio. Battista; fu arch. del Pubblico eletto nel 1583. li 27. Aprile in compagnia di Gio. Battista Ballerini, e poche sono le fabbriche di Bologna più riguardevoli de' suoi tempi, che egli non disegnasse, o non dirigesse, pag. 55. 56. 58. 59.  
**FIORINI SEBASTIANO** Architetto figlio del detto Pietro. pag. 55.  
**FIUMANA. V. ALBERTO FRANCESCO.**  
**FONTANA LAVINIA** Pitt. Bol. figlia di Prospero, e maritata in Zappi, nacque nel 1552.; imparò dal padre, e dipinse su quello stile, ma con più diligenza, e fu dichiarata Pittrice Pontificia. Morì nell'anno 1602. pag. 23. 30. 35. 118. 121. 123.  
**FONTANA PROSPERO** Pitt. Bol. nacque nel 1512.; ebbe i principii da Innocenzo da Imola, e fu Pittore più di naturale, che di studio; grande inventore, speditissimo, e delicato coloritore. Servì più Pontefici, fu maestro di Lodovico, e degli altri Carracci. Morì assai vecchio, pag. 4. 11. 34. 35. 44. 68. 121. 126. 172.  
**DALLA FONTE GIACOMO** di M. Pietro dalla Quercia. V. **DALLA QUERCIA.**

- FORLANI BONAVENTURA. V. FURLANI BONAVENTURA.**  
**DA FORMIGINE ANDREA,** e **GIACOMO** Scult. Giacomo in attestato nei Mss. della Rev. Fabbrica di S. Petronio si sottoscrive Iacomo di Andrea Marchese da Formigine; onde vedesi essere detti così, perchè da Formigine piccolo sito vicino a Vignola sul Modonese. Erano eccellenti disegnatori, ed intagliatori in marmo, ed in legno, ed Architetti; fiorirono nel 1580. pag. 7. 10. 31. 32. 33. 36. 38. 43. 44. 45. 46. 51. 52. 103. 109. 132. 138. 146. 148. 162. 163. 170. 182. 187. 188.  
**FORNASINI DOMENICO** padre, e **CRISTINO** figlio Fonditori di Bronzi, ed eccellenti in lavorare Orologi, ed altro qualunque meccanismo di metallo duro, pag. 112.  
**FRANCESCHI ALESSANDRO** Scult. Bol. allievo della nostra Accademia. Mancò di vita nel 1834. sul fior degli anni con universale rincrescimento, pag. 168.  
**FRANCESCHINI CAN. GIACOMO** Pittore figlio di Marco Antonio, e suo discepolo, di cui tentò lo stile, aiutato da lui, finchè visse; fu Canonico di Santa Maria Maggiore, ed Accad. Clem. d'onore. Morì nel 1745. pag. 11. 28.  
**FRANCESCHINI CAV. MARC' ANTONIO** Pitt., nacque in Bologna nel 1648. studiò sotto il Bibiena vecchio, e passò quindi nella scuola del Cignani, da cui fu amatissimo. Dipinse molto anche fuori di Patria a olio, a tempera, ed a fresco, e sempre con somma delicatezza e grazia sul gusto del Cignani; dal Papa fu creato Cavaliere dell'Ordine di Cristo, ed ebbe grande Scuola; fu Accad. Clementino. Morì nel 1729. pag. 2. 3. 8. ivi ivi 13. 15. 43. 58. 63. 76. 77. ivi ivi ivi ivi 81. 82. 92. 93. 106. 109. 115. 128. ivi 129. 157. 140. 149. 150. 185. ivi.  
**FRANCESCHINI VINCENZO** Scultore Romano di cui abbiamo un Tabernacolo di Pietre dure in S. Petronio, pag. 102.  
**FRANCESCHINO** detto il **MILANESE. V. CITTADINI FRANCESCO.**  
**FRANCESCO DA MILANO** Scult. operò nella Fabbrica di S. Petronio, pag. 98. 99. ivi.  
**FRANCESCO DI SIMONE** Fiorentino. V. **DI SIMONE FRANCESCO.**  
**FRANCESCO . . . . . OLA** Pittore. Nelle pitture della 2. Cappella in S. Petronio ritrovasi questo nome di  
 13\*

pittore fin' ora a noi incognito. Forse, esaminando l'archivio di quella Rev. Fabbrica se ne acquisterebbe qualche notizia. Ci auguriamo il tempo, e l'occasione opportuna a ciò fare, pag. 101.

FRANCHI LORENZO Pitt. Bol. discepolo di Camillo Procaccini, tentò il gusto Carraccesco; passò a Reggio, ove morì circa il 1639. pag. 59.

FRANCIA FRANCESCO Pitt. della Famiglia Raibolini nacque circa il 1450. Fu Orefice; intagliò in oro, in argento, e rame; coniò medaglie, ed è fama, che fosse anche architetto. Fu discepolo di Marco Zoppo nella pittura, ma seppe uscire da quella maniera secca del suo maestro e attirarsi l'ammirazione di tutti. Ebbe grande scuola, e fu stimato assai da Raffaello, il quale ebbe dal nostro Francia il proprio Ritratto per fare il cambio col Ritratto di un tanto Uomo. Fu molto amato da Gio. II. Bentivoglio. Morì li 6. Gennaio del 1517. Veggansi le Memorie di Francesco Raibolini ec. scritte da Iacopo Alessandro Calvi, pag. 21. ivi 52. 34. 36. ivi ivi 37. 39. ivi 46. ivi 65. 86. 102. 143. 156. 162. 163. ivi 164.

FRANCIA GIACOMO Pitt. figlio, e discepolo di Francesco sostenne con lode la scuola, e seguì lo stile del Padre. Morì nel 1575. pag. 21. 32. 38. 39. 74. 89. 100. 124. 137. 164.

FRANCIA GIULIO Pitt. Cugino di Francesco, pag. 41. 74.

FRANCUCCI INNOCENZO DA IMOLA Pitt. scolare di Mariotto Albertinelli Fiorentino, giusta il Vasari; ma piuttosto di Francesco Francia, come consta da' libri familiari del Francia medesimo, in cui si dice, che entrò in sua scuola li 7. Maggio 1508. È sì corretto, che sembra scolaro di Raffaello, tanto imitò, e bene la maniera di questo. Si hanno sue pitture con l'anno 1549. Morì di 56. anni, pag. 18. 21. 34. ivi 56. 69. 132. 162. 171. 174. 175. 177.

FRANZONI EMMANUELE Scultore. Intraprese il viaggio d'America, ove è mancato, scolpì il monumento Baciocchi in S. Petronio unitamente al fratello Carlo ed a Baldassarre Casoni l'anno 1813. in Carrara sua patria, pag. 110.

FRATTA DOMENICO M. Pitt. Bolognese, nato nel 1696. ebbe i principii da Gio. Viani; passò sotto Carlo Rambaldi, poi sotto Donato Creti e si diede tutto al disegno, specialmente a penna per servizio degli

intagliatori, e riuscì elegante assai e corretto. Fu Accad. Clem. Morì nel 1763. pag. 10. 174.

FRIANI GIACOMO Pitt. d'ornato, e quadratura Bolognese; operava nel 1660. pag. 63.

FRULLI GIO. BATTISTA Pitt. Bol. apprese i primi elementi di figura da Niccolò Toselli di lui zio materno. Indi fu diretto per qualche tempo da Ubaldo Gandolfi; poi si diede a studiare i Carracci, e le statue antiche, e divenne buon pitt. Andò a Parma ed a Firenze; si applicò ancora a far miniature, ove riuscì assai bene. Ha inciso anche all'acqua forte. Vive in patria, ed è Prof. di elementi di figura nell'Accad. di Belle Arti, pag. 6. 117.

FUMIANI GIO. ANTONIO Pitt. discepolo di Menghino del Brizzi; si stabilì in Venezia sua patria, poco avendo dipinto in Bologna. Nacque del 1643. e visse 67. anni, pag. 118.

FURLANI BONAVENTURA Scult. Bol. di figura, ed ornato, ebbe i principii da Filippo Scandellari, e poi dopo passò sotto Domenico Piò. Andò a Venezia, pag. 43. 145. 184.

GADI FRANCESCO Pitt. Bol. discepolo di Vittorio Bigari, e seguace del suo stile, fu pittore universale. Morì nel 1784. pag. 163.

GALANINO V. ALOISIO BALDASSARRE detto GALANINO.

GALASSI GALASSO DA FERRARA Pittore di cui dà conto il Bottari nelle aggiunte al T. 2. del Vasari dicendo, che nel 1450. dipinse nella Madonna del Monte di Bologna il Transito di M. V. coi 12. Apostoli, e coi ritratti di Eugenio IV., del Card. Bessarione, e di Niccolò Perotto suo Segretario, lo che confermasi replicatamente dal Mss. Lamo, nel quale lodandosi assai questo dipinto, si aggiugne, che morì dal contagio nel 1488. pag. 167.

GALLI BIBIENA. V. BIBIENA.

GAMBERINI ANTONIO Scultore Bolognese figlio di Pier Girolamo; fu scultore d'ornato di buon gusto. Morì nell'anno 1787. d'anni 53. pag. 29. 31. 82. 94. 147. 159.

GAMBERINI GIUSEPPE Pitt. nato in Bologna nel 1680.; ebbe i principii dal Boccia, poi dal Pasinelli, indi passò sotto Benedetto Genzari; fu eccellente nelle bambocciate; era Accad. Clementino. Morì nel 1725. pag. 34.

- GAMBERINI PIER GIROLAMO** Scult. Bolognese Padre del detto Antonio; fu Scultore anch' esso d' ornato d' una maniera assai macchinosa, pag. 76.
- GAMMA FRANCESCO** Pitt. figlio di Gaspare; fu Giudice della Guardia Svizzera della città, e scolaro di Gio. Gioseffo dal Sole. Prevalse nel copiare, e far ritratti. Morì nel 1767. pag. 163.
- GANDOLFI GAETANO** Pitt. Bolog. studiò sotto Ercole Lelli il nudo, ed il dipinto da sè stesso, e riuscì vago, spiritoso, e corretto. Incise anche in rame. Era Accad. Clem. Morì nel 1802. pag. 13. 21. 29. 41. 43. 54. 56. 58. 69. 81. 113. 115. 145. 147. 149. 159. 162. 164. 174. 188.
- GANDOLFI MAURO** Pitt. figlio di Gaetano suddetto, da cui apprese l' arte; i suoi lavori fanno vedere quanto di tale scuola bene approfittasse. Datosi ad incidere in rame ha sempre coltivata quest' arte con lode di egregio. Morì ai primi di Gennaio dell' anno 1834. pag. 45. 51. 54. 134.
- GANDOLFI RINALDO** Orolog. fratello di Gaetano; fu ingegnossissimo, e bravissimo fabbricatore di Orologi, ed operò egualmente in qualunque lavoro di metallo duro; era Accad. Clem. Morì nel 1780. pag. 64.
- GANDOLFI UBALDO** Pitt. fratello de' due sunnominati; studiò sotto Felice Torelli, ed il Graziani, poi sotto il Lelli con progresso singolare, frequentando la Scuola del nudo fino agli ultimi anni di sua vita. Fu Accad. Clem. Morì in Ravenna in età di 55. anni li 25. Luglio 1781. ove aveva intrapreso a dipingere tutta la vasta Chiesa di S. Vitale de' Monaci Cassinesi in compagnia di Serafino Barozzi, pag. 14. 40. 43. 47. 77. 89. 122. ivi 126. 131. 136. 146. 149. 164. 178. ivi 188.
- GARBIERI CARLO** Pittore figlio di Lorenzo, nacque nel 1614. dipinse poco, ma sullo stile del Padre che gli fu Maestro, pag. 79.
- GARBIERI LORENZO** Pitt. Bolognese nacque nel 1580., e fu detto il Nipote de' Carracci, benchè fosse soltanto loro discepolo; dipinse assai bene su quello stile, e specialmente in istorie fiere, e lugubri. Morì nel 1654. pag. 49. 79. ivi ivi 148. 172. ivi 173. 174. ivi ivi ivi.
- GARELLI TOMMASO** Pittore figurista; fioriva nel 1470. pag. 101.

- GARGALLI FILIPPO** Pitt. Bolog. discepolo di Giuseppe Pedretti, poi di Angelo Crescimbeni, prevale in Ritratti. Vive in Patria, pag. 87. 147.
- GARGALLI CARLOTTA** Pitt. Bol. figlia del sudd. Filippo, esercita l' arte sua con molta lode, pag. 125. 168. 169.
- GAROFALINI GIACINTO** Pitt. Bol. nato nel 1666. studiò sotto il Franceschini da cui fu quasi sempre aiutato ne' suoi dipinti. Fu Accad. Clementino. Morì nel 1723. pag. 82. 144. 185.
- DA GAROFALO. V. TISIO BENVENUTO.**
- GASPARINI ERCOLE** Arch. Bolog.; fu da prima scolare di Giovanni Calegari, e studiò di poi nell' Accademia Clem.; formò poscia il suo stile sopra gli ottimi maestri dell' arte, e sopra i monumenti di Roma, e delle principali città d' Italia. Fu eletto Prof. d' Arch. nella Pont. Accad. di Belle Arti nel 1815. Morì li 27. Novem. 1829. pag. 180. ivi ivi.
- GASPARINI LUIGI** Pitt. paesista Bol. nacque nel 1779. Ebbe a maestro Vincenzo Martinelli che lo amò assai. Nel 1814. partì per l' Havana ove ha preso moglie. Ha lasciato alcune camere da lui dipinte assai bene, e molti quadri bellissimi ad olio, pag. 38.
- GATTI GIROLAMO** Pitt. Bolog. nacque nel 1662. Studiò prima Architettura, poi entrò nella Scuola del Franceschini, ma tentò il colorito del Cignani; fu Accad. Clem. Morì nel 1726. pag. 28. 169.
- GENNARI BENEDETTO** Seniore Pittore di Cento. Fu di qualche merito, e maestro del celebre Barbieri detto il Guercino da Cento; morì nel 1610. pag. 137.
- GENNARI CESARE** Seniore Pittore, fratello di Benedetto Juniore, nacque in Bologna nel 1641. Studiò sotto il Guercino suo Zio, dipinse assai in Patria sullo stile dello Zio; ebbe numerosa scuola. Morì nel 1688. pag. 44. 46. 86. 132.
- GENNARI GIO. BATTISTA** Pitt. da Cento dipinse nel 1607. di stile assai diligente, e grazioso, pag. 124.
- FR. GEREMIA DA BOLOGNA** Cappuccino Intagliatore, ed Intarsiatore in legno, pag. 109.
- GESSI GIO. FRANCESCO** Pitt. nato in Bologna di nobile stirpe nel 1588. Disegnò sotto il Calvart, ed il Cremonini; passò sotto Guido, che alcune volte poi lo prese a compagno, onde formò uno stile assai consimile a quello di Guido per nobiltà, e delicatezza. Morì nel 1649. pag. 47. 54. 57. ivi ivi 59. 61. 68. 70. 71. 73. 126. 138. 140. 144. 147. 163. 181. ivi.

- GHERARDINI STEFANO** Pitt. Bol. discepolo di Giuseppe Gamberini, e felice imitatore di lui nelle bambocciate. Morì nel 1756. pag. 75.
- GIACOMO, E PIER PAOLO** fratelli veneziani fiorirono nel 1383., ed il maggiore dicevasi anche Iacobello, pag. 109.
- GIACOMONE DA BUDRIO. V. LIPPI GIACOMO.**
- GIAMBOLOGNA** cioè **GIO. BOLOGNA** Scult. Fiammingo V. **GIO. BOLOGNA.**
- GIAMBOLOGNA** cioè **GIO. FILIPPO BEZZI. V. BEZZI GIO. FILIPPO.**
- GIANOTTI SILVESTRO** (Lucchese) Scult. in legno di figura, e d'ornato detto il Lucchese perchè nato in Lucca nel 1680.; ebbe i principii da un Francese; passò poi a Roma sotto Antonio degli Antonini, e nel 1700. tornò alla patria; indi venne a Bologna ove fatto eccellente si fermò assai, e nell'anno 1732. tornò a Roma d'onde mandò sue opere in varie Città anche lontane, oltre modelli bellissimi per lavori d'argento; nel 1741. chiamato a Lucca, e stipendiato dal pubblico per farvi allievi, volle dopo non molto tornar a Bologna, ove morì nel 1750. pag. 8. 107. 115.
- GIARDONI FRANCESCO** Romano gettatore in bronzo, ed argentiere, fioriva nel 1744. pag. 113. ivi.
- GIDELLI FRANCESCO** Arch. Bol. vive in patria, pag. 47.
- GILIOLI GIACINTO** Pittore allievo di Guido, o piuttosto della scuola de' Carracci secondo il Malvasia T. I. pag. 579. Nacque nel 1594. e morì nel 1665. pag. 55. 69. 159.
- GIOANNI DA RIMINO** Pittore antico, pag. 89.
- GIO. BOLOGNA** Scult. Fiammingo, ed Architetto nato circa il 1525. in Dova. Fu discepolo di Jacopo Bench, venne a Roma, e studiò sull'antico e sul moderno, fino a divenir emulo del Buonarrotti, avendo studiato con animo di superarlo; al che se non giunse, poco però gli rimase al disotto; operò moltissimo in marmo, ed in bronzo al servizio dei Duchi di Firenze, ed esercitandosi in varie architetture. Morì d'anni 84. li 14. Agosto del 1608. al dire degli autori della serie degli Uomini Illustri, pag. 64. 132. 187.
- GIONIMA ANTONIO** Pitt. figlio di Simone, e nipote di Francesco Pittori Padovani: nacque nel 1697. ma fu posto a Bologna sotto Aureliano Milani, e poi

- sotto il Crespi di cui in parte seguì lo stile, cercando sempre sì nel disegnare, che nel dipingere il più difficile dell'arte con gran profitto. Ma nel fiore de' suoi progressi morì nel 1752. pag. 17. 158.
- GIONIMA FRANCESCO** Pitt. Padovano avolo del suddetto Gionima, pag. 128.
- GIOTTO** Pittore figlio d'un contadino di Vespignano contado di Firenze, nato secondo il Baldinucci nel 1265. lo che non s'oppone al Vasari, il quale dice i suoi principii essere nel 1276., e che di dieci anni diede mostra della sua inclinazione alla pittura, onde Cimabue vedutolo dimandollo al padre, e sotto la direzione di quello divenne eccellente, così però che fu chiamato discepolo della natura, e sbandi affatto la goffa maniera de' Greci. Dipinse in infiniti luoghi d'Italia, ed in Francia; ma ora poche sue opere sono sfuggite alla edacità del tempo. Fu anche scult. ed arch. Morì nel 1336. pag. 166. ivi.
- GIOVANNINI CARLO CESARE** Pittore figlio di Giacomo Bolognese. Nacque in Parma nel 1695. ebbe i principii dal padre, e passato a Bologna studiò sotto il Franceschini; si diede a ripulire e ad accomodare quadri guasti, lo che fece con lode. Morì improvvisamente nel 1758. pag. 18. 85. 103. 158. 171.
- GIULIO ROMANO** Arch. e pittore di Casa Pippi, nacque circa il 1492.: fu discepolo, e poi compagno di Raffaello, che l'amò come figlio: operò molto in Roma, ed in Mantova dipingendo sul gusto, e sullo stile di Raffaello, tentando però più il forte. Mandò disegni per fabbricare in assai luoghi. Morì nel 1546. pag. 55. 108.
- GIUSTI FRANCESCO** Pitt. Bolog. Nacque nel 1752. Ebbe a maestro Giuseppe Varotti e fu studiosissimo dell'arte. Morì in villa nel 1828. pag. 54. 83. 94.
- GNUDI GIO. BATTISTA** eccellente intagliatore in macigno di figure, ed ornati. Morì nel 1765. pag. 152.
- DE' GRAFFI GIO. BATTISTA** Pitt. d'ornato, pag. 163.
- GRANDI ERCOLE** Pitt. detto da Ferrara, ove nacque nel 1490. Il Vasari T. I. pag. 393. nella sua vita lo dice discepolo di Lorenzo Costa, e che lo agguagliò, se non anche lo superò. I dipinti di questo autore, che il Vasari dice essere stati in S. Petronio, ma che realmente erano nella settima Cappella in S. Pietro, sono ora nella Pontificia Accad.,

- come già si è detto. Morì d'anni 40. nel 1551. pag. 5. 12.
- GRATI GIAMBATTISTA** Pitt. nato in Bol. nel 1681. Studiò il disegno dal Mattioli; passò alla scuola del Pasinelli, indi a quella di Gio. Gioseffo dal Sole, da cui fu amato assai, ed assistito, come può rilevarsi anche dai quadri dipinti dopo la morte di questo. Fu gran conoscitore delle maniere dei Pittori. Era Accad. Clementino. Morì nel 1758. pag. 29. 36. 84.
- GRAZIANI ERCOLE SENIORE** Pitt. orn. detto Ercolino; nacque alla Mezzolara Villa del Bolog. nel 1651. studiò per caso il disegno nelle Scuole Pie; passò sotto Bartolommeo Morelli, indi si diè a studiare sull'opere di Tommaso Aldrovandini, e si applicò tutto all'ornato; dipinse assai bene d'una sua particolare maniera, della quale poi i più moderni abusarono. Era Accad. Clem. Morì nel 1726. pag. 157.
- GRAZIANI ERCOLE JUNIORE** Pitt. Figur. nacque in Bol. nel 1688. Ebbe i principii da Lodovico Mattioli nel disegno, e dal Cav. Donato Creti nel colorito; studiò molto sulle opere di Simone, di Flaminio Torri, e del Pasinelli, lo che traspira assai nelle sue opere. Fu Accad. Clem. Morì all'improvviso nel 1765. pag. 2. ivi 3. 5. ivi 11. 12. 20. 23. 30. 38. 41. 67. 84. 85. 109. 129. ivi 131. 169. 175. 176.
- GREGORINI CAV. ROMANO** Architetto fioriva nel 1744. pag. 115.
- GRIFFONI PAOLO** Scult. ornat. fiorì nel fine del Secolo XVII. pag. 106.
- GUALANDI ANTONIO** Arch. Bol. pag. 132.
- GUERCINO DA CENTO. V. BARNIERI GIO. FRANCESCO.**
- GUIDI PAOLO** Pitt. quadr. discepolo d'Antonio Rolli; in Pisa lasciò assai delle sue opere sullo stile del Maestro, e vi morì nel 1700. pag. 80.
- GUIDO RENI** Pitt. Bolog. nacque non a Calvenzano, ma in Bologna sotto la Parrocchia di S. Niccolò di S. Felice li 4. di Novembre 1575. Ebbe i principii dal Calvart; passò quindi sotto Lodovico Carracci, di cui seguì da prima lo stile, ma poi si diè ad una maniera più delicata, che dal Cavalier d'Arpino fu detta da Angelo, con una nobiltà d'idee, e d'invenzione sopra modo eccellente.

- Dipinse in Roma ov'ebbe onori singolarissimi, ed in Patria aprì una Scuola copiosissima; l'inclinazione, ch'egli ebbe al ginoco lo costrinse alcuna volta a trascurare i lavori a fine di conseguire presto guadagno. Morì li 18. Agosto dell'anno 1642. pag. 3. 10. 12. 17. 18. 21. ivi 45. 56. 65. 66. 67. ivi 68. 71. 87. 90. 93. 100. 115. 125. 126. 131. 135. ivi 136. 138. 142. 149. 158. ivi 162. 163. 171. ivi 172. 179. 182.
- GUIZZARDI GIUSEPPE** Pitt. Bolognese. Studiò nell'Accademia Clementina sotto Giuseppe Valiani, e diè saggi non dubbi del suo sapere; indi essendo stato per più anni a Roma ha saputo perfezionarsi nell'arte. Vive in patria, pag. 100.
- H**
- HAFNER ENRICO** Pitt. Tenente della Guardia Svizzera, che prima del 1796. serviva il Legato del Papa. Nacque in Bologna nel 1640. studiò Architettura da Baldassarre Bianchi, e da Gio. Giacomo Monti, ed osservò il Mitelli, ma si formò una maniera tutta sua, singolarmente nell'ornato, diligente al sommo, e gradita. Il Canuti, ed il Franceschini lo vollero sempre per compagno. Morì nel 1702. pag. 59. 76. 77. 82. ivi 149. 171. ivi 174.
- I**
- IARMORINI GIUSEPPE** Pitt. orn. Bolog.; ebbe i principii da Pietro Scandellari, ma studiò molto da sè, e riuscì bravo quadrista ed ornatista. Era Accad. Clem. Morì nel 1816. di anni 84. pag. 9. 16. 40. 53. 115. 121. 178.
- INNOCENZO DA IMOLA. V. FRANCUCCI INNOCENZO.**
- L**
- LACHI ANTONIO** Bolognese Architetto della Camera di Roma, morì nel 1756. pag. 67. 155. 177.
- LAMBERTINI LODOVICO** Pitt. orn. Bolognese, scolare di Antonio Bonetti, e di Vincenzo Mazza. Morì nell'anno 1826. li 25. Settembre, pag. 6. 15.
- LAMBERTINI MICHELE** Pitt. Bolognese che si scriveva *Michael Matthei*; si crede discepolo di Lippo Dalmasio. Fioriva nel 1448. lodato dal Malvasia nel *T. I. pag. 32.*, pag. 143.
- LAMO PIETRO** Scolaro, come si crede, d'Innocenzo da Imola, autore del Mss. di cui si fece tant'uso nella edizione del 1776., e segg. Questo Mss. è un abbozzo di un Libro intitolato Graticola, fatto ad

istanza di un tal Messer Pastorino (\*) per dar notizia ad una Signora, delle Pitture, Sculture, ed Architetture della Città, e ben in due luoghi ha scritto *Io Pietro Lamo Bolognese feci di propria mano*. La semplicità, e l'idiotismo stesso dello stile assicurano la schietta verità dell'esposto, ma molto più il vedersi a luogo a luogo delle lacune, le quali aspettavano d'essere riempite di nomi di Autori che nell'atto dello scrivere non gli sovvenivano, o non li sapeva; onde argomentasi, che i nomi da lui scritti sono quelli sopra li quali non aveva alcun dubbio. Ritrovansi tutt'ora questo Mss. appresso la famiglia Bianconi, pag. 37. ed altrove.

DALLE LAME BIAGIO. V. PUPPINI BIAGIO.

LANFRANI IACOPO Scultore ed Architetto Veneziano discepolo d'Agostino, e d'Agnolo Senesi. Fiorì nel 1545. pag. 89. 92.

LASAGNA. V. PASQUALINI FELICE.

LAURETTI TOMMASO detto SICILIANO; fu Pitt. figurista discepolo di Fr. Bastiano del Piombo, al dir degli autori delle serie degli Uomini Illustri, ediz. Fir. T. 5. p. 44., ove aggiungono, che non fece opere di grande importanza; ma quelle che si sono notate non sono certo di poco conto. Dipinse anche di quadratura, e d'ornato; fu pure Architetto, e operò molto in Bologna; Gregorio XIII. lo chiamò a Roma, ed i suoi Successori ve lo trattennero, e l'onorarono assai. Fu Principe dell'Accademia Romana; ebbe grande Scuola, e nel colorito fu più forte di Prospero Fontana. Morì ottuagenario, pag. 52. 34. ivi 37. ivi 48. 51. 55. 64. 135. 169.

LAZZARI BRAMANTE. V. BRAMANTE LAZZARI.

LAZZARINI PLACIDO Pitt., nipote, ed allievo del cel. Can. Gio. Antonio Lazzarini da Pesaro, pag. 158.

LELLI ERCOLE Pitt. e Scult. nacque in Bologna, e sotto il Padre bravo archibugiero lavorò in acciaio

(\*) Questo Pastorino sembra che fosse quello che l'Ab. Zani nella sua Enciclopedia metodica delle Belle Arti P. I. Vol. XIII. pag. 245. chiama Micheli Scultore detto Pastorino da Siena, il quale oltre l'essere Scultore in cera, in legno, in bronzo, era anche Pittore in vetro, ed Architetto. Operava nel 1549.

con somma maestria; si diede quindi al disegno sotto Gio. Pietro Zanotti, e dipinse ancora di figura; si diede poi allo studio di Anatomia in cui riuscì eccellentissimo, cosicchè per commissione di Benedetto XIV. fece di cera varie statue anatomiche, e le ostensioni delle parti del corpo umano pel Museo Anatomico dell'Istituto (ora Università) di Bologna; intagliò in marmo, e lavorò di stucco; fu bravo Ottico, ed in ogni cosa mostrò ingegno straordinario; fu Accademico Clementino, e morì nel 1766. pag. 112.

LEONARDI GIUSEPPE Scult. Bologn. scolare prima di Giacomo Rossi, indi di Giacomo De Maria. Attualmente è custode del locale dell'Accad. di Belle Arti, ed esercita con lode le parti di scultore ornata, pag. 51.

LEONARDI VINCENZO Arch. Bologn. Allievo di Angelo Venturoli tanto nella teorica, che nella pratica. Vive in patria, pag. 126.

LEONARDINO. V. FERRARI LEONARDO.

LEVANTI ANTONIO bravo intagliatore figurista in legno, ed Architetto; fiorì nel 1611. pag. 58. 115. 181.

LIANORI PIETRO di Gio. Pitt. antico, che fiorì nel 1400. Il Malvasia lo pone fra i discepoli di Lippo Dalmasio. Operò nel 1455. pag. 92.

DE LIMITO M. BARTOLOMMEO Architetto, fioriva nel 1500. pag. 69.

LIPPARINI GIO. Scult. Bolognese detto ROSOLINO, fu discepolo di Filippo Scandellari, ed ebbe poi direzione da Ubaldo Gandolfi. Morì nell'anno 1788. pag. 24. 121.

LIPPARINI LODOVICO Pitt. fig. Bolognese assai stimato. È Prof. nell'Imp. e R. Accademia di Belle Arti in Venezia ove imparò l'arte, pag. 175.

LIPPI FILIPPO Pittore che si sottoscriveva *Filippino P.* fu figlio, e discepolo di Filippo del Carmine, e questo defunto, passò sotto Sandro Botticelli. Nacque nel 1460. fu di grande ingegno, e bizzarro negli ornamenti degli abiti, e delle fabbriche introdotte ne' suoi dipinti, che sembrano sullo stile del Francia. Operò molto in Firenze, ed in Paesi lontani. Morì nel 1505. pag. 89.

LIPPI GIACOMO detto GIACOMONE DA BUDRIO fu della scuola de' Carracci, e fu pittore universale. Operava nel 1624. pag. 29. 84. 164.

- LIPPO DALMASIO. V. DALMASIO.**  
**LOLLINI GAETANO** Scult. figur. frequentò l'Accad. ove riportò il premio. Morì nel 1769. pag. 88. 179.  
**LOMBARDI ALFONSO** Scult. nato in Ferrara nel 1487., e perciò detto **DA FERRARA**; da giovane si diè a far ritratti di Principi, e Signori in cera, indi a lavorare in creta cotta, poi si fece eccellente scult. in marmo, sino a competere con Tiziano nel ritratto che ambi fecero di Carlo V. il quale nel dare mille scudi a Tiziano volle, che questi ne desse la metà ad Alfonso; concorse con Zaccaria da Volterra, e lo superò; servì molti Principi. Morì in Bologna d'anni 49. nel 1556. pag. 5. 12. 43. 59. 63. 65. 82. 87. 99. ivi ivi ivi 100. 108. 120. ivi 138. 146. 160. 170.  
**LOMBARDO CRISTOFORO** Arch. e Scult. detto Tofano, ed il Lombardino, bravo Arch. del Duomo di Milano. Operava nel 1550. pag. 108.  
**LOMIO AURELIO** Pittore detto Aurelio Pisano nacque nel 1564. in Pisa; imparò a dipingere da Gio. Battista suo padre; dipinse in Genova, ed in Pisa. Morì nel 1622. pag. 78.  
**LONGHI ANGELO** Pitt. Bolognese discepolo di Giuseppe Marchesi detto il Sansone, pag. 55. 184.  
**LONGARDINO. V. FERRARI LEONARDO.**  
**LORENZINO DA BOLOGNA. V. SABBATTINI LORENZO.**  
**LORENZO DA BOLOGNA** Pitt. antico, fiorì nel 1370. Il Malvasia lo fa discepolo di Franco, ma si oppone la gran distanza del tempo in cui fioriva Franco cioè del 1300. pag. 112. 167.  
**LUCA DI LEIDA** detto d'Olanda Pitt. Intagl., e scrittore in vetri. Nacque nel 1494. da Ugo Jacopi eccellente Pitt. In Luca, fanciullo di 9. anni, la natura fece miracoli negli intagli. Passò sotto Cornelio Engelbert, e di giorno, e di notte non cessando dal disegno, d'anni 12. colorì una storia di S. Uberto: di 15. intagliò i nove pezzi della Passione, che posero in gran gelosia Alberto Duro, scoprendovi un accordo così aggiustato, che lo fece stupire. Non lasciò mai uscire alla luce alcuna delle sue opere, se prima non era esattamente riveduta. Morì in età di 39. anni, pag. 38.  
**LUCA DI PERUGIA** Pitt. dipinse nel 1417. in S. Petronio, e non abbiamo potuto ritrovare alcuno scrittore, che ne parli, pag. 101.

- LUNGHİ ANTONIO** Pittore Bolog. discepolo di Gio. Gioseffo dal Sole, dipinse molto a Venezia, ed anche in Roma, ed a Gaeta; ripatriato assai vecchio, morì nell'anno 1757. lasciando a Marcello Oretti un copioso studio di bei disegni, e di stampa, pag. 140. 150.  
**LUPI ANTONIO** Architetto e Scult. in pietre dure, fiorì nel 1563. pag. 64.

## M

- MACCHIO FLORIO** Pitt. discepolo de' Carracci, dipinse poco, e con aiuto di Lodovico; ma si diede ad intagliar in rame. Operava nel 1631. pag. 137.  
**MAGAZZARI ANTONIO** Bol. restauratore di quadri. Vive in patria, pag. 125.  
**MAGENTA PADRE D. GIO. AMBROGIO** Barnabita Architetto nobile Milanese; nacque in Milano, e fattosi Barnabita d'anni 25. nel 1590. riuscì singolare nelle belle lettere, e nelle scienze. Applicossi alle Matematiche, particolarmente per genio all'Arch.; e come Architetto servì i Gran Duchi di Firenze, ed alcuni Pontefici. Nel 1612. fu Generale dell'Ordine, e morì nel 1635. in gran concetto di pietà, pag. 1. ivi 67. 77.  
**MAGNANI M. ANDREA** Scult. operò nelle porte piccole di S. Petronio, pag. 98.  
**MAGNONI ANTONIO** Pitt. Bolog. studiò sotto Felice Torelli, poi sotto Ercole Graziani. Fiorì nel 1760. pag. 73.  
**MALAVENA ANGELO** Pitt. paesista nato in Calcara Villa del Bolognese; viveva circa il principio del secolo passato, pag. 69.  
**MANFREDI FR. ANDREA DA FAENZA** Arch. valentissimo, sotto la cui direzione si aumentò la Chiesa della SS. Annunziata di Firenze, e si costrussero grandi fabbriche in vari Conventi, fra' quali la Chiesa de' Servi in Bologna dalla parte del Coro, e dietro ad esso. Fu eletto Generale de' Servi nel 1574., e nel 1590. li 26. Febbraio fu deputato dal Pubblico nostro a soprintendere alla fabbrica di S. Petronio. Morì nell'anno 1596., e furongli fatte solenni esequie a spese del pubblico, indi sepolto nel Coro de' Servi suddetti con lapide, ed effigie, che presentemente è nel muro esterno del Coro rincontro all'ultima porta laterale, pag. 95. 127. 128. 131.



- MANFREDI EMILIO** Pitt. Bolog. Ebbe i principii da Vittorio Bigari: poi si fece discepolo, e seguace di Ubaldo Gandolfi. Morì nel 1801. pag. 43. 136.
- MANGINI FRANCESCO** Scult. Bolog. che fioriva nel 1550. lodato assai dal Mss. Lamo, pag. 7. 46.
- MANNINI GIACOMO ANTONIO** Pitt. ordat. nato in Bologna nel 1646. ebbe i principii di quadr. ed orn. da Andrea Monticelli detto da S. Damiano; passò sotto Domenico Santi, di cui seguì la maniera, e quella del Mitelli, però con tingere men vivace. Fu Accad. Clem. e dipinse anche fuori di Bologna. Morì nel 1752. pag. 34.
- MANNO DA BOLOGNA** Orefice Statuario e Pittore secondo il Malvasia, che dice aver egli dipinto una Madonna nel 1260. citando il Baldi, pag. 187.
- MANZINO FRANCESCO. V. MANGINI FRANCESCO.**
- MARCHESE ANDREA E GIACOMO. V. DA FORMIGINE ec.**
- MARCHESI GIUSEPPE** detto il **SANSONE** Pitt. Bolognese discepolo del Franceschini, prevalse nel colorito; studiò anche sotto Aureliano Milani. Fu Accad. Clem. Morì nel 1771. in età d'anni 71. pag. 5. 7. 8. 23. 46. 76. 90. 91. 118. 121. 129. 130. 146. 147. ivi 149.
- MARCHESINI LUIGI** Arch. Bolog. allievo della nostra Scuola. Vive in patria, ed è direttore delle fabbriche le quali si erigono nel nostro Cimitero Comunale, pag. 55. 56. 57. 180.
- MARCHI BIAGIO** Bolognese, Intarsiatore, fiorì nel 1559. pag. 181.
- MARCHI DOMENICO** Ingegnere Bolognese inventore della Trifila, e d'una pianta di Filatoglio, e suo macchinismo, fioriva nel 1710., ed era della famiglia del famoso Francesco Marchi Architetto Militare, e d'altri insigni ingegneri di Macchine Idrauliche ec. pag. 61.
- MARCO (P. D.)** Pitt. Veneziano Monaco della Certosa di Firenze, fioriva nel 1638. pag. 181. 185.
- MARCO ZOPPO** Pitt. Bolognese discepolo dello Squarcione, lavorò in Padova, in Venezia, in Pesaro, ed in Bologna, ove aprì Scuola, da cui uscì Francesco Francia. Dipinse con Andrea Mantegna, e fu amato da lui come suo condiscipolo. Visse circa il 1498. pag. 52. 74. 176.
- MARCONI LEANDRO** Pitt. Mantovano allievo di quella Imp. e R. Accad. di Belle Arti. È Prof. d'ornato

- nella nostra Accad. Si esercita con somma lode, pag. 25. 135.
- MARESCOTTI BARTOLOMMEO** Pitt. Bolognese allievo di Guido Reni, morì nel 1630. pag. 143.
- MARI ALESSANDRO** Pitt. Turinese, nacque nel 1650., studiò in Genova da Domenico Piola, in Venezia dal Cavalier Liberi, ed in Bologna dal Pasinelli. Visse in Milano, poi passò a Madrid ove morì nel 1707. pag. 128. ivi 132.
- MARIANI GIUSEPPE** Pitt. Milanese. Era figlio di Domenico. Dipinse di architettura, d'ornato, e di figura. Nella raccolta di ritratti di Pittori che conservasi dalla Casa Hercolani si vede anche il ritratto di Giuseppe Mariani. Operò dal 1680. al 1710. pag. 16.
- MARSIGLIO** Scultore d'ornato, fioriva circa il 1470. pag. 110.
- MARTELLI DOMENICO** Pittore ornatista e quadrista lavorò in compagnia di Giacomo Friani nell'Oratorio di S. Carlo in capo alla Via nuova di Reno, pag. 65.
- MARTELLI LUIGI** Incisore Faentino allievo della nostra Accademia, pag. 43.
- MARTELLI TOMMASO** Arch. Bolog. fece il Palazzo di Barbiano pel Card. Guastavillani; fiorì nel principio del 1600. fu de' Giudici de' disegni della fabbrica di S. Salvatore, pag. 50.
- MARTINELLI VINCENZO** Pitt. paesista nato in Bologna nel 1737. Fu allievo di Carlo Lodi, dipinse eccellentemente paesi, e si può dire Capo della scuola di tal ramo di pittura, la quale ora tanto fra noi si distingue. Era Accad. Clem. Morì nell'anno 1807. pag. 23. 31. 47. 53. 70. 115.
- MARTINETTI GIO. BATTISTA** Ingegn. Arch. fu condotto dal proprio genio piuttosto che da veruna scuola all'esercizio dell'Archit. come dimostrano le sue fabbriche impareggiabili pel felice comparto da cui deriva il comodo uso delle medesime. Morì in Bologna nel 1850. pag. 15. 41. 115.
- MARTINI FRANCESCO** Arch. Bol., assistè e diresse l'aumento di fabbrica di S. Petronio fino al 1676. fu arch. del Pubblico, pag. 61. 97. 119. 125.
- MASSARI LUCIO** Pitt. Bol. studiò sotto Bartolommeo Passarotti, e poi nella scuola de' Carracci, de' quali seguì lo stile, ma non tanto grandioso; andò a Roma

- e ripatriato aprì scuola coll' Albani. Morì d'anni 64. nel 1633. pag. 9. 14. 46. 49. ivi 51. 56. 57. ivi 70. 80. ivi ivi 82. 121. 124. 146. 149. 164. 172. ivi 173. ivi ivi 182.
- MASTELLETTA GIO. ANDREA DONDUZZI** Pitt. nacque in Bologna nel 1575. studiò nella scuola de' Carracci, e riuscì tale, che Guido diceva d'esser nato meno pittore del Mastelletta. Dipinse con somma speditezza, e diligenza opere grandi, e paesi ancora a olio, a fresco ed a tempera; fu oblatto Francescano; poi si ritirò in S. Salvatore, e morì in estrema vecchiezza decaduto dal suo merito, pag. 30. ivi 51. 56. 68. ivi 69. 71. 78. 82. 87. ivi ivi 103. 113. 125. 130. ivi.
- MASTRO AMICO ASPERTINI. V. ASPERTINI M. AMICO.**
- MASTRO BORTOLO. V. M. BORTOLO.**
- DI MATTEO MICHELE. V. LAMBERTINI MICHELE DI MATTEO.**
- MATTIOLI LODOVICO** Inc. e Pitt. nacque presso Crevalcore Villa del Bolog. nel 1662.; studiò da sè il disegno, l'intaglio in rame, e riuscì elegante singolarmente nelle frasche, e paesi; dipinse un solo paese grande a olio: fu amicissimo del Cav. Crespi detto lo Spagnuolo, per modo che prestò il nome a non poche delle stampe di questo, che lo dirigeva talvolta nel disegno. Fu Accad. Clem. Morì nel 1747. pag. 12.
- MAZZA CAMILLO** Scult. nacque in Bol. nel 1602. facendo l'indoratore, passò a Roma, e qui entrò nella scuola dell'Algardi, e riuscì buono Scultore; operò in Venezia, in Padova, ed in Bologna. Morì nel 1672. pag. 58.
- MAZZA CARLO** Pitt. Bolog. originario Bresciano, fu discepolo di Girolamo Donini. Morì nel 1777. in età d'anni 73. pag. 111. 129.
- MAZZA FRANCESCO** Ingegn. eccellentissimo di Macchine Idrauliche, ed Officiali, pag. 61.
- MAZZA GIUSEPPE** Scult. e Pitt. figlio di Camillo; nacque nel 1653., studiò il dipingere dal Canuti; passò alla scuola del Cignani, e dipinse alcun poco, ma passato con Gio. Gioseffo dal Sole in Casa Fava a studiar su que' dipinti si pose a modellare; dal che rilevato il naturale che aveva per la Scult. a questa tutto si diede, mettendosi sotto la direzione del Pasinelli, benchè Pittore. Infinite sono le sue

- opere in marmo, in gesso, in creta cotta, e tutte di ottimo gusto pastoso, e morbido, ed insieme grandioso, e nobile. Non solo Bologna, ma altre Città ne posseggono assai. Fu Accad. Clem. Morì nel 1741. pag. 8. 23. 34. 35. 50. 65. ivi 71. 73. 76. ivi ivi 77. ivi ivi 82. 86. 93. 125. 159. 163.
- MAZZANTI FRANCESCO** Pitt. Ritrovati nei libri dell'Archivio di S. Petronio aver egli dipinto il Santo nel Coretto l'anno 1523. pag. 107.
- MAZZOLA FRANCESCO. V. PARMEGGIANINO.**
- MAZZONI CESARE GIUSEPPE** Pitt. nacque in Bologna nell'anno 1678. fu discepolo del Pasinelli, poi di Gio. Gioseffo dal Sole, studiò il fresco da Gaetano Bertuzzi, e quindi dipinse assai in Patria, e fuori, a Torino, Venezia, Roma ec. Fu Accad. Clem. Morì nel 1763. pag. 14. 34. 38. ivi 105. ivi 157. 150. 155. 177.
- MENGANTI ALESSANDRO** Scult. che i Carracci dicevano il Michel' Angelo incognito, fioriva nel 1580. Morì nel 1594. pag. 56. 64.
- MENGAZZINO. V. SANTI DOMENICO.**
- MENGHINO DEL BRIZZI. V. AMBROGI DOMENICO.**
- MENGS ANTONIO RAFFAELE** Pittore nacque in Aussin Città della Boemia nel 1728. da Ismaele nativo di Copenaghen, e Pittore in Ismalto dell'Elettore di Sassonia. Sotto la più austera disciplina del padre, apprese l'arte, ed è soltanto debitore al suo sapere dei rapidi progressi, che egli fece prima in Dresda al servizio di Augusto II. Re di Polonia, indi in Roma sotto i Pontefici, ed in Ispagna con Carlo III. Sono notissime le opere di lui sì dipinte, che scritte. Gio. Lodovico Bianconi ne scrisse l'Elogio. Morì in Roma li 29. Giugno 1779. in età di 51. anni, pag. 4.
- MERCATI BARTOLOMEO** Pitt. detto il Figlio del Frate dalle carte, fu discepolo del Burrini, poi di Donato Creti, e finalmente del Cav. Crespi, prevalse in dipingere figure piccole. Morì nell'anno 1753. pag. 103.
- MICHELE DI MATTEO DE' LAMBERTINI. V. LAMBERTINI MICHELE.**
- MIGNANI ANNA** Pitt. Bolog. Imparò il disegno, indi la pittura da Iacopo Alessandro Calvi. Ne' suoi lavori si conosce quanto siasi ognora studiata di seguire le tracce del celebre suo Maestro. Prese a

marito il ch. Prof. Gio. Batt. Grilli Rossi, e vive in patria, pag. 82. 182. ivi.

MILANESE. V. CITTADINI FRANCESCO.

MILANI AURELIANO Pitt. nato in Bologna nel 1675. ebbe i principii da Giulio Cesare Milani suo Zio, che poi lo pose sotto il Pasinelli, ma egli volle passare sotto Cesare Gennari. Tentò di ravvivare lo stile Carraccesco, e ne' suoi disegni, che sono molti, vi si vede riuscito bene, non tanto però ne' dipinti. Visse gran tempo in Roma ove morì nel 1749. Fu Accad. Clem. pag. 5. 17. ivi ivi 158. 165. 177.

MILANI DOMENICO NICCOLÒ Scult. Fiorentino, che lavorò molto nella figura degli ornamenti di marmo di S. Petronio, pag. 99.

MILANI GIULIO CESARE Pitt. Bolog. scolaro prima di Simone da Pesaro, poi di Flaminio Torri, dipinse sul gusto de' Maestri, de' quali copiò perfettamente le opere, morì nell'anno 1678. d'anni 57. secondo l'Orlandi, pag. 13. 128.

MINGANTI. V. MENGANTI.

MINGHINI FR. ALESSIO Arch. Bol. già Servita poi Canonico della Cattedrale della Mirandola ove forse morì, pag. 133.

MINOZZI FLAMINIO Pittore figlio di Bernardo, nato in Bol. nel 1735. studiò prima figura, ma poi dandosi all'arch. ed orn. frequentò la scuola di Carlo Bibiena, indi studiò sulle opere migliori antiche, e riuscì assai bene. Fu Accad. Clem. Morì nel 1817. pag. 2. 6. 16. 49. 60. 61. 66. 89. 94. 101. 109. 115. 127. 129. 130. 133. 134. 135. 136. 150.

MIRANDOLA DOMENICO M. Scult. Bolognese discepolo de' Carracci, a' quali ribellatosi si fece capo dell'Accad. del Faccini, morto il quale l'Accademia fu detta del Mirandola, che la tenne in sua casa. Morì nel 1687. d'anni 65. pag. 52. 78. 103.

MIRANDOLESE. V. PERRAZZINI GIUSEPPE.

MIRUOLI GIROLAMO Pittore creduto dal Vasari Romagnolo, che dipingeva in Parma al suo tempo, dopo aver dipinto in Roma. Il Malvasia lo accerta allievo di Pellegrino Tibaldi, ed il Mss. Lamo dice che dipinse seco. Il Masini nell'Indice de' pittori lo fa Bol. e lo dice morto in Parma al servizio di quel Duca circa il 1570. e non già in Modena come nota l'Orlandi, — pag. 132.

MISEROCCHI FILIPPO Architetto Bol. allievo, e seguace di Giuseppe Tubertini, pag. 136.

MITELLI AGOSTINO Pitt. Bolognese nacque nel 1609. fu discepolo di Gabriele dagli Occhiali, poi del Dentone, s'accompagnò col Colonna, e morì in Ispagna essendo ivi a dipingere seco nell'Escorial nel 1660. Dipinse assai in Patria a fresco di prospettiva ed ornato con eleganza, e vaghezza singolare, e profondo disegno. Fu Arch. Intagliatore in rame, e diede alle stampe molti libri, ed ebbe molti scolari, pag. 13. 40. 69. 91. 132. ivi 171.

MITELLI GIUSEPPE M. Pittore figlio d'Agostino, nacque in Bologna nel 1634. studiò figura sotto l'Albani, poi nella scuola del Guercino, indi in quella di Simone da Pesaro, poi fermossi sotto Flaminio Torri. Disegnò, dipinse, modellò di creta, e di cera, intagliò moltissimo all'acqua forte singolarmente cose capricciose essendo d'un naturale oltre modo vivace, ed allegro. Fu Accad. Clem. Morì nel 1718. pag. 15. 127. 129. ivi.

MNOM DOMENICO Lombardo così trovasi nel Mss. Lamo, ove lo dice uno degli intagliatori de' Pilastri del Portico di S. Bartolommeo di Porta, pag. 150.

DA MODENA GIO. dimorante nella Via de' Vinazzi nell'anno 1451. come nelle vacchette delle entrate, e spese de' PP. di S. Francesco, pag. 97.

DA MODENA MARTINO DI GIORGIO Miniatur. per libri specialmente Corali, fioriva nel 1478. pag. 107.

MOGHINI ANTONIO Scult. d'ornato Bolognese possedeva una abbondantissima serie di forme da gettarvi in gesso gli ornati del miglior gusto sì antico, che moderno, tratte da sceltissimi originali, pag. 122.

MOLLI CLEMENTE Scult. figurista Bol. nacque di famiglia distinta originario da Russi Castello del Ravennano, e trasferita in Bologna. Costretto a tralasciare gli studi scientifici, si diede alla statuaria; riuscì eccellente non solo in plastica, ma in marmo eziandio, ed in bronzo operando per le Città più celebri d'Italia, e specialmente a Venezia, a Verona, a Ravenna e Forlì. Passò al servizio di Sigismondo IV. di Polonia, per cui fece nella Piazza di Varsavia la statua di bronzo del Re suo Padre. Viveva nel 1647. esercitandosi ancora nell'Architettura, nella Pittura, e nella Poesia, aggregato all'Accad. degl' Incogniti, e componendo il libro

- dell'Architettura degli adunamenti Universali. Vedi il suo elogio col ritratto nelle *Glorie degl' Incogniti*. — pag. 68.
- MONDINI FULGENZIO** Pitt. Bolognese uno de' migliori allievi del Guercino, si accompagnò con Giacomo Alborese, e operò a fresco eccellentemente in Patria, e fuori, massime a Firenze, ove morì in fresca età nel 1664. pag. 44. 103. 163.
- MONETA TERESA MURATORI**. V. **MURATORI MONETA**.
- MONTANARI GIROLAMO** Pitt. Bol. scolaro di Gio. Viani, prevalse nel copiar quadri, e singolarmente del Maestro; morì nel 1776. pag. 17. 41.
- MONTI FRANCESCO** Pitt. Bolognese nato nel 1685. studiò in Mod. da Sigismondo Caula, e ripatriato passò sotto il dal Sole, dipinse molto in Patria con grande vivacità d' invenzione, e di colorito: passò a Brescia più volte, e vi dipinse molto, come pure in altre Città dello Stato veneto, e finalmente morì in Brescia nel 1768. d'anni 83. Fu Accad. Clem. pag. 9. 12. 23. 30. 76. 176.
- MONTI GIAN GIACOMO** Pittore Arch. nato nel 1621. in Bolog. dotato d' un ingegno singolare per le belle arti, onde per genio segnò Agostino Mitelli a Firenze, ed a Modena; e co' suoi insegnamenti riuscì bravo pittor quadr. ed archit. Volle dipingere con Baldassarre Bianchi in Modena, ed in Mantova per quei Duchi con sommo loro gradimento. Fu poi richiesto frequentemente solo per compiacenza a disegnare, e dirigere molte fabbriche in patria, e fuori, riuscite elegantissime. Morì nell'anno 1693. pag. 71. 76. 81. 106. 116. 174. 175. 177.
- MONTICELLI GIUSEPPE** Pitt. Bolog. figlio di Angelo Michele, bravo paesista, Accad. Clem. ebbe scuola da Girolamo Donini, e si diede alla figura. Morì nel 1783. pag. 184.
- MONTORSOLO FR. GIO. ANGELO** di Michele di Poggibonzi nato in Montorsolo Villa del Fiorentino nell'anno 1507. Ebbe i principii dal Tadda, poi si perfezionò nella Scultura sotto Andrea da Fiesole; andò a Roma, e ripatriato si pose sotto il Bonarrotti, indi si fece Servita. Richiamato a Roma, poi in Francia, qui operò molto per commissione regia, poi tornato in Italia fece molto per Firenze, pe' Genovesi, e per Napoli. Tornato a Roma si unì al Bonarrotti col quale ripatriò, ove promosse

- la Compagnia del disegno; morì d'anni 56. nell'anno 1564. pag. 131.
- MORELLI BARTOLOMMEO** Pitt. detto il **PIANORO**, perchè nato a Pianoro Villa del Bolognese, fu scolaro dell'Albani, e dipinse assai gentilmente a olio ed a fresco, al dire del Malvasia. Morì nell'anno 1703. pag. 116. 149.
- MORINA GIULIO** Pitt. Bolog. discepolo di Lorenzo Sabbattini, e poi seguace de' Carracci, studiò d'imitare il Correggio, e caricò assai negli occhi; operò molto, pag. 3. 68. 131. ivi 161.
- MURATORI MONETA TERESA** Pitt. nacque dal Dott. Roberto Muratori in Bolog. nel 1662. Fu bravissima in musica, ed ebbe in pittura per maestro Emilio Taruffi, il Pasinelli, e Gio. Gioseffo dal Sole; morì nel 1708. pag. 8. 115. 123. 140.
- MUZZARELLI GIUSEPPE** Bol. Pitt. d'orn. e di paesaggio, fu scolaro di Petronio Fancelli. Vive in patria operando con lode, in età sessagenaria, pag. 11.
- N
- NADI GASPARE** capo Mastro Muratore ingegnossissimo, autore di un Mss. che è nell'Archivio Pubblico, ove dà conto di fabbriche del suo tempo; fiorì nel 1483. Morì nel 1504. pag. 39. ivi 156.
- NADI GIUSEPPE** Arch. Bol. d' un genio non ordinario per l'architettura approfittò moltissimo degl' insegnamenti avuti nell'Accad. di Belle Arti. Andato come alunno a Roma formò un bellissimo stile su quegli avanzi dell'antico sapere, per cui ripatriato diede alcuni saggi della molta sua abilità; ma le belle speranze di lui formate furono deluse, essendo mancato nel 1814. in età d'anni 35. pag. 41. 167.
- NANNINI PETRONIO** Bol. eccellente Intagliat. d'ornato in legno. Morì nel 1806. pag. 47.
- NATALI GIO. BATTISTA** Architetto ed Intarsiatore fiorì nel 1612. e nel 1646. compose una scrittura sopra le volte di S. Petronio, pag. 97. 148. 181.
- NEGRÌ GIROLAMO** detto **BOCCIA** Pitt. Bolognese nato nel 1646. fu scolaro di Domenico Canuti, poi del Pasinelli; dipinse a olio, ed a fresco in patria, e per varie Città circonvicine, pag. 3.
- NEGRO**. V. **ROSSI GIO. DA MODENA**.
- NICCOLINI CARLO** Pitt. figurista, pag. 104. ivi ivi.
- NICCOLÒ DELL'ABATE** Pitt. della famiglia Abati, benchè dai più si dica dell'Abate sul supposto fatto, che

si chiamasse così per esser discepolo dell' Abate Primaticcio; nacque in Modena nel 1512, fu dell' Accad. di Antonio Begarelli Modonese, ed operò da prima con Alberto Fontana suo condiscipolo. Nel 1552. essendo già provetto, ed avendo dipinto assai in Modena, ed in Bologna colla maestria, che rilevasi da' suoi dipinti, l' Ab. Primaticcio lo chiamò in aiuto in Francia, ove dipinse moltissimo; di queste pitture non restano ora che le stampe, essendosi atterrate le camere ov' erano, benchè tali, che gli Autori Francesi confessano essere la Francia debitrice a questi due del buon gusto romano nel dipingere, e scolpire. La sua maniera fu disinvolta, ed elegante. Sembra che morisse in Francia prima del 1570. Il Mss. Lamo avvisa aver lui dipinto anche la sala del Palazzo Poggi, ora dell' Università, che chiamavasi la sala di S. Paolo per esservi le gesta di lui; ma questo dipinto non v' è, nè se n' è tenuto memoria alcuna, pag. 9. 24. 25. 41. ivi 43. 128.

NICCOLÒ DALL' ARCA, o DA PUGLIA. V. DALL' ARCA NICCOLÒ.

NICCOLÒ DA BARI. V. DALL' ARCA NICCOLÒ.

NICCOLÒ DA FERRARA Scult. Questo nome trovasi nei libri di spese di Chiesa, e Sagrestia di S. Gio. in Monte, pag. 157.

NICCOLÒ DA MILANO Scultore operò nella Fabbrica di S. Petronio, pag. 98. 102.

NICCOLÒ PISANO. V. PISANI NICCOLÒ.

NICCOLÒ DA PUGLIA, o DALL' ARCA. V. DALL' ARCA NICCOLÒ.

NOSADILLA. V. BEZZI GIO. FRANCESCO.

NUSI NICOLA Pitt. Bol. Il Tiraboschi nel T. VI. della sua Biblioteca Modonese alla pag. 550. lo dice maestro di Mauro Tesi. Anche la Guida di Bologna del 1792. nomina questo artista; nè altri troviamo, che lo ricordi. pag. 35.

DAGLI OCCHIALI. V. FERRANTINI GABRIELE.

DA OFFIDA FRA PAOLO. V. FRA PAOLO.

OLIVA P. BASILIO Arch. Ab. Lateranense Bolog. Fioriva nel 1632. pag. 159.

ONOFRIO VINCENZO Scult. e Pitt. Bol. lavorò di mezzo, e di bassorilievo; fiorì nel 1524. pag. 45. 106. 110. 130.

ORLANDI FRANCESCO Pitt. figlio di Stefano, nacque in Bologna nel 1725.; studiò sotto il Padre, e lo seguì nello stile, operando in Patria, e fuori. Era Accad. Clem. pag. 178.

ORLANDI GAETANO Pitt. orn. Bolognese, pag. 188.

ORLANDI STEFANO Pitt. orn. figlio d' Odoardo (il quale fu della scuola del Pasinelli, Scultore, e Pittore di figura) nacque nel 1681. Ebbe a Maestro prima un certo Antonio Rizzini, ma passò sotto Pompeo Aldrovandini, con cui dipinse con vaghezza di tinte Scene teatrali in Roma, e poi coll' Orsoni in Lucca, Torino, Bologna ec. s' unì poi a Vittorio Bigari, ed insieme operarono in molte Città d' Italia. Fu Accad. Clementino. Morì nel 1760. pag. 2. 3. ivi 5. 34. ivi 38. 77. 95. 111. 115. 185.

ORSONI GIUSEPPE Pitt. orn. nacque in Bolog. nel 1691. studiò con riuscita figura da Gio. Viani, ma morto il maestro si diede all' Architettura, e prospettiva sotto Pompeo Aldrovandini. Dipinse Scene col Bufagnotti a Genova, coll' Orlandi a Lucca, a Torino, ed in Patria, e da sè a Brescia; ma non solo ne' Teatri si fece onore, poichè dipinse a fresco anche in Chiese, Palazzi ec. Fu Accad. Clem. Morì nel 1755. pag. 8. 91. 185.

OTTANI GAETANO Pitt. di quadr. ed ornato Bolognese; abbandonò per qualche tempo la pittura, e diedesi a cantare ne' Teatri; ma tornò poi all' arte di prima, e si esercitò nelle Marine assai bene. Operava ancora nel 1773. pag. 60.

P

P.F. Pitt. il più antico che trovasi de' nostri, e che si scriveva così sotto le sue pitture nel 1115. Se quel P. s' interpreti per *Petrus fecit* trovasi un Pietro Dini Pittore nominato come testimonio in certo Rogito del 1176. Intorno al tempo in cui fiorì questo pittore non si vuol prestar fede a ciò che scrive il Malvasia T. I. pag. 7. — pag. 140. ivi.

PADERNA GIO. Pitt. orn. Bol. discepolo di Matteo Borbone, partito dalla Patria, per bizzarrìa, dopo vari anni ripigliò lo studio di pittura sotto il Dentone e Mitelli, e dell' ultimo seguì per modo lo stile, che tante opere del Paderna paiono del Mitelli, sì che questi ne ebbe gelosia. Morì in Modena d' anni 40. pag. 75.

PAGANELLI CARLO Bol. Pitt. di quadrat. pag. 185.

- PAGNO**, o **PAGO MASTRO RAFFAELLO** Architetto Fiorentino molto valente, fu chiamato dai Bentivogli a dare il disegno e dirigere la costruzione del loro nobile palazzo, come notò Gio. Francesco Negri, il quale gli dà il titolo di Architetto eccellente, pag. 40.
- PALLADIO ANDREA** celebre Architetto nacque in Vicenza nel 1518. Studiò da sé sulle opere di Vitruvio, e passò a Roma, indi a Nimes per osservarne le fabbriche; ornò la Patria del celebre Teatro, che può dirsi un capo d'opera, e Venezia singolarmente, e varie Città de' suoi Edilizi. Morì nell'anno 1580. avendo dato alle stampe molte opere. Il suo libro delle antichità di Roma benchè imperfetto, prova la sua penetrazione nel genio degli antichi, per cui scoperse le vere regole dell'arte. Le sue lettere sopra la Fabbrica di S. Petronio, danno un altro bel saggio del suo sapere, e del credito grande che aveva, pag. 93. ivi 108. ivi.
- PALLAZZI LODOVICO** Pitt. orn. Bol. È stato diretto nell'arte da Gaetano Caponeri, del quale ha sempre seguito gl'insegnamenti. Vive in patria, pag. 17.
- PALMERANI DOMENICO** Scult. Bolognese discepolo di Filippo Scandellari, pag. 145.
- PANCALDI GIO.** Pitt. Bolognese scolaro di Ubaldo Gandolfi. Ora è dimostratore della Pont. Pinacoteca, pag. 43.
- PANCOTTO PIETRO** Pitt. Bol. della scuola de' Carracci; morì in Roma dopo il 1599. pag. 48.
- PAOLAZZI GIO. BENEDETTO** Pitt. ornatista Bol., studiò figura sotto Antonio Dardani; ma datosi all'Architettura, ed ornato sotto Tommaso Aldrovandini riuscì diligentissimo; fu Accad. Clementino. Morì nel 1788. pag. 133. 177. 178.
- FRA PAOLO** Pittore Converso Olivetano da alcuni detto **D'AQUINO**, da altri **DA OFFIDA**, come avvisa il Dizionario d'Italia. — pag. 172.
- PARMEGGIANINO FRANCESCO MAZZOLA** Pittore nato in Parma nel 1504. diretto da due suoi Zii nella pittura li superò per modo, che d'anni 16. era già eccellente. Passò a Roma, ed affezionossi alle opere di Michelangelo, e di Raffaele, imitando quest'ultimo egregiamente. Da Clem. VII. fu adoperato in vari lavori. Venuto a Bologna dipinse assai e molto più a Parma ripatriato. Il genio per la

- Musica, e più per l'Alchimia lo distrasse a troppo danno delle Belle Arti; volendosi anzi, che per l'Alchimia perdesse la vita nel 1540. alla Fontana fuori di Casal Maggiore. Fu graziosissimo nelle teste, ed atteggiamenti, leggero ne' panni, fluido nel pennello, ameno anche ne' Paesaggi. I suoi disegni per lo più a penna sono d'un tocco disinvolto, e spiritoso, se non troppo ardito. Intagliò ancora alcune cose all'acqua forte, pag. 21. 110.
- PASINELLI LORENZO** Pitt. Bolognese nato nel 1629. Da fanciullo si unì a studiare con Giulio Cesare Milani sotto certo Andrea Baroni; ma poi fu posto sotto Simone da Pesaro, morto il quale passò nella scuola di Flaminio Torri. In seguito dipinse da sé, anzi aprì una numerosissima scuola avendo prima dipinto a Mantova, ed a Torino. Fu Pittore elegantissimo; morì nel 1700. pag. 54. 66. 103. 106. 181. ivi 185.
- PASQUALI FILIPPO** Pittore di Forlì discepolo del Cignani, fioriva nel 1676. pag. 128. ivi.
- PASQUALINI FELICE** detto **LASAGNA** Pitt. Bolog. studiò da Lorenzo Sabbattini, pag. 12.
- M. PASQUALINO** Miniatur. con M. Taddeo da Ferrara, fioriva nel 1480. come dall'Archivio della Rev. Fabbrica di S. Petronio, pag. 107.
- PASSEROTTI BARTOLOMMEO** Pitt. Bolog. fu capo della scuola Passerottesca; dipinse grandi quadri per Chiese, e Palazzi; fu eccellentissimo in far ritratti, cosicchè Guido lo giudicava il migliore dopo Tiziano; i suoi disegni a penna furono stimatissimi da Agostino Carracci. La sua maniera fu risoluta nell'invenzione, più che nel colorito, seguendo in questo lo stile de' suoi tempi. Fiorì intorno al 1578. pag. 5. 16. 17. 18. 22. 30. 34. 44. 46. 47. 61. 66. 71. 74. 102. 103. 124. 176.
- PASSEROTTI PASSEROTTO** Pitt. figlio, e discep. di Bartolommeo, men bravo di Tiburzio, ma migliore degli altri due fratelli Aurelio, e Ventura, pag. 124. 161.
- PASSEROTTI TIBURZIO** Pittore migliore de' suddetti tre fratelli suoi, sostenne la scuola con sommo decoro; avendo ricca raccolta di quanto concerne alla pittura, potè competere coi Carracci; ebbe due figli Arcangelo, e Gaspare; il primo fatto Agostiniano Scalzo, riuscì eccellente ricamatore, e lavoratore di Mosaici di marmi finti ec. il secondo fu bravo

- Miniatore più che Pittore, pag. 16. 18. ivi 57. 55. 124. 168.
- PAVIA GIACOMO Pitt. Bol. fu discepolo di Gio. Gioseffo dal Sole, dipinse in patria assai. Morì in Ispagna circa la metà del passato secolo, pag. 177. ivi.
- PAVIA LORENZO Pitt. figlio di Giacomo, attese all'arch.; poco dipinse in patria, perchè passò a Mantova, indi a Verona, ove morì nel 1764., e non nel 1765. in Ancona come dice il Crespi, pag. 521. — pag. 184.
- PAVONA FRANCESCO Pitt. figurista da Udine, studiò a Venezia; dipinse, ma meglio ancora lavorò in pastelli. Morì in Venezia d'anni 88. nel 1775. pag. 179.
- PEDRETTI GIUSEPPE Pitt. figurista Bolog. discepolo del Franceschini. Giovane andò in Polonia ove dipinse assai tempo, poi ripatriato, lavorò moltissimo con somma speditezza, e grande invenzione. Fu Accad. Clem. Morì nel 1778. d'anni 82. pag. 55. 72. 76. 77. 84. 89. 91. 93. 102. 106. ivi ivi 164. 178. 179.
- PEDRETTI VINCENZO Pitt. figurista figlio, e discepolo di Giuseppe, pag. 75.
- PEDRINI DOMENICO Pitt. figurista Bolog., studiò sotto Vittorio Bigari; procurò d'imitare la maniera dei Gandolfi, de' quali fu amico. Era Accad. Clem. Morì nell'anno 1800. pag. 40. 41. ivi 149. 150. 158. 159. 188.
- PEDRINI FILIPPO Pitt. figlio e discepolo di Domenico, di cui siegue lo stile con vivacità. Dipinge con buon gusto, non solo ad olio, ma a fresco. Vive in patria, pag. 4. 6. 13. 17. 40. 63. 74. 81. ivi 93. 120. 122. 125. 135. 136. 141. 149. ivi 169. 183.
- PELLEGRINI. V. TIBALDI.
- PERPIGNANI CAV. GALGANO Pitt. figurista Sanese della scuola di Gio. Gioseffo dal Sole. Fu Accademico Clementino d'onore. Morì in Bologna nel 1771. pag. 54.
- PERRAZZINI GIUSEPPE Pitt. figurista detto il MIRANDOLESE, nacque alla Mirandola nel 1672., e studiò sotto Gio. Francesco Cassani Modonese; trasferitosi a Bologna entrò nella scuola del Franceschini; dipinse Istorie, e Ritratti, ma prevalse in copiar Quadri. Morì nel 1754. pag. 105. 177.
- PERRUZZI BALDASSARRE Pittore, ed Archit. detto BALDASSARRE DA SIENA, originario da Firenze, e nato

- in Volterra dopo il 1482. o circa il 1481. come rilevasi dalla Lapida portata dal Vasari. Fissò da fanciullo la sua abitazione in Siena; non ebbe preciso maestro di vaglia, e pure riuscì eccellente pitt. universale, ed arch. come argomentasi da' suoi dipinti, e dai disegni di tante fabbriche, e dai loro ornamenti. A lui devesi la rinnovazione delle antiche decorazioni teatrali. Fu anche Arch. Militare, e regolò le fortificazioni di Siena. Restò prigioniero nel Sacco di Roma, ma pel suo merito fu messo in libertà. Morì con sospetto di veleno d'anni 55. mesi 11. e giorni 20. come dalla Lapida posta sopra il suo Sepolcro nella Rotonda di Roma, presso quello di Raffaello. Questa Lapida posta nel 1556. non mostra l'anno della sua nascita. Clemente VII. lo dichiarò Ingegn. di Firenze e di Siena, pag. 10. 71. 84. 108. ivi 109. 170.
- PERUZZINI CAV. GIO. Pitt. Anconitano nato nel 1629., morì nel 1692. pag. 127.
- PERUGINO PIETRO. V. VANNUCCI PIETRO.
- DA PESARO. V. SIMONE DA PESARO.
- PESCI PROSPERO Pitt. d'ornato e paesista Bolog.; fu discepolo di Serafino Brizzi di cui ha seguito la maniera, prevalendo assai ne' paesi. Era Accad. Clem. Morì nel 1784. pag. 113.
- PETRONI ERCOLE Pitt. Bol. scolare di Iacopo Alessandro Calvi di cui ha imitato lo stile. Si occupa ancora a restaurare quadri assai felicemente. Vive in patria, pag. 134. 138. 168. ivi.
- PIACENTINI GIO. BATTISTA Bol. Arch. del Senato eletto li 28. Febbraro 1714. pag. 93.
- PIANORO. V. MORELLI BARTOLOMMEO.
- PIASTRINI GIO. DOMENICO Pittore figurista scolare del Cav. Nasini, fioriva in Roma sul principio del passato secolo. Morì nel 1740. pag. 180.
- PIETRO PERUGINO. V. VANNUCCI PIETRO.
- PIGNONI GAETANO Scult. Bol. studiò da Domenico Piò, dopo d'aver studiato da Angelo Piò, pag. 169.
- PINELLI ANTONIA Pitt. fig. Bol. moglie di Gio. Battista Bertusio, fu discepola di Lodovico Carracci, e molto da lui assistita, pag. 164.
- PIÒ ANGELO GABRIELE Scult. figurista Bolognese nato nel 1690. Ebbe scuola da Andrea Ferreri, e poi da Giuseppe Mazza. Andò a Roma a studiare su quelle statue, e nella scuola di Camillo Rusconi

- che lo amò assai. Tornato a Bologna operò moltissimo con eleganza. Fu Accademico Clementino, morì li 31. Ottobre 1769. pag. 3. 7. 8. ivi ivi 9. 11. 22. 24. 33. 50. 76. ivi 86. 89. 90. 91. 115. ivi ivi 117. ivi 130. 133. 141. 158. 169. 179. ivi ivi 183. 185.
- PIÒ DOMENICO** Scult. figlio, e discepolo di Angelo, seguendo il suo stile, ma più grandioso. Era Accademico Clem. anzi Segretario della medesima. Morì nel 1799. pag. 33. 46. 74. 90. 110. 147. 149.
- PISANELLI. V. SPISANELLI VINCENZO.**
- PISANI NICCOLÒ** Scult. ed Archit. imparò dai Greci, ma si perfezionò da sè, sì nell'una, che nell'altra professione, e fu inventore del tirar gli Archi sui Pilastri; diede molti disegni per Fabbriche in Italia. Fiorì prima del 1251. pag. 87. 92.
- PIZZOLI GIOACCHINO** Pitt. Bolognese nacque nel 1651. Avuti i principj da certo Bottazzoni, e recuperati con istudio vari disegni del Guercino, s'accompagnò di 12. anni con Matteo Borboni Pitt. universale, e dipinse a Parma, ed alla Mirandola; si pose poi sotto la direzione del Colonna, che nella sua andata a Parigi lo raccomandò al Pisanelli, e dopo il ritorno lo volle sempre compagno sino alla morte. Andò in Francia, ove dipinse assai per 19. anni, e al ritorno si mostrò miglior paesista, che figurista, e quadr. di quello che era prima. Fu Accad. Clem. Morì nel 1733. pag. 15. 16. 42. 65. 75. 110. 140. 170. 185.
- POLLARANI PAOLO** Pitt. Milanese. Il vero suo cognome era Callesio, o Collelli, e quello di Pollarini o Pollarani non è che un soprannome. Ebbe a maestro Gio. Gioseffo dal Sole. Operava nel 1754. pag. 123.
- POLO MA.** Scult. Bol. operava nel 1519. pag. 9.
- PORRONI CIRO MARIA PARIS** Pitt. figur. Bol., nato morto nel 1704. fu posto sotto Felice Torelli, e poi sotto Francesco Monti, da' quali istruito con somma pazienza riescì, ed ha dipinto sul gusto del Monti, pag. 73.
- PORTA GIACOMO** Romano Pitt. di Ritratti, pag. 106.
- POZZI ANDREA** Pittore Romano Cav. Accademico di S. Luca; vive in patria ove esercita con felice esito l'arte sua, pag. 53.
- FRANZINI LORENZO** Pittore Bolognese è scolare di Domenico Pedrini, ed opera con grande speditezza.

- Vive in Patria, pag. 17. 23. 50. 82. 84. 126. ivi 129. 145. ivi 181.
- PRINETTI CARLO** Pitt. e Scult. da Riviera d'Orta nel Milanese fu discepolo d'Ubaldo Gandolfi. Visse in Bolog. operando con vivacità. Nel 1784. mancò di vita per etisia in età d'anni 27. pag. 83. 122.
- PROGACCINI CAMILLO** Pitt. figlio, e discepolo di Ercole, nacque in Bolog. nel 1546.; competè in patria coi Carracci; ma pel suo naturale focoso comparve grande, e franco inventore, e fortissimo coloritore più che corretto, e avvertito. Trasferitosi a Milano nel 1609. vi piantò scuola famosa col padre; indi passato a Roma, purgò lo stile, e al ritorno a Milano, aumentossi la fama di lui a misura del merito, che era cresciuto. Morì nel 1626. pag. 51. ivi ivi 74.
- PROGACCINI ERCOLE** Seniore Pittore capo della scuola Procaccinesca in Bol. benchè di poco oltrepassasse il mediocre; onde vedendosi vinto dalli contemporanei si trasferì a Milano coi figli Camillo suddetto, Giulio Cesare, e Carlo Antonio, il quale fu padre di Ercole Juniore, che tanto bene riuscì più di qualunque de' suoi antenati, e che stabilì quella scuola in Milano. Ercole Seniore suddetto fiorì nel 1571. pag. 11. 14. 18. 34. 36. ivi 117.
- PROVAGLIA ALESSANDRO** Pitt. figurista Bol. della scuola de' Carracci. Morì nel 1636. pag. 57.
- PROVAGLIA BARTOLOMMEO** Arch. eccellentissimo, operò in patria, ed in molte Città d'Italia. Morì nell'anno 1672. pag. 15. 41. 133.
- DA PUGLIA NICCOLÒ. V. DALL'ARCA NICCOLÒ.**
- PUGLIOLI FLORIANO** Pitt. ornat. Bol. Non ebbe a maestro che il proprio genio, e l'esempio de' migliori. Morì li 24. Maggio 1830. pag. 81.
- PUPPINI BIAGIO** detto DALLE LAME Pitt. fu discepolo del Francia, ma diede più in grande, fu anche gran musico; fioriva nel 1530. Operò assai con Girolamino da Carpi giusta il Vasari, pag. 37. 41. 60. 69. 122. 162. ivi 185.
- PUTTI GIO.** Scult. Bol. scolare di Giacomo De Maria. Vive in patria, pag. 17. 24. 71. 91. 126.
- PUTTI MASSIMILIANO** Scult. Bolog. figlio del suddetto Gio. e suo allievo, lavora in patria, pag. 123.



- QUADRI GIO. LODOVICO** Pitt. orn. Bol. fu discepolo di Francesco Bibienà, e fu bravo in altre scienze; oltre il disegnare di Arch. intagliò in rame. Morì nel 1748. essendo depositario del Sacro Monte di Pietà, ed Accad. Clem. d' onore, pag. 8.
- QUAINI FRANCESCO** Pitt. Bolog. nato nel 1611. studiò Architettura da Agostino Mitelli, lavorò molto in compagnia del Cignani, di cui era Zio materno, facendogli ne' quadri quanto occorreva di Archit. Operò assai in Forlì ove erasi stabilito, ed in Ravenna. Morì nel 1680. pag. 66.
- QUAINI LUIGI** Pitt. figlio di Francesco nacque in Ravenna nel 1643. studiò quadratura dal Padre, ed imparò il Paese da sè; ebbe i principii di figura dal Guercino, indi passò sotto il Cignani suo Cugino. Andò in Inghilterra, e di lì in Francia, ove fu ben accolto da Le Brun. Tornato a Bologna s' accompagnò col Franceschini, da cui non si divise mai più nè in Bologna nè fuori; non è però che non dipingesse anche da sè sul gusto del detto Franceschini. Fu Accad. Clem. Morì nel 1717. pag. 8. 13. 59. 76. 106. 149.
- DALLA QUERCIA GIACOMO** Scult. detto anche **DALLA FONTE** per la Fontana lavorata da lui in Siena, per lo che fu creato Cavaliere, e Soprintendente alla Fabbrica di quel Duomo. Fu figlio di M. Pietro Filippo dalla Quercia, luogo del Contado di Siena. Il Vasari, ed il Baldinucci lo dicono morto di anni 64. nel 1418., ma ritrovansi nell' Archivio della Rev. Fabbrica di S. Petronio le convenzioni fatte con lui per la costruzione della Porta grande sotto li 24. Ottobre 1429., e l' assoluzione alli suoi eredi dell' obbligo di perfezionarla delli 25. Settembre 1442. essendo egli morto poco prima. Rinnovò l' uso de' Bassirilievi, ed operò in Firenze, in Lucca ed in Siena, in marmo, in bronzo, ed inventò il modo di far statue di stucco, pag. 97.
- R**
- RAFFAELLO D' URBINO. V. SANZIO RAFFAELLO.**
- FR. RAFFAELE DA BRESCIA** Oblato Olivetano, Intagliatore, ed Intarsiatore eccellentissimo, pag. 103.
- RAIBOLINI. V. FRANCIA FRANCESCO.**
- RAIMONDI MARCO ANTONIO** celebre incisore Bolognese. Morì nel 1528. pag. 147.

- RAINALDI GIROLAMO** Archit. Romano operò molto in Roma, e fuori. Era Architetto del Duca di Parma nel 1626., allorchè fu chiamato a dar giudizio di quanto si voleva fare in San Petronio. Morì nell' anno 1655. d' anni 85. pag. 108. 117. 162.
- RAMBALDI CARLO ANTONIO** Pitt. Bol. nato nel 1680., fu della scuola di Gio. poi di Domenico Viani. Dopo aver dipinto assai anche da sè passò a Macerata; e di lì a Roma, indi a Torino, e ripatriò ritenendo la maniera di Gio. Viani con gran bravura, ma poco sopravvisse essendosi annegato nel passare il Taro tornando da Piacenza colla Sposa nel 1717.; dicesi, che in Piacenza fosse fatto Cav. Era Accad. Clem. pag. 8. 105. ivi ivi 106. 118. 188.
- RAMBALDI CARLO** Pitt. ornatista e di quadratura, ed eccellente nell' imitar i marmi, pag. 105. 118. 177. 185.
- RAMBALDI GIACOMO** Pitt. fratello di Carlo Antonio. Studiò sotto lo Spagnuolo. Morì giovane, pag. 52. 60.
- RAMENGI BARTOLOMMEO** Pitt. detto il **BAGNACAVALLO**, perchè originario di là, ma però nato in Bol. nel 1493. Si dice scolaro di Raffael d' Urbino perchè andò a Roma lui vivente, e formossi uno stile non molto dissimile; piacque assai ai Carracci per una sua maniera dolce, e sicura: morì nel 1551. col merito d' aver rinnovata e sostenuta Scuola numerosa in Bologna, pag. 3. 18. 32. 33. 55. 69. 74. 90. 92. 132. 143. 161. 162. 170. 172. 185. 188.
- RAMENGI FRANCESCO** Pitt. Bolognese di quadr. ed ornato, allievo di Pietro Scandellari, e poi compagno di Antonio Bonnetti, operando diligentemente sullo stile di questo, pag. 102.
- RANDA ANTONIO** Pitt. Bol. scolaro di Lucio Massari. Nel 1614. fu dichiarato pittore del Duca di Modena, pag. 160.
- RANUCCIO GIACOMO** Arch. Bolognese acerrimo oppositore del Barocci, o Vignola, cosicchè per le contese sue sopra i disegni per la Fabbrica di S. Petronio, il Vignola si ritirò, come rilevasi da lettere che si conservano nella Rev. Fabbrica di detta Chiesa. Fioriva nel 1540. Morì nel 1549. pag. 108. 130.
- RAZALI SEBASTIANO** Pitt. discepolo di Lodovico Carracci, pag. 57. 172.
- REGGIANI PAOLO** Scult. discepolo di Giuseppe Mazza, pag. 184.

- RENI GUIDO. V. GUIDO RENI.**  
**RIGHETTI MARIO** Pitt. fig. Fioriva nel 1618., pag. 361. 88. 118. 164.  
**DI RIGUZZO GIO.** Scult. Veneto di fig., fioriva nel 1594. nel qual tempo scolpì in marmo alcune figure per la facciata di S. Petronio. pag. 97.  
**RIZZI DOMENICO** detto **BRUSASORCI** Pitt. Veronese nacque nel 1494. lavorò da sè in figure, ed intagliò in legno, poi studiò il disegno sotto il Carrotto; passò a Venezia per istudiare i dipinti di Tiziano, e di Giorgione; lavorò a fresco, e ad olio eccellentemente per disegno, colorito, ed invenzione. Competè in Mantova con Paolo Veronese, Battista dal Moro, e col Farinati. Morì nel 1567. pag. 103.  
**RIZZI PETRONIO** Pitt. orn. Bol. si esercitava con molta lode. Morì in villa, pag. 14. 43. 85. 176.  
**DALLA ROBBIA LUCA** Scult. nato in Firenze nel 1388. Fu prima Orefice, poi si pose a modellare, e ad intagliare in marmo; ma datosi a lavorare in creta, trovò l'arte d'invetriarla, ed operò moltissimo co' suoi fratelli, e furono essi gl'inventori della Maiolica. Morì giovane, pag. 145.  
**ROBUSTI IACOPO. V. TENTOBETTO.**  
**RODELONE. V. SARTI SEBASTIANO.**  
**ROLLI ANTONIO** Pitt. Ornat. Bol. nacque nel 1643. imparò l'Arch. dal Colonna, e servì di compagno al fratello Giuseppe, finchè visse, dipingendo con somma vaghezza di tinte. Morì precipitando da un ponte nella Chiesa di S. Paolo de' Barnabiti di Bologna nel 1696. pag. 80. 149.  
**ROLLI GIUSEPPE** Pittore fratello di Antonio nacque nel 1645. Ebbe i principii da Gio. Battista Caccioli, poi entrò nella scuola del Canuti. Intagliò qualche poco in rame, ma si diede tutto a dipingere di figura a fresco con somma vaghezza, e disinvoltura, singolarmente in patria, come pure in varie Città d'Italia, e di Germania. Fu Accad. Clem. Morì nel 1727. pag. 8. 80. 117. 118. 142. 149. ivi.  
**ROMANO. V. CATALANI ANTONIO.**  
**RONCA GIUSEPPE** Capo Mastro Muratore Bol. tuttora vivente in Patria, pag. 94.  
**RONCAGLI LUIGI** Scult. Bol. pag. 14.  
**ROSETTO GIACOMO** Bolog. Scult. in argento, e pitt. in ismalto operava nel 1385. pag. 90. 144.  
**ROSOLINO. V. LIPPARINI GIOVANNI.**

- ROSSI ANTONIO** Pitt. Bol. nato nel 1700. ebbe i principii da Lorenzo Bergonzoni, e passò nella scuola del Franceschini di cui seguì la maniera in parte. Dipinse molto in patria, ed era Accad. Clementino. Morì nel 1755. pag. 2. 8. 34. 86. 185.  
**ROSSI FRANCESCO. V. SALVIATI FRANCESCO.**  
**ROSSI M. FRANCESCO** Bol. Capo Mastro di particolare abilità nel disegnare, e dirigere fabbriche di ogni maniera, viveva nel 1766. pag. 72.  
**ROSSI GIACOMO** Scult. Bolog. già discepolo di Filippo Scandellari, poi di Domenico Piò. Operava con istile vivace, ed ebbe molta fantasia e non comune ingegno pittorresco, e letterario. Fu Segretario dell'Accad. di Belle Arti, e morì nel 1817. essendo stato alcuni anni prima colpito d'apoplezia, pag. 81. 102. 117. 122. ivi ivi 141. 145. 159. 164.  
**ROSSI GIO. DA MODENA** detto il **NEGRO** Archit. di cui per la convenienza del tempo con Gio. da Modena pittore, e dall'appellazione, può congetturarsi essere lo stesso, che il pittore. Operava nel 1410. pag. 97.  
**ROSSI GIO. MARIA** Scult. Bolog. che allo scrivere del Masini fioriva nel 1662. pag. 59. 123.  
**ROSSI MARIA** Pitt. Bolog. ebbe i principii da Filippo Scandellari, poi da Iacopo Calvi, indi passò sotto la direzione di Antonio Fabri, di cui divenne consorte. Morì nel 1815. pag. 73.  
**ROSSI MUZIO** Pitt. Napol. Fu discepolo del Cav. Massimo Stanzioni, poi di Guido Reni, d'anni 18. nel 1644. dipinse il quadrone della Certosa, e morì d'anni 25. circa il 1651. pag. 181. 182.  
**DE ROSSI PROPERZIA** Bol. Scult. in marmo di figura, e d'ornato. Intagliò in nocciuole di persico figurine bellissime; avrebbe operato assai nelle Porte di S. Petronio, ma le opposizioni di Mastro Amico la tennero indietro. Fu ancora pittrice. Morì nell'anno 1530. e pel suo merito fu nota anche a Clemente VII. che l'avrebbe voluta conoscere se fosse stata anche in vita, quando il predetto Pontefice venne a Bologna per incoronare l'Imperatore Carlo V. Il suo ritratto in busto di creta cotta di mano del Lombardi è presso la famiglia Bianconi, pag. 43. 98. 99. 103. 107. 108. 121. 146.  
**ROSSI TEODOSIO** Bolognese Scultore. V. **TEODOSIO BOLOGNESE.**

- ROVIOLI FRANCESCO** Pitt. orn. detto il FERRARESE discepolo d' Ercole Graziani Seniore, dipinse assai bene in patria, in Bol. ed altrove. Morì nel 1765. pag. 134.
- DALLA RUA GIACOMO** Olandese Pitt. particolarmente di ritratti, pag. 105.
- RUGGIERI ERCOLE** Pitt. Bol. fu allievo del Gessi, e fu detto **ERCOLINO DEL GESSI**. Fioriva nell' anno 1640. pag. 130. ivi.
- RUSCONI ALBERTINO** Scult. Mantovano figur. ed ornat. in marmo, fioriva nel 1459., nel qual anno gli furono commessi gli ornati esterni di varie finestre di S. Petronio, pag. 99.
- RUSCONI CAV. CAMILLO** Scult. ed Archit. Milanese fu discepolo in Roma d' Ercole Ferrata, e lasciò bellissime statue, ed architetture. Morì nel 1731., e fu Accad. Clem. d' onore, pag. 2. 113.

## S

- SABBATTINI GAETANO** Pitt. Bol. nato muto nel 1703. fu ammaestrato da Francesco Monti, ma nel meglio delle speranze che si formavano del suo sapere, morì d' anni 28. pag. 82.
- SABBATTINI LORENZO** Pitt. detto **LORENZINO DA BOLOGNA** passò a Roma ove fu accolto da Gregorio XIII. e destinato soprintendente ai dipinti, ed ornati de' Palazzi Pontifici. Piacque ad Agostino Carracci, che lo proponeva esemplare a' suoi discepoli, e ne intagliò in rame alcune tavole. Morì in fresca età nel 1577. pag. 12. 21. 35. 37. 59. 91. 115. 135. 137. 142. 150. 171. 185.
- SACCA PAOLO** Cremonese Intarsiatore, ed Intagl. in legno. Fioriva nel 1523. Morì nel 1537. pag. 138.
- SAINT' URBAIN FERDINANDO** Scult. Lorenese discepolo d' Emilio Taruffi pel dipinto, essendosi formato da sè bravo disegnatore, e scultore. Fu coniatore della Zecca di Bologna, indi passò a Roma, ove resesi eccellentissimo in Medaglie de' Pontefici, de' Duchi di Lorena, e d' Uomini Illustri. Fu Accademico Clem. d' onore. Fiorì nel 1720. pag. 6.
- SALVIATI FRANCESCO** Pitt. detto **CHECCHINO** di cognome **ROSSI**, ma detto Salviati per la servitù che ebbe col Cardinale, e Casa Salviati; nacque nel 1510. in Firenze. Studiò prima da Andrea del Sarto, poi nella scuola di Baccio Bandinelli col Vasari, e riuscì pittore di maniera assai nobile, compita,

- e ben intesa, a olio, a fresco, ed a tempera. Dipinse in Roma, in Venezia, in Patria, ed in Francia pel Cardinale di Lorena. La sua mordacità, e disprezzo per gli altri gli procacciarono de' nemici. Morì nel 1565. pag. 125.
- SALVOLINI ALESSANDRO** da Meldola Villa del Bolog., bravo Scultore in marmo d' orn. operava del 1768. pag. 87.
- SAMACCHINI ORAZIO** Pitt. Bol. nato nel 1552. si crede discepolo nel disegno di Pellegrino Tibaldi; passò a Roma ove si perfezionò, e servì vari Pontefici, e Principi. Ripatriato dipinse moltissimo d' una maniera delicata, e con grande invenzione. Morì nell' anno 1577. pag. 11. 21. 35. 37. ivi 69. 74. 75. 79. 89. 91. 115. 116. 123. 131. 135. ivi 137. 144. 176. 182. 185.
- SANDONI GIAMBATTISTA** Pitt. Bol. studiò da Stefano Orlandi la quadr. e l' orn. ma si formò una maniera tutta sua grandiosa e vaga. Impazzito si gettò in un fiume, da cui tratto vivo fu sempre guardato, e morì nel 1758. pag. 29.
- SANGIORGI GIO. BATTISTA** Pitt. orn. di Castel Bolognese apprese l' arte nella nostra Accad. pag. 137.
- DEL SANSOVINO GIACOMO TATTA** Scultore nacque in Firenze nel 1479. Fu scolare d' Andrea Contucci da Sansovino, e però detto del Sansovino. Conferiva assai con Andrea del Sarto, col quale convien dire che si fosse fatto abile nel disegno, allorchè d' anni 21. andò sotto il Sansovino. In Roma operò assai specialmente in restaurare statue antiche. Lavorò pure in Firenze, Verona, Padova, e Venezia ove fu dichiarato Protomaestro della fabbrica di S. Marco, e di quante altre erano in cura ai Magistrati supremi. Ebbe moltissimi scolari, e se non risuscitò la scult. in Venezia, la fece fiorire certamente assai. Morì nel 1570. pag. 103.
- SANSONE. V. MARCHESI GIUSEPPE.**
- SANTI DOMENICO** detto **MENGAZZINO** Pittore Bol. nato nel 1621. discepolo d' Agostino Mitelli, giunse a segno, che tante delle sue opere comparvero del maestro; fu fatto Cavaliere per più diplomi da vari Porporati. Morì nel 1694. pag. 11. 117. 133. 157. 171. ivi ivi.
- SANTI GIO. GIUSEPPE** Pitt. Bol. nato nel 1644. studiò da prima figura sotto il Canuti, col quale poi si

accompagnò per quadr. avendo studiato da sè la quadratura, e l'ornato; prevalse in prospettive a olio, ed a fresco, ma poco poi fece trattenendosi in Villa ad oziare. Fu Accad. Clementino e morì nel 1710. pag. 116. 171.

**SANTI GIUSEPPE** Pitt. Bolog. scolare di Ubaldo Gandolfi, di cui seguì lo stile. Andato a Ferrara per vari lavori si stabilì colà, ove ha operato con universale aggradimento, ed avrebbe anche dal suo lavoro tratto guadagno se la pigrizia non l'avesse preso. Morì nell'indigenza nel 1825. pag. 32. 128.

**DE' SANTI MICHELE** Pitt. Bol. fioriva nel 1660. dipinse a olio varie Tavole, pag. 129.

**SANTINI FRANCESCO** Bol. Arch. e Pitt. d'ornato, scolare di Serafino Barozzi per l'ornato, e per l'architettura di Giuseppe Iarmorini, opera con molta lode, ed è Professore nell'Accademia di Belle Arti, pag. 47. 83. 102. 117. 132. 133. 136. ivi 147. ivi.

**SANZIO RAFFAELLO** Pitt. ed Arch. detto **RAFFAELLO D'URBINO** ove nacque nel 1483., ebbe i principii da Gio. Sanzio suo Padre, che lo mandò a perfezionarsi sotto Pietro Perugino; passò a Firenze ove fermossi replicatamente per istudio, lasciandovi assai belle opere: chiamato a Roma da Bramante Arch. Pontificio, dopo uno studio straordinario sulle statue antiche, ed anche sull'opere di Michelangelo, dipinse moltissimo nel Palazzo Vaticano, e fece i disegni di molti Arazzi, e diede anche disegni per Edifizi. Ebbe assai scolari, da' quali conviene che fosse aiutato ne' tanti suoi dipinti, pei quali ottenne a giudizio di tutti il principato fra i Pittori d'ogni tempo, e d'ogni nazione. Morì d'anni 57. nell'anno 1520., e fu sepolto nella Rotonda, pag. 21. 126. 138.

**SARTI LORENZO** Scult. Bolognese, detto Lorenzino del Mazza perchè discepolo di Giuseppe Mazza. Operò assai in Ferrara, in Modena, in Cento, in Patria, ed altrove; fioriva circa il 1745. pag. 2.

**SARTI SEBASTIANO** detto **RODELONE** Bolognese Scultore in creta cotta, che prevalse in piccole figurine; morì nel 1740. circa, pag. 52. 88. 90.

**SAVINI GIACOMO** Pitt. Paes. Bol. scolaro di Vincenzo Martinelli, di cui segue con molto plauso le traccie. Vive in patria, pag. 52. 146. 169.

**SAYONANZI EMILIO** Pitt. Nobile Bolog. nato nel 1580. d'anni 26. studiò Pittura da Guido Reni, e dai Carracci in Patria, e la Scultura in Roma dall'Algardi. Poco dipinse in Patria, e fuori, facendolo per mero diletto. Era di gran pietà; morì in Camerino, ove erasi stabilito, nel 1660. pag. 13. 76.

**SCANDELLARI FILIPPO** Scult. Bolognese ebbe i principii di scultura da Giacomo suo Padre discepolo di Gio. Viani, poi passò sotto Angelo Piò, e si perfezionò interamente in quest'arte, riuscendo diligentissimo e mirabile nel far figure, e ritratti al naturale di cera. Fu Accad. Clem. e morì nel 1801. in età d'anni 85. pag. 32. 53. 60. 77. ivi 110. 161. 168. 169. 175.

**SCANDELLARI PIETRO** Pitt. orn. Fratello maggiore di Filippo, studiò sotto Ferdinando Bibiena, dipinse assai in Patria e fuori, ora con Bibiena, ora da sè con feracità d'invenzione, e specialmente ne' Teatri. Era Accad. Clem. Morì nel 1789. pag. 55. ivi 56. 72. 84. 117. 118. ivi 119. 129. 186. ivi.

**SCARABELLI ANASTASIO** Pitt. Bol. detto l'Abate, passò in Ispagna ove fu accolto dai fratelli Campana, e ripatriato morì nel 1764. pag. 65. 159.

**SCARAMUCCI LUIGI** Pitt. Perugino nato nel 1616. ebbe i principii da Gio. Antonio suo Padre detto lo Scaramuzza vecchio, ma passò sotto Guido Reni, ed imitò alquanto il Guercino nel colorito. Girò l'Italia per visitare le più belle Pitture, e quindi stampò un libro sulle finezze de' Pennelli d'Italia col nome di Girupeno. Morì nel 1680. pag. 66. 79.

**SCHIASSI ANTONIO** Scult. Bolog. studiò sotto Angelo Piò, ed anche sotto Giuseppe Mazza, e riuscì assai bene, e particolarmente nelle invenzioni ed esecuzioni di fatti sacri, i quali nella nostra Città si rappresentavano per mezzo di statue nella Settimana Santa in alcune Chiese specialmente destinate alla venerazione del Santo Sepolcro. Morì improvvisamente nel 1778. d'anni 55. pag. 7.

**SECCADENARI ERCOLE** Arch. accolto nella Fabbrica di S. Petronio in esecuzione d'un Breve di Clemente VII. li 17. Dicembre 1530. e rinunziò li 30. detto nel 1531. pag. 97. 98. ivi 99.

**SEDAZZI GIUSEPPE** Pitt. Bolog. nacque nel 1757. ebbe per maestri Giuseppe Barozzi nell'ornato, e nella figura Giuseppe Varotti. Ma si diede a restaurare

quadri antichi, e vi è riuscito plausibilmente. Vive in patria, pag. 58.

**SEGHIZZI GIO. ANDREA** Pittore Bolognese studiò figura dall' Albani, e dal Massari, e poi dal Brizzi sotto cui s' invogliò della quadratura; onde morto questo s' unì al Dentone, che gli insegnò il fresco, poi al Mitelli. In Patria e fuori, in Palazzi, Case, Chiese, Teatri ec. dipinse molto anche da sè d' una maniera diligente, e vaga. Fu Architetto del Teatro Formagliari, poi Zagnoni, perito per incendio, e fu feracissimo inventore di macchine festive, e teatrali, pag. 150.

**SEMENTI GIO. GIACOMO** Pitt. Bolog. nacque nel 1580. e fu compagno del Gessi; studiò prima sotto il Calvart, indi sotto Guido Reni; s' accomodò in Roma al servizio del Card. di Savoia ove competendo col Gessi fu giudicato il Sementi più corretto, ed erudito, ed il Gessi più ferace, e risoluto. Morì in fresca età, pag. 5. 45. 147.

**SERLIO SEBASTIANO** Bol. Archit. celebre, fu erede di molte cose di Baldassare da Siena, secondo il Vasari T. 2. pag. 201., che inserì in parte, e in parte usò con giovamento nelle opere, che diede alle stampe delle Antichità Romane, e delle regole d' Architettura. Nacque li 6. Settembre 1475. e morì nel 1552. pag. 67.

**SERMONETA. V. SICCIOLANTE GIROLAMO.**

**SERRA ANTONIO** Arch. Ingegn. Bolog. pag. 78. 79. 123.  
**SICCIOLANTE GIROLAMO** Pitt. da SERMONETA, ebbe i principii del disegno da Leonardo detto il Pistoia, allievo di Gio. Francesco Penni detto il Fattore discepolo di Raffaello. Passò poi sotto Pierino del Vaga. Dipinse assai in Roma, cercando d' imitar Raffaello, con gran bravura, e naturalezza. Morì sotto il Pontif. di Greg. XIII. l'anno 1580. pag. 45.

**DA SIENA BALDASSARRE. V. PERRUZZI BALDASSARRE.**  
**SIMONE DA BOLOGNA** Pitt. detto anche dai Crocifissi, fu della famiglia Avvanzi. Il Malvasia T. I. pag. 17. lo fa discepolo di Franco Bol. ma posto che fiorisse Simone nel 1570. troppo è distante dal tempo di Franco. Parla di lui con lode il Vasari T. I. pag. 191. ed il Mss. Lamo. — pag. 17. 55. 90. 142. 144. 159. 166. 167.

**DI SIMONE FRANCESCO** Scult. Fiorentino, fu discepolo di Andrea Verrocchio, ed operò sullo stile del Maestro circa il 1500. pag. 55. 91. 99.

**SIMONE DA PESARO** della famiglia CANTARINI Pittore nacque nel 1612. Fu a Venezia a studiare il disegno da Gio. Giacomo Pandolfi, ma richiamato in Patria, passò sotto Claudio Ridolfi. Al vedere un Quadro di Guido Reni volle entrare nella sua scuola fingendosi principiante; riuscito poi eccellente si ribellò a Guido, e lo perseguitò; indi partì per Roma, ove studiò le opere di Raffaello, e le antiche, e tornato a Bologna aprì scuola fioritissima. Morì in Verona nel 1648. pag. 22. 50. 69. 76. 162.

**SIRANI BARBARA** Pittrice Sorella di Elisabetta, e figlia di Gio. Andrea, dipinse per varie Chiese del nostro territorio, pag. 132.

**SIRANI ELISABETTA** Pittrice Bolognese figlia e discepolo di Gio. Andrea, nata nel 1638. cercò d' imitar Guido, e riuscì mirabilmente nella grazia, nel disegno, nella invenzione ed in tutt' altro, che serve a formare un compito Pittore. Morì d' anni 27. nel 1665. Sin qui si teneva per certo, dietro il detto del Malvasia, che fosse mancata per veleno prestatole da una servente; ma un racconto storico ora pubblicato da Ottavio Mazzoni Toselli, il quale riporta il processo allora formatone, ci espone il fatto in modo, che se non è falso, resta almeno assai incerto l'avvelenamento di questa infelice giovinetta, pag. 9. 22. 131. 158. 181. 182.

**SIRANI GIO. ANDREA** Pitt. Bol. allievo di Guido Reni nacque nel 1610. fu Maestro non solo di Barbara, e di Elisabetta, ma di Anna ancora terza sua figlia che dipinse sul gusto del Padre, cioè delicato e grazioso, con somma diligenza. Gio. Andrea per dolore della morte di Elisabetta restò infermiccio, ed inoperoso, poi morì nell' anno 1690. pag. 3. 9. 15. 168. 181.

**SOCCHI BONIFAZIO** Architetto Bolognese discepolo di Floriano Ambrosini. Morì nel 1650. d' anni 84. pag. 60. 61.

**DAL SOLE GIO. GIOSEFFO** Pitt. Bol. figlio d' Antonio Pittor Paesista, nacque nel 1654. studiò dal Canti, indi dal Pasinelli di cui seguì sempre lo stile con somma grazia, e diligenza maestrevolmente: fu Pittore a olio, a tempera, ed a fresco, ebbe grande scuola, ed amore per gli Scolari; intagliò alcune opere del Pasinelli all' acqua forte. Morì

- con gran nome nel 1719. Fu Accad. Clem. pag. 8. 71. 123. 140. 185.
- SOLOSMEO M.** Scult. Fiorentino. Il Vasari nel suo libro intitolato - Fantasie e Bizzarrie di Artisti - lo nomina come uno della compagnia del Pajuolo. Operò nelle porte piccole di S. Petronio, pag. 98. 99.
- DA SONCINO FR. AMBROGIO**, o **AMBROSINO** Laico Domenicano Cremonese, fu discepolo del B. Giacomo da Ulma, nell' arte di colorire, o come diceasi di Scrittore da vetri. Compose la vita del Maestro, e la stampò nel 1501., ristampata di poi nel 1613. pag. 102.
- SPADA LEONELLO** Pitt. Bolognese nacque nel 1576. Macinator di colori de' Carracci, passò sotto il Baglione, e poi sotto gli stessi Carracci, e divenne Pittore di gran forza, ed invenzione. Andato a Roma si unì al Carravaggio e con esso andò a Malta, e ripatriato portò il colorito Carravaggesco. Passò a Modena, a Reggio, ed a Parma, e qui si ammogliò e dandosi a' piaceri, cadde dalla sua bravura, e morì miserabile nel 1622. pag. 49. 70. 88. ivi 114. 146. 174. ivi.
- SPINI GIO. FRANCESCO** Pitt. figurista Bolognese discepolo di Gioseffo dal Sole, pag. 3.
- SPISANELLI VINCENZO** Pittore detto ancora **PISANELLI** originario da Orta Territorio Milanese. Nacque nel 1595. studiò in Bologna dal Calvart di cui fu fido seguace, e su quella maniera dipinse moltissimo. Morì nel 1662. pag. 11. 36. 50. 61. ivi 79. ivi 88. 89. ivi 157. ivi 159. 160. 162.
- STABELLI ANTONIO** Scult. figurista, fu uno de' fondatori della Compagnia della Madonna della Libertà, ed operava per diletto circa il 1670. pag. 75.
- STAGNI FRANCESCO SENIORE** Scult. ornataista d' ottimo gusto. Morì giovane nel 1768. pag. 77.
- STAGNI FRANCESCO IUNIORE** Pitt. Bolog. di quadr. ed orn. ebbe i principii da Pietro Scandellari, poi studiando sulle Opere di Mauro Tesi, si diede a seguir Petronio Fancelli. Morì li 5. Marzo 1850. pag. 145. ivi.
- STEFANO DA FERRARA** fu scolare e contemporaneo dello Squarcione in Padova, ove dipinse alcune storie de' miracoli di S. Antonio intorno alla di lui arca. È incerta l' epoca della sua morte, che da taluni si vuole poco avanti il 1500. pag. 138.

- TADOLINI ADAMO** Scult. Bol. Ebbe i principii dalla nostra Accademia indi passò a Roma, e sotto il celebre Canova ebbe campo a rendersi di merito assai distinto. È Cavaliere, e Accademico di S. Luca, pag. 25.
- TADOLINI FRANCESCO** Architetto Bolognese discepolo di Giuseppe Civoli sotto cui si fece eccellente disegnatore; fu uno de' primi ad introdurre nuovamente in Patria il buono stile, onde venne impiegato con universale soddisfazione. Morì nel 1805. Era Accad. Clem. pag. 2. 6. 38. ivi 47. 52. 54. 63. 81. 82. 83. ivi 99. 106. 115. 117. 122. 133. 151. 187.
- TADOLINI LUIGI** figlio dell' infrascritto Petronio, Pitt. sullo stile de' Gandolfi, de' quali tentò imitare la vivacità. Morì nel 1823. d'anni 65. pag. 102. ivi 164.
- TADOLINI PETRONIO** Scult. fratello di Francesco discepolo di Gio. Battista Bolognini lun. Era Accad. Clem. ed operava in istucco, ed in marmo con buon gusto; fu ancora coniatore della nostra Zecca. Morì nel 1813. pag. 5. 54. 64. 77. 82. 83. 99. 106. 115. 122. ivi 149. 159. ivi 165.
- TAMAROCCHIO CESARE** Pitt. fig. contemporaneo dei Francia, e concorrente con essi, come dal Mss. Lamo. — pag. 39. ivi.
- TAMBURINI GIO. MARIA** Pittore Bolognese discepolo di Pietro Facini, poi di Guido Reni da cui fu amato assai; seguì la maniera di Guido, seppe molto di prospettiva, disegnò le Arti, che Francesco Curti diede alle stampe in rame. Morì in estrema vecchiazza, pag. 3. 54. 130. ivi 158.
- TAR** così scritto nel quadro della 4. cappella in S. Martino coll' anno 1558. L' Ab. Zani, più volte nominato, nell' Enciclopedia delle Belle Arti, P. I. Vol. 18. pag. 121. not. (6). opina « che queste lettere siano « le iniziali più tosto di uno dei Taraschi pittori « modonesi, o di un qualche Tarroni (la cui famiglia bolognese ha due altri pittori) che di Se- « bastiano Tarrico detto il Cheresco come suppo- « ne il Piacenza. » A noi piace però di assegnare questa marca piuttosto che ai Tarroni Bolognesi (come sembra volere il Zani) ai Taraschi, avendo questi studiato in Roma, come dice il Tiraboschi, e mostrando il suddetto quadro il fare di quella scuola ed essendo i Tarroni di un' epoca

- assai posteriore al suddetto anno 1558. Fra i vari Taraschi però sembra doversi preferire Gio. al quale si confa con maggior sicurezza l'anno suddetto, pag. 44.
- TARASCHI GIOVANNI** Pitt. Modonese del quale, secondo il P. Lazzarelli, si ha in Modena il poggiolo ossia parapetto dell'organo della Chiesa di S. Pietro de' Monaci Cassinesi, e si dice dal suddetto essere dipinto nel 1546. V. Tiraboschi Biblioteca Modonese, pag. 550. del T. VI. — pag. 44.
- TARRONI TERTULIANO** Bolog. Pitt. d'ornato, e di prospettiva; fu discepolo di Stefano Orlandi, e ne imitò lo stile, pag. 55. 178.
- TARUFFI EMILIO** Pitt. Bolog. nato nel 1633. andò sotto l'Albani, poi s'unì al Cignani suo condiscipolo in patria, ed a Roma. Ripatriato essendosi reso migliore per lo studio fatto sui dipinti, e statue antiche di Roma, aprì scuola. Fece assai ritratti in piccolo somigliantissimi, e copiò perfettamente fino le Pitture d'Alberto Duro. Fu ancor paesista, e fu ucciso proditoriamente di un colpo di archibugio nel 1696. pag. 82.
- TARUFFI GIO. ANDREA** Bol. Arch. Ingegn. detto Granaglione nato nel 1666. fu eletto Capo Mastro Muratore del Senato nel 1700.; fu anche autore della descrizione di Bologna ristampata nel 1738. per la quale sono noti gli Architetti delle fabbriche di quel tempo, pag. 152. ivi.
- TEDESCHI GIO.**, o **TEDESCO** Scult. di Figura. Fioriva nel 1651. pag. 8. 14. 68. ivi 69. ivi 78.
- TEDESCO MARCO** Scult. detto il Cremonese per la sua abitazione stabilita in Cremona. Fioriva nel 1624. Fu eccellente intagliatore in legno sui disegni da esso inventati colle regole della buona architettura, pag. 162. ivi.
- TENTORETTO IACOPO ROBUSTI** Pitt. nato in Venezia nel 1513., o 1512. Studiò da Tiziano, che per gelosia lo cacciò dalla stanza; s'unì ad Andrea Schiavone, e mediante il suo gran talento arrivò a farsi lodare dallo stesso Tiziano pe' suoi dipinti in Venezia, ne quali mostrò la sua feracità grande, che non fu disgiunta da studio; certo che la moltitudine e la vastità delle opere sue lo costrinsero ad essere non tanto compito in finire; ma vi sono ben tante pitture di lui che comprovano di quanta

- precisione fosse capace quando voleva. I primi intagliatori, fra' quali Agostino Carracci, fecero a gara per mettere in rame le sue opere; così avessero potuto anche esprimere la forza, e la vaghezza del colorito. Morì nel 1594. pag. 55.
- TEODOSIO** Bolog. Scultore di cui dà conto il Mss. Lamo. — pag. 92. 130.
- TEPORINO BERNARDINO** Lombardo uno degli intagliatori in macigno, citato dal Mss. Lamo. — pag. 150.
- DI S. TERESA P. GIO. BATTISTA** Carmelitano Scalzo, pag. 185.
- TERMANINI CAN. GIUSEPPE** Bol. Pitt. paes., studiò sotto Vincenzo Martinelli, e dipinse paesi con molta lode. È Socio d'onore di questa Accademia, e Rettore del Collegio Jacobs de' Fiamminghi, pag. 155.
- TERRIBILIA** o **TREBILIA FRANCESCO** Arch. illustre Bol. figlio di Palamede alias Marani. Morì nel 1603. pag. 53. 48. 65. 67. 87. 108. 114. ivi 153. 159.
- TERZI CRISTOFORO** Pitt. Bol. ebbe i principii del disegno da Aureliano Milani, e passò poi sotto Francesco Monti, finchè, andato quest'ultimo a Brescia, si fermò nella scuola del Cav. Crespi detto lo Spagnuolo. Si portò a Roma, ove stette 12. anni, e molto dipinse, e studiò; tornato in patria dipinse assai per privati con esatto disegno, ma per un incendio perduti tutti i suoi averi, morì miserabile nel 1743., essendo Accad. Clementino, pag. 109.
- TERZI GIUSEPPE** Pitt. ornat. Bolog. discepolo di Antonio Bonetti, prevale in grotteschi all'uso di Raffaello d'Urbino. Vive in patria, pag. 115. 141. ivi 145. 149.
- TESI MAURO** Pitt. nato nello Stato di Modena nel 1730; dalle Scuole Pie ov'ebbe i principii del disegno, passò sotto certo Carlo Morettini, dal quale procuratigli i disegni del Colonna, e Mitelli tanti ne copiò, e ricopiò, che si formò capace d'inventare e dipingere ancora su quel gusto, come ha poi fatto sempre, cosicchè poté chiamarsi restitutore della buona maniera. Il Co. Francesco Algarotti con cui visse sugli ultimi anni tanto lo rese pittore erudito, quanto era già pittore elegante, e corretto. Intagliò in rame piccole cose sullo stile di Stefanino della Bella. Fu Accad. Clement. Morì d'anni 56. nel 1766. pag. 17. 41. 46. 141. 145.

- TIARINI ALESSANDRO** Pitt. Bol. nato nel 1577., fu diretto nel disegno da Lavinia Fontana, e nel dipingere da Prospero Fontana, morto il quale passò alla scuola di Bartolommeo Cesi. Andò a Firenze ed entrò nella scuola del Passignano; fu richiamato alla patria per la fama del suo dipingere di forza d'impasto, con iscorci, ed affetti espressi eccellentemente, mostrandosi anche intelligentissimo nella prospettiva; e qui dipinse, mandando sue opere in altre Città fino agli anni 91., pag. 4. 10. 11. 15. ivi 22. 30. 31. 32. 45. 51. 53. 54. 57. 61. ivi 68. 87. 102. 109. 113. 119. 129. ivi 130. 131. 133. 144. 150. 170. ivi 174.
- TIBALDI DOMENICO** ma dei PELLEGRINI, fratello e non figlio di Pellegrino, nacque nel 1541. in Bologna; studiò dal fratello il disegno, la pittura, e l'architettura ed in questa si esercitò più che in altro eccellentemente, e intagliò anche in rame. Morì nel 1583. pag. 1. 4. 6. 15. 38. 48. ivi 53. 67. 108.
- TIBALDI PAOLO** Arch. di Milano, morì nel 1453. essendo al servizio della Rev. Fabbrica di S. Petronio, pag. 97.
- TIBALDI PELLEGRINO** Pitt. Arch. già de' PELLEGRINI, ma detto Tibaldi da suo padre per nome Tibaldo Mastro Muratore da Valsoldo nello Stato Milanese, nacque in Bologna nel 1527. Studiò in Bologna sulle opere del Bagnacavallo e del Vasari, ed in Roma su quelle del Bonarrotti, e riuscì tale, che i Carracci lo dicevano il Michel' Angelo riformato, avendo unite al terribile, e grandioso di questo, assai di grazia, pastosità ed eleganza. In Roma lavorò di stucchi e dipinse assai, e dal Card. Poggi fu di là mandato a Bologna a compiere il suo Palazzo (ora Università) ed a costruire, ed ornare la sua Cappella in S. Giacomo. Indi passò alla S. Casa di Loreto, ed in Ancona, poi a Milano nel 1565., poi ripatriato a non molto di nuovo restituissi a Mil. eletto arch. del Duomo. Di lì fattosi gran nome in archit. fu chiamato in Ispagna nel 1586. da Filippo II. e oltre grosse somme, ebbe il titolo di Marchese di Valsoldo. Tornò a Milano, ove morì nel 1591. pag. 23. 24. ivi 25. 32. 35. 45. 67. 132. 135. 187.
- TISIO BENVENUTO** detto DA GAROFOLO Pitt. Ferrarese, nacque nel 1481., ebbe i principii da Domenico

- Panetti, o Loreto, poi in Cremona da Boccaccino Boccacci, quindi passò a Mantova sotto Lorenzo Costa, ma trasferitosi a Roma, si unì a Raffaello d' Urbino. Ripatriato si pose a dipingere coi Dosi, e poi da sè sul gusto di Raffaello con gran somiglianza. Morì d'anni 78. nel 1559. pag. 69.
- TOMMASINI MARTINO** Arch. Bolog. pag. 56.
- TORELLI FELICE** Pittore nacque in Verona nel 1667. ov' ebbe i principii da Sante Prunati, e passato a Bologna, dopo aver copiate le cose de' migliori Maestri, entrò nella scuola di Gio. Gioseffo dal Sole di cui seguì in parte lo stile che poi col tempo ingrandì. Morì nel 1748. Fu Accad. Clementino, pag. 23. 51. 88. 90. 123. 178.
- TORELLI LUCIA CASALINI. V. CASALINI TORELLI LUCIA.**
- TORNIOLI NICCOLÒ** Pitt. figurista Sanese fiorì nel 1644. pag. 79.
- TORREGGIANI ALFONSO** Arch. Bolog. che molto operò in patria, ed anche fuori. Fu Accad. Clem. Morì nel 1764. pag. 1. ivi 2. 5. 7. 9. 20. 22. 23. 33. 45. 52. 53. 67. 70. ivi 88. 89. 113. 119.
- TORREGGIANI ANTONIO** Arch. figlio di Alfonso suddetto disegnò sotto il padre, e riusciva bravissimo, ma morì giovane assai nel 1748. pag. 7. 113.
- TORRI GIO. BATTISTA** Bolog. Arch. del Senato, operò assai in patria, fiorì nel 1661. pag. 7. 42.
- TORRI, o dalla TORRE GIULIO** Architetto Bolognese, pag. 124.
- TORRI GIUSEPPE ANTONIO** figlio del suddetto Gio. Battista, Arch. ancor' esso del Senato eletto nel 1697. li 30. Marzo. Operò in assai Fabbriche in Patria. Morì d'anni 58. nel 1713. pag. 25. 42. 61. 67. 70. 93. 123. 145. 157. 177.
- TORRI FLAMINIO** Pittore Bolog. detto dal mestiere del padre dagli *ancinelli*. Imparò il disegno dal Cavdoni ed il dipinto da Guido Reni, indi passò sotto Simone da Pesaro, e riuscì eccellente per l'invenzione, pel colorito, per la felicità del pennello, e franchezza nel maneggio delle tinte. Si esercitò molto nel copiare le opere de' migliori, e sarebbe desiderabile, che le sue avessero maggior durata. Intagliò anche in rame. Morì giovane nell'anno 1661. essendo al servizio del Duca di Modena, pag. 51. 58. 93.



- TOSSELLI NICCOLÒ** Scult. Bolognese lavorò insieme col fratello Ottavio in marmo, ed in legno; ma riuscì con maggior lode ne' ritratti in cera, e nel fare della stessa materia le preparazioni anatomiche, pag. 9. 24. 113. ivi 184.
- TOSSELLI OTTAVIO** Scult. Bolog. figlio di Bartolommeo operò col fratello in marmo, ed in legno, e da sè anche in metallo. Fu accettato nello Spedale de' Settuagenari detto di S. Giuseppe ove morì, pag. 9. 13. 24. 113. ivi.
- TREBBI FAUSTINO** Archit. e Pitt. Quadrista ed Ornat. di Budrio. Avendo mostrato una inclinazione naturale per le Belle Arti fu protetto da un illustre Signore, che lo mise sotto l'ammaestramento di Gio. Calegari. Approfittò da tale scuola in modo, che venne chiamato nella Svizzera, ed a Neuschatel si trattenne pel corso di due anni. In patria, e nelle vicinanze operò con universale aggradimento, ed essendosi ora stabilito in Bologna ha dipinto in vari luoghi come rilevasi alle pag. 29. 32. ivi 71. 176. 187.
- TREBILIA. V. TERRIBILIA FRANCESCO.**
- DA TREVISO GIROLAMO** Pitt. Arch. nato nel 1508.; dipinse in tela, ed in muro sul gusto di Raffaello, in Genova, in Bologna, ed in Trento. Passò in Inghilterra, ove accolto dal Re fu dichiarato suo Pittore, ed Ingegnere, facendo vari disegni per Edifizi, e Fortificazioni. Mandato da questo in Piccardia per assistere a certe Fortificazioni, morì d'anni 36. d'un colpo di Palla di Artiglieria, che lo divisò per mezzo nell'anno 1544. pag. 7. 41. 68. 103.
- TRIACHINI BARTOLOMMEO** Arch. Bolognese, che fioriva nel 1550. lodato assai dal Mss. Lamo e con ragione, come dimostrano le fabbriche, che in questo Mss. sono descritte come fatte da lui, pag. 23. 24. 37. 135.
- TRIBOLO NICCOLÒ** Scultore nato in Firenze nel 1500.; intagliò in legno sotto il Padre, poi imparò il disegno da Nanni Ungaro, quindi passò sotto Iacopo del Sansovino, ove apprese anche l'Arch. e Scult. Servì con applauso, ed utile vari Pontefici, e Principi; in Roma, e più in Firenze vi sono sue opere. Lavorò anche in cera, oltre la creta cotta, ed il marmo. Morì nel 1565. pag. 98. ivi ivi ivi 99. 100. 103.

- TROCCHI ALESSANDRO M.** Pittore Bolognese, nacque nel 1653.; studiò sotto Gio. Viani, e ancora sui maestri antichi; onde riuscì tale, che dipinse bene a fresco, e ad olio d'invenzione, ma più s'impiegò in restaurar quadri guasti. Morì nel 1717. pag. 105. ivi.
- TROGNONE GIO.** Veneziano-Intagliatore in marmo; fioriva nel 1744. pag. 113.
- TUBERTINI GIUSEPPE** scolare di Giuseppe Iarmorini ed espertissimo Architetto della Comune. Morì nel 1831. pag. 15. 47. 66. 92. 96. 123. 158.
- V
- VADI FRANCESCO** Pitt. Figur. pag. 105.
- VALESIO GIO. LUIGI** Pitt. figlio d'un Soldato Spagnuolo, e fratello di Fernando bravissimo scrittore, col quale unito ornava di rabeschi le sue scritture; ed avuti da Lodovico Carracci vari esemplari, li copiava in miniatura. Di qui passò ad intagliar rami, e poi a tentar di dipingere, e lo fece nelle Chiese. Andò a Roma presso il Card. Lodovisi, poi Gregorio XV. ed ebbe varie incombenze, e grandi onori, essendo più per destrezza, che per merito, amato, e favorito dai Grandi, e dalla Corte. Morì nel Pontificato d'Urbano VIII. pag. 5. 30. 51. 57. ivi 59. 114.
- VALLIANI GIUSEPPE** Pitt. nacque in Pistoia nel 1755.; studiò in Firenze sotto il Meucci, poi sotto il Cignaroli in Verona, dello stile de' quali compose il suo. In vari luoghi della Toscana ha dipinto tavole d'Altare, storie sacre, e profane a olio, ed a fresco, e nel celebre Palazzo Albergati a Zola ha dipinto molti soffitti o volti di Camere, ed era bravo anche in ritratti. Era Accad. Clem. Morì nel 1800. pag. 71. ivi 145.
- VANDI CARLO** Pitt. Bol. studiò sotto Francesco Monti, e seguì in parte quello stile. Passò in Prussia per militare; ma presto tornò alla patria, ove morì nel 1768. pag. 18. 60.
- VANNINI VINCENZO** Bol. Arch. Ingegn.; studiò l'architettura nell'Accad. di Belle Arti, e la matematica nell'Università, in cui riportò la laurea. Esercità l'arte sua in patria con molta lode, ed è Socio della D. Accad. di Belle Arti di Parma, pag. 91. 168.
- VANNUCCI PIETRO** Pitt. detto PIETRO PERUGINO, nato nel Castello della Pieve di Perugia nel 1446. Andò

a Firenze, e studiò con Leonardo da Vinci sotto Andrea Verrocchio, ed ivi operò assai, come pure in Assisi. Da Sisto IV. fu condotto a Roma, ed ivi guadagnò buona somma; ripatriò, ed aprì Scuola, dalla quale uscì Raffaello d' Urbino. Morì nel 1524. pag. 17. 21. 32. 46.

**VARIGNANA. V. AIMO DOMENICO.**

**VAROTTI GIUSEPPE** Pitt. ebbe i principii da Pier Paolo suo Padre Bolognese, e poi collo studiar da sè su i migliori maestri, si formò una maniera d' inventare, e disegnare assai graziosa, dipingendo con colorito più diligente, che forte. Era Accad. Clem. Morì nel 1780. pag. 17. 18. 50. 72. 153. 164.

**VASARI GIORGIO** Inn. Pitt. nacque in Arezzo nel 1512. da Giorgio Seniore che era figlio di Lazzaro Pitt. Ebbe i principii da Guglielmo Marzilla detto il Prete Gallo; ma in Firenze si perfezionò sotto Andrea del Sarto, ed il Bonarrotti. In Roma copiò il meglio, che ivi si trovi in Pitt. Scult. ed Arch. e si fece migliore; onde servì vari Pontefici, e vari Principi anche in Firenze, oltre il molto, che dipinse per tutte può dirsi le Città d' Italia, facendosi servire dai molti Scolari, che aveva. Fu indefesso nell' operare, e forse per la moltitudine de' lavori comparve in alcuni trascurato, e fu quindi anche soggetto a critiche. Non così però nell' Architettura, nella quale tutti lo confessano veramente dottissimo. Scrisse più libri dati alle stampe, e singolarmente le Vite de' Pittori. Morì nel 1574. pag. 21. 88.

**VENTURA DA BOLOGNA** Architetto Pittore, e Scultore; nel 1220. d' ordine d' Enrico della Fratta Vescovo di Bolog. adornò di leoni, e di figure di marmo la porta meridionale di S. Pietro; dipinse alcune Madonne, ed altri Santi, pag. 1. 35.

**VENTUROLI ANGELO** Arch. nato nel 1749. in Medicina terra del Bolognese; studiò quadr. in Bologna, e pitt. da Gio. Antonio Bettini, poi da Petronio Fancelli; ma datosi tutto all' arch. vi si esercitò con ottimo successo, e morendo nominò tre cospicue persone eredi del non mediocre suo patrimonio a fine che colle entrate di esso si fondasse un Collegio per giovani che mostrassero naturale disposizione alle Belle Arti, mancò d' anni 72. nel 1821. pag. 40. 48. 51. 70. 78. 101. 102. 116. 121. 127. ivi 143. 144. 159. 179. 185.

**VERARDI GIUSEPPE ANTONIO** Bolog. abilissimo in dirigere, ed eseguire fabbriche di ogni maniera. Morì nel 1817. pag. 81. ivi 145.

**VERONESE PAOLO CALIARI** Pitt. nato nel 1532. in Verona da uno Scult.; disegnò sotto Antonio Badile suo Zio, o come vuole il Vasari con altri, sotto Gio. Carotto, e riuscì Pitt. di figura eccellente, sì per la freschezza del colorito, che per lo spirito, e fecondità nella invenzione, e disegno; emulò il Tentoretto in fare opere copiosissime, e se non arrivò al suo forte, lo superò nella maestà, con cui espresse la natura. Fu bravo anche in Prospettiva, in Iscult. ed in Architettura. Fu creato Cav. da Carlo V. dal quale, e da altri Principi fu molto onorato. Morì nel 1588. pag. 7.

**VERSCHAF PIETRO** Scult. Fiammingo, ma commorante in Roma, Accademico di S. Luca, e protetto dal Card. Silvio Valenti, che gli procurò molti lavori. Fioriva nel 1747. pag. 1.

**UGGERI ANGELO** Milan. Archit. chiarissimo per le molte opere da lui pubblicate in Roma, ove da molti anni dimora; è Segretario della S. C. della Basilica Ostiense, pag. 27.

**VIANI DOMENICO M.** Pitt. Bol. nacque nel 1668; studiò sotto Gio. suo Padre, e volle passare a Venezia a studiare su que' migliori Maestri antichi, e nel suo ritorno a Bologna, mostrò quanto erasi scostato dallo stile del Padre, avendo appreso una maniera mista del gusto veneto, che piacque tanto, che per le molte commissioni pensò di passare ad Imola, vedendosi non poter bastare a tutte. Morto il Padre ripatriò, sinchè passato a Pistoia vi morì nel 1711. essendo Accad. Clementino, pag. 107. 128. 152.

**VIANI GIO. MARIA** Pitt. Bol. nato nel 1636. fu discepolo di Flaminio Torri, e con sommo studio si fece un bravo Pittore, che partecipava del colorito del Maestro, e di Guido assai bene; oltre poi una profondità di disegno, ed una naturalezza d' invenzione singolare. Intagliò in rame, e dipinse assai. Morì nel 1700. pag. 51. 69. 77. 127. 128. ivi 130. 152. ivi 171. 179.

**VIGNOLA. V. BAROZZI GIACOMO.**

**VINCENZI ANTONIO** Archit. Bolog. fioriva nel 1590. nel qual anno li 26. Febbraio si trova fatto Arch. della Fabbrica di S. Petronio, pag. 95.

- VITALE DA BOLOGNA Pittore; secondo il Malvasia fu discepolo di Franco Bolognese, e secondo altri di Giotto Fiorentino. Dipinse con tale esattezza che sembrava più miniatore, che pittore, pag. 112. 165. 167.
- VITALI GIUSEPPE Pittore Bolognese, fu discepolo di Gio. Gioseffo dal Sole. Non ha dipinto molto. Morì nel 1780. pag. 36.
- VIVARINI ANTONIO, e BARTOLOMMEO DA MURANO Pittori discepoli di Andrea da Murano. Fiorirono nel 1450. Bartolommeo prevalse a tutti, e morì dopo Antonio, oltre l'anno 1475. Il Bottari nelle giunte al Vasari dà conto di tutta questa famiglia, pag. 21.
- DA ULMA B. GIACOMO nato nel 1407. in Ulma Città libera Imperiale di Germania, e però detto ancora *de Alemaniam*; da giovane andò per divozione a Roma, poi si fece soldato, indi in Bolog. vestissi Laico Domenicano, e si diede a dipingere o come dicevasi a scrivere vetri, ed in Bologna a' suoi tempi fu unico in quest' arte. Morì nel 1491. in gran concetto di santità. Il Melloni *Uomini Illustri in Santità* T. 3. pag. 225. dà conto di un tal D. Girolamo della Vioia buon dipintore, il quale guarito da questo B. miracolosamente, gli fece il ritratto al naturale. Nel 1825. ne fu approvato il culto, pag. 46. 102.
- DALLA VOLPE ANGELO Pitt. Bolog.; si diede a copiar quadri, ed accomodare i guasti, e lo faceva con gran diligenza, pag. 178. ivi.
- DA VOLTERRA GABRIELE DI ZACCARIA Scult. che operò in S. Petronio, pag. 98.
- URI ANTONIO Arch. come da un Mss. presso il Principe Hercolani, pag. 31.
- Z
- ZACCARINI ANTONIO Pittore ornatista; fu allievo della nostra Accademia, ed ora vi è Aggiunto al Prof. della scuola d' ornato, pag. 56.
- ZACCHIO GIO. creduto da Volterra, Scultore di buon nome, fiorì nel 1550. pag. 11. 132.
- ZACCHIO ZACCARIA DA VOLTERRA Scult. fu amico, e discepolo di Baccio da Montelupo. Fioriva circa il 1533. pag. 98. 102.
- ZAMARETTA Scultore, si dice, che fosse servitore della famiglia bol. Senatoria Grati, pag. 152.

- ZAMPIERI DOMENICO detto DOMENICHINO Pitt. e Arch. Bolognese, nato nel 1582.; ebbe in primo Maestro Dionisio Calvart, poi li Carracci, sotto i quali profitto tanto, che divenne ben presto Principe della loro Accademia. Tenne uno stile fra Guido, e il Guercino, e se provò difficoltà nell' inventare, a forza di studio riuscì eccellente; onde i suoi dipinti sono squisiti anche in questa parte, ma più nella espressione degli affetti, nella vaghezza del colorito, massime a fresco, e nella sicurezza del disegno. Passò a Roma, e vi aprì scuola, ed architettò alcune fabbriche. Dipinse assai nella Badia di Grottaferrata. Passò a Napoli, ove morì nell' anno 1641. con sospetto di veleno, certamente di disgusti, essendo sempre stato invidiato, e contraddetto; fu ancora matematico, ed inventore di strumenti musicali, pag. 22. ivi ivi 57. 118.
- ZANARDI PAOLO Pitt. nato in Bologna nel 1658. avuti i principii da Giulio suo Padre, si fece Pitt. universale di figure, animali, frutti, fiori, e si stabilì in Verona, pag. 29.
- ZANDI FRANCESCO Bolognese Pitt. di quadr., e discepolo di Ferdinando Bibiena; morì nell' anno 1769. pag. 129.
- ZANOTTI DAVID Pitt. di quadr. prosp. orn. e paesi; ebbe i principii da Gio. Carlo Nipote de' celebri Bibiena, che poi passò in Portogallo; allora il Zanotti si pose a studiare da sò, e riuscì tale, che nel disegno, nell' invenzione, e nel colorito ebbe a' suoi giorni pochi eguali. Era Accad. Clem. e morì nel 1808. pag. 24. 33. 40. 43. ivi 44. 56. 60. 116. 127. 128. 146.
- ZANOTTI FRANCESCO M. CAVAZZONI Iuniore, Pitt. di fig. ed orn. allievo della nostra Accademia. Nacque in Bologna ove esercitò l' arte con buon incontro, pag. 12. ivi.
- ZANOTTI GIO. PIETRO CAVAZZONI Pitt. nato in Parigi nel 1674. da Gio. Andrea Bolognese, e condotto a Bologna d' anni 10.; fu posto di li a non molto sotto Lorenzo Pasinelli, ove studiò, e riuscì tale, che seguendo la maniera del Maestro, questi, ed altri Pittori coetanei si compiacquero del suo dipingere, fra' quali Gio. Gioseffo dal Sole, che gli commise vari quadri. Fu Poeta, e Scrittore della Storia dell' Accad. Clem. e di molte altre opere,

Z — 284 —

in verso ed in prosa. Fu Accad. Clem. anzi uno de' Promotori di essa, e ne fu Segretario. Morì nel 1765. pag. 3. 46. 77. 106. 163. 174.

ZANOTTI ONOFRIO Bolognese. Pitt. d' Ornato, scolare di Giuseppe Fancelli, poi di Gaetano Caponeri; si esercita con molta lode. Vive in patria, pag. 3. 6. 11. 13. 42. ivi 46. 52. 85. 133. 164.

FINE DELL' ELENCO.